



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ROGASI"
di Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado
97016 - POZZALLO - C.so Vittorio Veneto 36 - Tel.0932-953147 Fax 0932-1838724
email: rgic81800t@istruzione.itpec: rgic81800t@pec.istruzione.it
C.F.: 90012130887

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. ROGASI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10890** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 62** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 79** Aspetti generali
- 87** Traguardi attesi in uscita
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 119** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 189** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 192** Attività previste in relazione al PNSD
- 199** Valutazione degli apprendimenti
- 209** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 226** Aspetti generali
- 227** Modello organizzativo
- 235** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 240** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 248** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Pozzallo, in cui opera il nostro Istituto, presenta un ambiente caratterizzato da attività marinare, artigianali, commerciali, di pubblico impiego e terziarie in genere.

Negli ultimi anni si sono affermate e consolidate nuove realtà: il porto di Pozzallo col suo collegamento attivo con Malta e con il suo crescente movimento merci, la presenza di prestigiosi villaggi turistici nelle immediate vicinanze del Comune con notevoli ricadute sull'economia della città, il turismo estivo e l'organizzazione delle "case vacanza". Si è così sviluppata una maggiore vivacità nel centro cittadino, che ha alimentato il volume d'affari di locali pubblici, ristoranti, bar, negozi. Il graduale utilizzo del porto e la crescente vocazione turistica della città rappresentano indubbiamente le coordinate più importanti del futuro sviluppo economico di Pozzallo. Nonostante qualche famiglia deleghi alla scuola ruoli e compiti educativi e formativi, si va sempre più rafforzando presso i genitori la consapevolezza di una sinergica collaborazione con le agenzie educative in generale e con l'istituzione scolastica in particolare per una crescita armonica dei ragazzi.

In campo sociale, l'associazionismo e il volontariato trovano terreno fertile. Sono sorte diverse associazioni culturali e si diffondono sempre più le associazioni sportive. Nell'ambito extrascolastico gli alunni, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi e praticano attività sportive, ricreative, formative (scuola calcio, pallavolo, nuoto, danza, musica). Queste attività organizzate dai vari servizi presenti sul territorio vengono seguite con soddisfacente continuità. Numerosi gruppi di alunni partecipano alla vita comunitaria della propria parrocchia e, in questi casi, la Chiesa svolge un ruolo importantissimo per la loro formazione e per la loro maturazione.

Le caratteristiche dell'utenza

La nostra scuola è attenta ai bisogni educativi degli alunni e promuove numerose opportunità di dialogo con ogni famiglia, finalizzate anche ad indirizzare adeguatamente gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado. Gli alunni risiedono, per la maggior parte, in città e pochissimi nelle contrade rurali. Il livello culturale medio dei cittadini è adeguato e soddisfacente, non sempre però gli alunni attribuiscono la dovuta importanza ai propri doveri scolastici, allo studio e alla formazione personale.

La Scuola, pertanto, si impegna nel colmare carenze culturali, sociali, ricreative e sportive con gli strumenti e con gli interventi di cui può disporre, allo scopo di fare acquisire agli alunni progressivamente un'immagine più chiara e realistica di sé, del proprio ambiente, dei problemi della



realtà locale, nazionale e internazionale. Di comune accordo con i genitori la nostra scuola stimola, guida e incoraggia costantemente tutti gli alunni ad acquisire l'autonomia personale che è il primo passo verso l'indipendenza, a cominciare da semplici azioni quotidiane come il sapersi muovere autonomamente nel territorio cittadino, per esempio, da casa a scuola e viceversa. Pertanto, sarà cura della Scuola mettere in atto percorsi, sotto la guida dei docenti, che mirino a far acquisire le regole del corretto comportamento del pedone nell'ottica delle conoscenze della propria città e del conseguimento dell'autonomia personale di movimento, nonché dell'acquisizione dei comportamenti responsabili nei vari contesti di vita.

A seguito del dimensionamento dello storico Circolo Didattico, a partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto Comprensivo Giuseppe Rogasi comprende le seguenti scuole:

- **la Scuola dell'Infanzia San Francesco - Mondo Scuola**

A pochi metri dal Plesso Raganzino, ubicata in via dei Vespri Siciliani, ospita tre sezioni. Le aule sono spaziose, luminose e ben funzionanti. La scuola dispone di un'aula multimediale, una cucina, un refettorio - ludoteca, un'aula di rotazione per attività di sostegno e attività laboratoriali con i genitori o con i bambini e di un ampio giardino esterno.

- **la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Palamentano**

Il grande edificio, sito nella periferia nord della città, ospita: al piano terra, nell'ala a sinistra, le due sezioni dell'Infanzia, dotate di due aule, un'ampia sala mensa, una ludoteca, mentre nell'ala destra, cinque classi di scuola primaria, dotate di BOARD. La struttura dispone di aule spaziose, luminosissime, ben funzionanti e di un'ampia palestra. E' circondata da ampi cortili esterni ed interni, che si aprono sulla campagna circostante in cui è presente una varietà di alberi. Sono presenti delle aule laboratorio a carattere linguistico, tecnologico e musicale.

- **La Scuola Primaria "Giacinto Pandolfi"**

La più antica Istituzione Scolastica di Pozzallo, è ubicata nella via Garibaldi, parallela a quella principale della città. La scuola dista appena poche decine di metri dalla Secondaria di primo grado. È dotata di impianto di riscaldamento e l'impianto elettrico è stato completamente rifatto nell'anno scolastico. 2004/05, anno in cui sono stati completati i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza per la staticità degli edifici, a carico dell'Amministrazione Comunale. Tra settembre e dicembre 2016 sono stati eseguiti i lavori per il rifacimento del tetto dell'edificio. E' presente un'aula immersiva. e un laboratorio multimediale in fase di allestimento.

- **La Scuola Primaria Raganzino**



Situata nell'omonimo quartiere di fronte alla spiaggia che si estende fino al porto, ospita dieci classi. Il plesso, circondato da un ampio cortile alberato, è dotato di aule spaziose e luminose, munite di BOARD, di un laboratorio linguistico - multimediale, di un'ampia palestra e di una biblioteca. E' presente un ampio androne utilizzato per attività comuni legati a progetti curriculari ed extracurriculari. E' in allestimento un'aula immersiva. A seguito della ristrutturazione avvenuta qualche anno fa, la struttura dispone di impianto di riscaldamento per tutti gli ambienti.

- **La Scuola Secondaria di I grado e dell'Infanzia "G. Rogasi"**

Tra le più antiche Istituzioni Scolastiche di Pozzallo, si trova nella via principale della città , il corso Vittorio Veneto ai numeri 36 e 38, ed è composta da due edifici comunicanti. Gli uffici sono sistemati in modo funzionale, in comodi ambienti vicino all'ingresso principale, in modo da favorire l'accesso sia al personale scolastico sia al pubblico ed è presente una rampa laterale per l'accesso facilitato. I locali dell'istituto sono stati adeguati alle norme di sicurezza per la staticità degli edifici. Sono presenti due palestre e un cortile interno utilizzato per attività sportive e culturali all'aperto Sono attivi quattro laboratori ben allestiti e funzionali: STEM, informatico, scientifico, artistico. La scuola, da anni, è ad indirizzo musicale: tromba, pianoforte, chitarra, clarinetto. L'edificio, sito in Corso Vittorio Veneto n.38, accoglie quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia, mentre le altre tre sezioni sono collocate presso il plesso Palamentano, sito in via dello Stadio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello socioeconomico della popolazione studentesca e' medio-basso 92,25% (Livello mediano dell'indice ESCS Italiano/Matematica - Anno scolastico 2021/2022 - Fonte INVALSI) con un indice di disoccupazione provinciale che si attesta a 15,1%. L'indice di immigrazione e' pari allo 9,7% ed e' fortemente aumentato negli ultimi 3 anni in seguito ai numerosi sbarchi di profughi provenienti dal nord.Africa. La quota di alunni con cittadinanza non italiana su un totale di 571 (Sc. Primaria e Sc.Sec. di I grado) e' del 3,15 %, mentre la quota di studenti con famiglie svantaggiate risulta dello 0,0%, quota che non rispecchia il dato sommerso. Gli alunni risiedono, per la maggior parte, in città; pochissimi provengono dalle contrade rurali.

Vincoli:

Sebbene il livello culturale medio dei cittadini sia adeguato, non sempre gli alunni attribuiscono la dovuta importanza ai propri doveri scolastici, allo studio e alla formazione personale. La Scuola deve così colmare carenze culturali, sociali, politiche, ricreative e sportive con gli strumenti e con gli



interventi di cui puo' disporre, allo scopo di fare acquisire agli alunni progressivamente un'immagine piu' chiara e realistica di se', del proprio ambiente, dei problemi della realta' locale, nazionale e internazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La citta' di Pozzallo, in cui opera il nostro Istituto, presenta un ambiente caratterizzato da attivita' marinare, artigianali, commerciali, di pubblico impiego e terziarie in genere. Negli ultimi anni si sono affermate e consolidate nuove realta': il porto di Pozzallo col suo collegamento attivo con Malta e con il suo crescente movimento merci, la presenza di prestigiosi villaggi turistici nelle immediate vicinanze del Comune con notevoli ricadute sull'economia della citta', il turismo estivo e l'organizzazione delle "case vacanza". Si e' cosi' sviluppata una maggiore vivacità nel centro cittadino, che ha alimentato il volume d'affari di locali pubblici, ristoranti, bar, negozi. Il graduale utilizzo del porto e la crescente ocazione turistica della città rappresentano indubbiamente le coordinate più importanti del futuro sviluppo economico di Pozzallo. In campo sociale, l'associazionismo e il volontariato trovano terreno fertile. Sono sorte diverse associazioni culturali e si diffondono sempre più le associazioni sportive. Nell'ambito extrascolastico gli alunni, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi e praticano attivita' sportive, ricreative, formative (scuola calcio, pallavolo, tennis, danza, musica). Queste attività organizzate dai vari servizi presenti sul territorio vengono seguite con soddisfacente continuità'. Numerosi gruppi di alunni partecipano alla vita comunitaria della propria parrocchia.

Vincoli:

Il territorio mostra la mancanza di aree verdi e ricreative per i ragazzi; unici luoghi di grande aggregazione sono gli oratori parrocchiali. Il territorio e' diventato negli ultimi anni luogo di approdo e di sbarchi di migranti ed ha visto lievitare il tasso di disoccupazione e la precarietà delle condizioni economiche delle famiglie. Ciò ha evidenti ripercussioni sul rendimento scolastico degli alunni, i quali vivono un disagio sociale e la scuola spesso deve attivarsi al fine di combatterne forme di dispersione scolastica. I contributi economici degli enti locali, quali il Comune sono molto carenti e ciò comporta delle limitazioni nel programmare attività e progetti che comportano oneri finanziari (viaggi studio, stage linguistici, gemellaggi, partecipazione ad eventi culturali).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

All'interno dell'Istituto sono presenti i seguenti laboratori: informatica, steam, multimediale vengono



utilizzati principalmente dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Ogni aula è dotata di lim e touch smart , valido supporto didattico nell'operare quotidiano di ogni singolo docente. L'uso e l'utilizzo dei laboratori é organizzato all'inizio di ogni anno scolastico e adattato alla scansione oraria dei vari ordini di scuola e dei gruppi classe. Esiste uno specifico regolamento per l'uso dei laboratori e non seguenti sanzioni per eventuali danni. L'Istituto è dotato di due palestre che consentono lo svolgimento di varie attività motorie (Scuola Attiva Kids e junior, Racchette di classe, Karate, Scherma). Le caratteristiche strutturali dell'edificio sono ottime, non sono presenti nessun tipo di barriere architettoniche. Ogni spazio è facilmente usufruibile da tutti. Le risorse economiche disponibili sono soprattutto quelle provenienti dallo Stato. Altre fonti di finanziamento che riceve la scuola oltre a quelle statali provengono dalle famiglie e riguardano i contributi per i viaggi d'istruzione, dei contributi dell'UE e contributi Regionali.

Vincoli:

Inoltre per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere ricordare che é necessario : -potenziare il laboratorio d'informatica nel plesso di Scuola Primaria, corredandolo di PC nuovi utilizzando finanziamenti e donazioni da parte di enti locali, regionali, nazionali ed europei (PON FESR); -provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione dei laboratori e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione scuola - famiglia . - implementare il laboratorio musicale e le attrezzature sportive. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale in servizio nell'istituzione scolastica ha un'età media che va da 45 a 54 anni, solamente una piccola percentuale ha un' età compresa fra i 35 e i 44 anni. E' tutto personale a T.I. e da tempo stabile, questo elimina disagi dovuti a contratti a termine per l'utenza. Una buona parte del personale possiede certificazione ECDL e linguistica, acquisita negli ultimi anni e partecipa ai corsi di formazione che l'Istituto organizza in rete con altre Istituzioni Scolastiche. I docenti di sostegno in servizio sono docenti in possesso del titolo di Specializzazione e con decennale esperienza nel campo.

Vincoli:

Una piccola percentuale di docenti ha qualche difficoltà nell'utilizzo delle Tic.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. ROGASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC81800T
Indirizzo	CORSO VITTORIO VENETO 36 POZZALLO 97016 POZZALLO
Telefono	0932953147
Email	RGIC81800T@istruzione.it
Pec	rgic81800t@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutorogasi.edu.it/

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA81801P
Indirizzo	C/SO VITTORIO VENETO, 38 POZZALLO 97016 POZZALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso Vittorio Veneto 38 - 97016 POZZALLO RG

PLESSO STADIO SCUOLA INFANZIA R (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice RGAA81802Q

Indirizzo VIA DELLO STADIO POZZALLO 97016 POZZALLO

S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA81803R

Indirizzo VIA DEI VESPRI SICILIANI POZZALLO 97016 POZZALLO

MONDO SCUOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA81804T

Indirizzo VIA CATTANEO POZZALLO 97016 POZZALLO

PALAMENTANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA81805V

Indirizzo VIA DELLO STADIO POZZALLO 97016 POZZALLO

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE81801X

Indirizzo VIA GARIBALDI, 79 POZZALLO 97016 POZZALLO

Edifici • Via Garibaldi 79 - 97016 POZZALLO RG

Numero Classi 17

Totale Alunni 265



RAGANZINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE818021
Indirizzo	VIA ISOLE FILIPPINE POZZALLO 97016 POZZALLO
Numero Classi	10
Totale Alunni	174

PALAMENTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE818032
Indirizzo	VIA DELLO STADIO POZZALLO 97016 POZZALLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

G.ROGASI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM81801V
Indirizzo	CORSO VITTORIO VENETO 36 POZZALLO 97016 POZZALLO

Edifici

- Corso Vittorio Veneto 36 - 97016 POZZALLO RG
- Corso Vittorio Veneto 38 - 97016 POZZALLO RG

Numero Classi	15
Totale Alunni	313

Approfondimento



A seguito del piano di dimensionamento regionale, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'Istituto Comprensivo Giuseppe Rogasi ha aggregato alcuni plessi dello storico Circolo Didattico di Pozzallo:

- Plessi Primaria: Palamentano e Raganzino
- Plessi Infanzia: San Francesco/Mondo Scuola e Palamentano

Nell'a.s. 2023/2024 l'Istituto è stato in reggenza dopo otto anni di Dirigenza stabile. Dal 1° settembre 2024 l'Istituto è diretto da una Dirigente scolastica con contratto triennale.

La nostra scuola è attenta ai bisogni educativi degli alunni e promuove numerose opportunità di dialogo con ogni famiglia, finalizzate anche ad indirizzare adeguatamente gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado. Gli alunni risiedono, per la maggior parte, in città e pochissimi nelle contrade rurali. Il livello culturale medio dei cittadini è adeguato e soddisfacente, non sempre però gli alunni attribuiscono la dovuta importanza ai propri doveri scolastici, allo studio e alla formazione personale. La Scuola, pertanto, si impegna nel colmare carenze culturali, sociali, ricreative e sportive con gli strumenti e con gli interventi di cui può disporre, allo scopo di fare acquisire agli alunni progressivamente un'immagine più chiara e realistica di sé, del proprio ambiente, dei problemi della realtà locale, nazionale e internazionale. Di comune accordo con i genitori la nostra scuola stimola, guida e incoraggia costantemente tutti gli alunni ad acquisire l'autonomia personale che è il primo passo verso l'indipendenza, a cominciare da semplici azioni quotidiane come il sapersi muovere autonomamente nel territorio cittadino, per esempio, da casa a scuola e viceversa. Pertanto, sarà cura della Scuola mettere in atto percorsi, sotto la guida dei docenti, che mirino a far acquisire le regole del corretto comportamento del pedone nell'ottica delle conoscenze della propria città e del conseguimento dell'autonomia personale di movimento, nonché dell'acquisizione dei comportamenti responsabili nei vari contesti di vita. L'Istituto Comprensivo *G. Rogasi* si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà culturali del territorio: una vocazione manifestatasi sin dalla nascita dell'Istituto, divenuto oggetto di interesse da parte di enti, associazioni e agenzie formative per partnership di varia natura. L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, instaurando una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. Allo stesso modo l'Istituto ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che hanno contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.

L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza mette in luce un insieme composito di stakeholder che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, in quelle attività sono coinvolti,



interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità.

La collaborazione con il Comune è attiva anche per i progetti relativi all'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio e della razionalizzazione delle risorse, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno. Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di rendere la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile. In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira pertanto a:

- riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

La partecipazione ad **accordi di rete** rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. L'Istituto presenta una positiva partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti.

La partecipazione a reti di scuole risulta in crescita (da 2 reti a.s. 2014/2015 a 6 reti nell'a.s. 2015/2016) e anche se la scuola non è stata mai capofila di reti, negli ultimi 3 anni la nostra istituzione si è aperta alla collaborazione con altre scuole del territorio dimostrando un alto grado di apertura. Il principale motivo di partecipazione alle reti è stato quello di migliorare le pratiche didattiche ed educative, con un'attività prevalente riferita al curriculum e alle discipline, alla Metodologia e didattica generale, al PdM, alla Sicurezza nelle scuole, alla pratica musicale, alle attività sportive e alla didattica delle Competenze. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio - alta (da 6 a 8) e vanno da altre scuole, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive, ASP. La scuola si raccorda con il territorio (Comune - Servizi sociali) per la presenza di gruppi di lavoro composti da



insegnanti e rappresentanti del territorio. E' migliorata la varietà e la qualità dell'ampliamento dell'offerta formativa e del servizio all'utenza, è stato creato un gruppo di lavoro che si occupa del raccordo con il territorio.

La scuola da 4 anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa e la scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche Formative. Inoltre la scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori (Questionari di gradimento e incontri), essa è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Allegati:

RETI DI SCUOLE.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Artistico	1
	Multisensoriale	1
	Cucina	1
	Aula immersiva	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Drone	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	156
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle attività didattiche (Laboratorio mobile, Digital Board, tablet, **computer portatili**, aula immersiva, laboratori multimediali, laboratori linguistici, ecc.). **La dotazione tecnologica dell'Istituto, negli ultimi anni, è stata ampliata grazie ai finanziamenti nazionali, regionali e della comunità europea**

L'uso e l'utilizzo dei laboratori è organizzato all'inizio di ogni anno scolastico e adattato alla scansione oraria dei vari ordini di scuola e dei gruppi classe. Esiste uno specifico regolamento per l'uso dei laboratori e conseguenti sanzioni per eventuali danni. Ogni classe della Primaria e della Secondaria di I grado possiede una Digital Board. La scuola cura particolarmente gli spazi laboratoriali anche con l'individuazione di figure di coordinamento, non retribuite per mancanza di risorse economiche. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.

Inoltre per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che è necessario:

- potenziare le infrastrutture del laboratorio d'informatica nel plesso di scuola Primaria, corredandoli di PC nuovi utilizzando finanziamenti e donazioni da parte di enti locali, regionali, nazionali ed europei (PON FESR);
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione dei laboratori e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
- Implementare la dotazione strumentale nei vari laboratori didattici presenti nei plessi, su bisogni rilevati dai docenti; in particolare il laboratorio musicale e le attrezzature sportive;
- **ammodernare la strumentazione presente nelle aule, nei laboratori e potenziare la rete WIFI con la partecipazione a eventuali avvisi PON FESR.**
- potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni disabili o con bisogni educativi speciali.

Si rileva, inoltre, la carenza di personale tecnico qualificato, che provveda alla manutenzione dei diversi dispositivi informatici, e di adeguate risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, a cui sopperisce l'Istituto con i propri fondi.

La manutenzione degli edifici scolastici da parte dell'Ente proprietario è carente.



Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	29

Approfondimento

Il personale in servizio nell'istituzione scolastica ha un'età media che va da 45 a 54 anni (42%), mentre il 45% supera i 55 anni, solo il 12,7% del personale ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni. Il personale è una delle risorse fondamentali per la definizione della qualità della scuola. La stabilità e il forte senso di appartenenza del personale scolastico consentono alla scuola di programmare a medio e lungo termine, assicurando la continuità didattica nelle classi.

Una buona parte del personale possiede certificazione ECDL e linguistica, acquisita negli ultimi anni. E' diffusa l'adesione ai corsi di aggiornamento/formazione coerenti con il Piano di formazione, il PDM e con gli obiettivi del P.T.O.F. I docenti di sostegno in servizio sono docenti in possesso del titolo di Specializzazione e con decennale esperienza nel campo.

I docenti operano in team, condividendo le proprie esperienze e competenze e si aggiornano periodicamente. Gli insegnanti possiedono competenze professionali tali da permettere un ampliamento dell'offerta formativa vario e qualificato.



Aspetti generali

Mission e Vision dell'istituto

La **Vision** dell'Istituto Comprensivo G. Rogasi: "realizzare una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio."

Proporsi come Istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.

La **mission** indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che:

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino;
- richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace;
- riconosce la centralità dell'alunno nella propria azione educativa e didattica;
- garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento.

al fine di promuovere

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione;
- la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica



attraverso un'azione educativa e didattica che valorizza

- gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio
- le attività di arricchimento del curricolo ed i progetti di Istituto
- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento
- **l'inclusione delle diversità**
- la flessibilità didattica ed organizzativa
- la relazione e il benessere
- la valutazione formativa
- la continuità e l'orientamento
- la collaborazione con le famiglie
- l'interazione con il territorio
- la formazione continua

Elementi strategici fondamentali:

Continuità fra i tre ordini di scuola dell'I.C.: attività di formazione comuni a docenti di ordini di scuola diversi (corsi di aggiornamento, progetti comuni e condivisi, incontri fra docenti, aiuto di esperti nei corsi di preparazione). Momenti comuni di lavoro per lo sviluppo di strategie e strumenti comuni.

Continuità verticale e continuità orizzontale: valorizzazione del percorso formativo degli alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità tra i tre ordini scolastici dell'istituto, fra le scuole secondarie di secondo grado del territorio ed il contesto territoriale di appartenenza.

Comunicazione interna ed esterna: costruzione di un'efficace rete di comunicazione all'interno e all'esterno del nostro Istituto affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano ed anche al fine di: • garantire la massima informazione possibile agli utenti e agli operatori della scuola • documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo • rendere visibile all'esterno il lavoro della scuola

Formazione dei docenti e personale ATA: punto strategico fondamentale è la formazione dei docenti e del personale ATA per migliorare la professionalità con il fine di promuovere e realizzare obiettivi della qualità per realizzare la mission dell'istituto.

Affrontare in termini positivi la Valutazione per creare omogeneità in uscita: la valutazione degli alunni e del sistema è uno dei momenti di maggior peso e di particolare attenzione. Si ricerca, attraverso criteri di valutazione comuni e consapevoli, di delineare un profilo di competenze a cui



tendere in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Monitoraggio e riesame: i processi previsti dal PTOF vengono monitorati attraverso questionari di customer satisfaction, valutazioni in itinere e finali, osservazioni. Lo staff di dirigenza si riunisce periodicamente per esaminare i dati raccolti e valutare l'efficacia dei processi messi in atto al fine di apportare le necessarie azioni correttive. Vengono analizzati i dati, messi in risalto i punti di forza e i punti di debolezza. La ridefinizione periodica degli indicatori permette di dare nuovo sviluppo ai processi e di mirare in modo efficace agli obiettivi, dando continuità ai progetti proposti.

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del P.T.O.F. riferito all'anno scolastico 2024/2025 e la predisposizione del P.T.O.F. per il triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;



VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- D.Lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs. n. 66 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;



VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

TENUTO CONTO del dimensionamento scolastico che ha visto l’aggregazione all’IC Rogasi dei plessi afferenti al Circolo Didattico di Pozzallo “Raganzino” e “Palamentano” di scuola primaria e “Mondo scuola” ,“S. Francesco e Palamentano” di scuola dell’infanzia dal 01/09/2024, dei PTOF relativi ai precedenti trienni delle due istituzioni scolastiche, della necessità di un unico curriculum d’Istituto e del Piano Annuale di inclusione;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell’Agenda 2030;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- DM 170/2022 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”
- DM 176/2023 Agenda sud “Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle



regioni del Mezzogiorno”.

- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l’allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all’utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell’a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall’utenza e ai risultati dell’autovalutazione di Istituto;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

VISTO il Decreto Prot. n.33043 del 31-07-2024 del Direttore Generale Regione dell’USR Sicilia;

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all’anno scolastico 2024/2025 e la predisposizione del PTOF per il triennio 2025-2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell’elaborazione dei documenti vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l’aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti



nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;

- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;



Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di;

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare



l'impianto metodologico in modo da contribuire
competenze chiave di cittadinanza.

fattivamente allo sviluppo delle

- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni,



anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico:
 - a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
 - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
 - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
 - e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
 - f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei



docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES-DISA), nell'ottica di una didattica inclusiva.



- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.**
- Incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva.**
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- Curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale;**
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),



- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico;
- azioni specifiche per il superamento di difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola , le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento (in caso di scuola dimensionata si farà riferimento alle priorità individuate dalle scuole di appartenenza) , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
- L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.



- L'organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale PTOF in collaborazione con lo Staff allargato e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il termine stabilito dal MIM.

Conclusione

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali.
- acquisito agli atti della scuola;
- affisso all'albo;
- pubblicato sul sito web istituzionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le modalità di valutazione soprattutto alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado

Traguardo

a. Favorire il successo formativo di ciascuno e di tutti. b. Ridurre le difficoltà linguistiche degli alunni e delle alunne stranieri. c. Ridurre le difficoltà per gli alunni BES

Priorità

Realizzare e promuovere un insegnamento interdisciplinare che incrementi negli alunni il senso civico.

Traguardo

Promuovere un apprendimento non settoriale che inviti lo studente ad analizzare un medesimo nodo concettuale attraverso punti di vista diversi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il tasso di varianza all'interno delle classi. Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua italiana), logico matematiche, linguistiche (lingua straniera) degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado nelle prove nazionali.

Potenziamento in termini di autonomia e competenze degli alunni BES



Traguardo

Diminuzione del livello iniziale delle competenze linguistiche, logico-matematiche e aumento del livello intermedio. Potenziamento del livello di competenze della lingua straniera (Ascolto e parlato). Potenziamento del livello avanzato delle competenze. Aumento delle competenze di base degli alunni BES.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza digitale: Incentivare l'uso di nuove tecnologie e potenziare le competenze di listening e speaking della lingua Inglese

Traguardo

Sviluppare negli alunni maggiormente il senso civico. Potenziare l'utilizzo degli ambienti digitale e delle nuove tecnologie. Utilizzare le TIC nella didattica e la lingua inglese come strumento di comunicazione in situazioni reali.

Priorità

Incentivare l'utilizzo di applicazioni e piattaforme per fini didattici.

Traguardo

Utilizzare la piattaforma "G -suite for education" e altre applicazioni per innovare e arricchire l'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: FormAzione... Innovazione e Qualità

L'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Una didattica capace di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettendo gli studenti nelle condizioni di sviluppare competenze trasversali.

- Progettare le attività didattiche laboratoriali
- Gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento
- Formazione personale docente al fine di promuovere competenze chiave di sviluppo professionale.
- Formazione ed implementazione di una didattica per competenze
- Formazione ed implementazione di una valutazione per competenze
- Formazione ed implementazione azioni per orientamento e continuità
- Formazione sulle metodologie e tecnologie della didattica digitale
- Formazione sulla didattica digitale inclusiva
- Formazione sulle pratiche didattiche di educazione civica
- Formazione sulla sicurezza a scuola
- Formazione sulla sicurezza on line e la protezione dei dati
- Implementazione curricolo verticale di educazione civica
- Implementazione curricolo verticale per competenze in continuità



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le modalità di valutazione soprattutto alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado

Traguardo

a. Favorire il successo formativo di ciascuno e di tutti. b. Ridurre le difficoltà linguistiche degli alunni e delle alunne stranieri. c. Ridurre le difficoltà per gli alunni BES

Priorità

Realizzare e promuovere un insegnamento interdisciplinare che incrementi negli alunni il senso civico.

Traguardo

Promuovere un apprendimento non settoriale che inviti lo studente ad analizzare un medesimo nodo concettuale attraverso punti di vista diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il tasso di varianza all'interno delle classi. Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua italiana), logico matematiche, linguistiche (lingua straniera) degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado nelle prove nazionali.

Potenziamento in termini di autonomia e competenze degli alunni BES



Traguardo

Diminuzione del livello iniziale delle competenze linguistiche, logico-matematiche e aumento del livello intermedio. Potenziamento del livello di competenze della lingua straniera (Ascolto e parlato). Potenziamento del livello avanzato delle competenze. Aumento delle competenze di base degli alunni BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza digitale: Incentivare l'uso di nuove tecnologie e potenziare le competenze di listening e speaking della lingua Inglese

Traguardo

Sviluppare negli alunni maggiormente il senso civico. Potenziare l'utilizzo degli ambienti digitale e delle nuove tecnologie. Utilizzare le TIC nella didattica e la lingua inglese come strumento di comunicazione in situazioni reali.

Priorità

Incentivare l'utilizzo di applicazioni e piattaforme per fini didattici.

Traguardo

Utilizzare la piattaforma "G -suite for education" e altre applicazioni per innovare e arricchire l'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare una figura di coordinamento per la revisione del curricolo verticale
Formazione del gruppo di lavoro Elaborazione di prove di Istituto, costruzione ed
utilizzo di strumenti condivisi per una efficace valutazione in itinere. Analisi ed
interpretazione dei dati relativi alle prove standardizzate per individuare criticita'.

Analisi ed interpretazione dei dati relativi alle prove standardizzate per individuare
criticita'.

Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla programmazione comune
per aree disciplinari.

Inserire nella programmazione, accanto alle valutazioni del singolo docente una
valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Inserire nella
progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o
rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche innovative per facilitare l'apprendimento e
arricchire l'offerta formativa degli alunni.

Promozione della formazione dei docenti riguardo l'innovazione didattica e lo
sviluppo della cultura digitale. Sperimentazione in aula di metodologie didattiche



attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Adozione di metodologie tese al miglioramento della convivenza sociale

Utilizzo della piattaforma istituzionale

○ **Inclusione e differenziazione**

curricolo, didattica e valutazione inclusivi a supporto dell'aumento del livello dei risultati scolastici degli alunni BES nel rispetto delle differenze ed esigenze individuali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Cambiare l'assetto organizzativo della scuola, in riferimento soprattutto all'utilizzo delle tecnologie informatiche nei processi d'insegnamento- apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione dei docenti riguardo l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Sperimentazione in aula di metodologie didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Adozione di metodologie tese al miglioramento della convivenza sociale

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Partecipare a reti per migliorare le pratiche didattiche ed educative, con attività prevalenti riferite al curricolo e alle metodologie. Migliorare la varietà e la qualità dell'ampliamento dell'offerta formativa e del servizio all'utenza. Creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio.

azioni di coinvolgimento attivo delle famiglie nel supporto alla formazione per il miglioramento dei risultati di apprendimento

Attività prevista nel percorso: NEXT GENERATION TEACHING

Percorsi di formazione finalizzati a realizzare gli obiettivi prefissati dal PNRR D.M. 66/2023, in complementarietà con Scuola 4.0 next Generation Classroom, per promuovere le competenze STEM e migliorare la professionalità del personale docente.

Elenco percorsi previsti:

Descrizione dell'attività

-Percorso di potenziamento delle STEAM con Lego BriQ Motion Prime

-Percorso di potenziamento del coding e del pensiero computazionale con Arduino

-Percorso di potenziamento di tecniche del making basate sull'utilizzo della modellizzazione e della stampa in 3D

-Fare didattica con l'aula immersiva



- Le estensioni di Google Workspace for Education
- Informatica ECDL
- La robotica educativa con Lego Spike Prime
- L'Intelligenza Artificiale nell'Insegnamento

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile GRUPPO DI LAVORO

- Ridurre e prevenire la dispersione scolastica realizzando il successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica ;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica
- Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Favorire la realizzazione di attività trasversali di Educazione civica

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: SALUTE, SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività Formazione e aggiornamento sulle normative, misure di



prevenzione, prestazioni primo soccorso, sulla sicurezza e la privacy in ambito scolastico di supporto alle attività progettuali dei docenti.

Destinatari Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate fondi della scuola

- Risultati attesi
- Potenziare la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
 - Potenziare la formazione sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - Potenziare la formazione sulla sicurezza a scuola

Attività prevista nel percorso: PERCORSI MULTILINGUISMO

Descrizione dell'attività Percorsi di formazione finalizzati a realizzare gli obiettivi prefissati dal PNRR D.M. 65/2023 -linea intervento B.

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile GRUPPO DI LAVORO

Risultati attesi Potenziare le competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente



● **Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali**

La finalità del percorso è quella di migliorare gli esiti conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali, attraverso l'organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e delle conoscenze, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni. Per perseguire tale finalità, verranno messe in atto azioni mirate a sviluppare le competenze linguistiche e della comprensione testuale (nella madrelingua e nella lingua inglese); le capacità logiche, con particolare riferimento ai processi mentali di problem solving; la riflessione metacognitiva; le competenze STEM.

Le Linee guida per le discipline STEM - DM 184 del 15-09-2023 in attuazione alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevedono che, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie programmino azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Nel documento si legge che "Ferma restando la valutazione delle competenze logico matematiche con prova scritta nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, le uniche competenze riferite alle discipline STEM rilevate con prove standardizzate a livello nazionale riguardano la matematica. Dagli esiti delle prove Invalsi svolte nell'anno scolastico 2021/2022 dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell'apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere.

Il percorso prevede il costante monitoraggio dei processi di apprendimento degli alunni attraverso la somministrazione periodica di prove comuni per classi parallele nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale, l'attuazione di progetti specifici di alfabetizzazione informatica e sviluppo del pensiero computazionale, robotica e making per la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il tasso di varianza all'interno delle classi. Potenziamento delle competenze linguistiche (lingua italiana), logico matematiche, linguistiche (lingua straniera) degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado nelle prove nazionali.

Potenziamento in termini di autonomia e competenze degli alunni BES

Traguardo

Diminuzione del livello iniziale delle competenze linguistiche, logico-matematiche e aumento del livello intermedio. Potenziamento del livello di competenze della lingua straniera (Ascolto e parlato). Potenziamento del livello avanzato delle competenze.

Aumento delle competenze di base degli alunni BES.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza digitale: Incentivare l'uso di nuove tecnologie e potenziare le competenze di listening e speaking della lingua Inglese

Traguardo

Sviluppare negli alunni maggiormente il senso civico. Potenziare l'utilizzo degli ambienti digitale e delle nuove tecnologie. Utilizzare le TIC nella didattica e la lingua inglese come strumento di comunicazione in situazioni reali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC).

Creazione di ambienti (laboratori, aule a tecnologia aumentata, spazi per attività ludico-espressivo-motorie) funzionali alla didattica per competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale

Articolare il Collegio in gruppi formalizzati per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione



Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Descrizione dell'attività	<p>Somministrazione periodica di prove comuni per classi parallele nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale e monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti.</p> <p>Gli esiti di tutti gli alunni di tutte le classi, tabulati nel Report, saranno oggetto di riflessione e di approfondimento nei Consigli di classe/interclasse e nelle riunioni per Dipartimenti, al fine di eventuali interventi correttivi che si renderanno necessari.</p>
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2. COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI UMANISTICO E SCIENTIFICO. DOCENTI DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.
Risultati attesi	<p>La somministrazione delle prove comuni per classi parallele, relative alle discipline (italiano, matematica, inglese) oggetto di rilevazione dell'INVALSI, persegue le finalità di verificare le competenze iniziali e di monitorare i livelli di apprendimento conseguiti, secondo modalità condivise, attraverso la produzione di tabelle riassuntive con:</p> <ul style="list-style-type: none">• □ dimensione di competenza e indicatori di valutazione• □ analisi dei risultati ottenuti• □ individuazione aree di criticità• □ proposte per rimodulare le azioni didattiche da avviare



l'anno successivo.

Gli esiti di tutti gli alunni di tutte le classi, tabulati nel Report, saranno oggetto di riflessione e di approfondimento nei Consigli di classe/interclasse e nelle riunioni per Dipartimenti, al fine di eventuali interventi correttivi che si renderanno necessari.

A conclusione dell'anno scolastico è prevista la restituzione comparata a livello collegiale, al fine di verificare i risultati progettati dal PDM e lo stato delle priorità previste dal RAV.

Attività prevista nel percorso: EDUCHIAMO ALLE STEM E AL MULTILINGUISMO

Descrizione dell'attività

- n. 9 Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione
- n. 6 Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie
- n. 5 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (Inglese)

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Animatore digitale. Docenti di matematica, scienze e tecnologia
Docenti di lingua inglese



Risultati attesi

- potenziamento delle competenze STEM (coding, robotica, elettronica, alfabetizzazione informatica)
- potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese)

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMO LE NOSTRE COMPETENZE

Descrizione dell'attività	Progetti extracurricolari svolti da docenti interni all'istituzione scolastica volti al miglioramento delle competenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	FIS
Responsabile	DOCENTI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE
Risultati attesi	-Potenziare gli apprendimenti degli alunni -Consolidare le competenze e le abilità di base -Innalzare il tasso di successo scolastico

● **Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze sociali e civiche e della capacità di imparare a imparare**

Il percorso educativo si concentra sull'integrazione delle competenze trasversali, che sono



comuni a tutte le discipline scolastiche e contribuiscono alla formazione globale degli studenti. L'Educazione civica, in particolare, svolge un ruolo cruciale nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, promuovendo comportamenti responsabili sia in ambito scolastico che nella vita quotidiana. Il curriculum trasversale si articola in tre tematiche principali: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

La competenza "imparare a imparare" si fonda sull'interazione tra aspetti cognitivi, relazionali ed emotivi ed è essenziale per affrontare le sfide non solo nel percorso scolastico, ma anche nella vita adulta. L'educazione inclusiva, che valorizza le diversità, è un elemento fondamentale per lo sviluppo armonico di ogni individuo e per la riduzione delle disuguaglianze sociali.

Inoltre, l'educazione alla cittadinanza attiva non si limita a un aspetto teorico, ma mira a guidare gli studenti nella definizione di un progetto di vita personale. In questo contesto, saranno proposte attività di orientamento formativo, volte a stimolare la riflessione metacognitiva, la capacità di autovalutazione e l'acquisizione della competenza di scegliere consapevolmente, attraverso un approfondimento della conoscenza di sé, l'analisi delle proprie capacità e la valutazione dei propri limiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza digitale: Incentivare l'uso di nuove tecnologie e potenziare le competenze di listening e speaking della lingua Inglese

Traguardo

Sviluppare negli alunni maggiormente il senso civico. Potenziare l'utilizzo degli ambienti digitale e delle nuove tecnologie. Utilizzare le TIC nella didattica e la lingua inglese come strumento di comunicazione in situazioni reali.



Priorità

Incentivare l'utilizzo di applicazioni e piattaforme per fini didattici.

Traguardo

Utilizzare la piattaforma "G -suite for education" e altre applicazioni per innovare e arricchire l'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività curriculari ed extracurriculari, in cui gli studenti possano cimentarsi e mettere a frutto i propri talenti (potenziamento delle competenze digitali e linguistiche anche ai fini della certificazione, partecipazione a gare e concorsi)

Implementare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi

Elaborare progettazioni didattiche condivise per la piena attuazione del curricolo verticale

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC).



Creazione di ambienti (laboratori, aule a tecnologia aumentata, spazi per attività ludico-espressivo-motorie) funzionali alla didattica per competenze

Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare i progetti orientati alla valorizzazione delle diversità

Strutturare attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare i percorsi dell'insegnamento trasversale di Educazione civica per classi parallele e in continuità verticale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborare un'offerta formativa coerente con le priorità della scuola nel suo complesso

Realizzare un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale



Attività prevista nel percorso: Piano di continuità e orientamento

Descrizione dell'attività	<p>La finalità del percorso è quella di promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).</p> <p>La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.</p>
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE DEL PTOF. DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Risultati attesi	Nelle classi iniziali dei tre ordini di scuola le attività di accoglienza saranno volte a conoscersi e iniziare serenamente il nuovo anno scolastico. Contestualmente, sarà effettuata una valutazione diagnostica basata su osservazioni sistematiche e sugli esiti delle prove per l'accertamento delle competenze in



ingresso

Nelle classi intermedie il percorso, da svolgere per classi parallele (continuità orizzontale), vuole garantire la centralità dello studente nell'azione didattico-educativa, utilizzando strategie in sintonia con le modalità di apprendimento che il bambino/ragazzo utilizza, nei diversi ordini di scuola, per la costruzione del suo sapere (continuità verticale). Le attività di accoglienza mireranno a continuare a conoscersi, individualmente e come gruppo classe, e riprendere serenamente l'iter scolastico. Contestualmente, sarà effettuata una valutazione diagnostica basata su osservazioni sistematiche e sugli esiti delle prove per l'accertamento del livello delle competenze in ingresso.

Nelle classi terminali saranno proposte attività di accoglienza e continuità, valorizzando le competenze che ogni alunno ha già acquisito, riconoscendo la specificità e la diversità dei ruoli e delle funzioni di ogni ordine di scuola. Contestualmente, sarà effettuata una valutazione diagnostica basata su osservazioni sistematiche e sugli esiti delle prove somministrate dai docenti per l'accertamento delle competenze in ingresso.

Attività prevista nel percorso: Percorsi interdisciplinari di educazione civica

Descrizione dell'attività

Il percorso interdisciplinare Eco-Schools si propone di promuovere negli studenti il rispetto per sé stessi e per gli altri, stimolando la riflessione critica sui propri comportamenti e sulle scelte personali. L'obiettivo è far comprendere l'importanza dei valori etico-sociali, anche nel contesto virtuale, e rafforzare la consapevolezza che i principi di solidarietà,



uguaglianza e legalità costituiscono le basi fondamentali per una convivenza civile armoniosa.

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile REFERENTI DI EDUCAZIONE CIVICA TUTTI I DOCENTI

Il programma Eco-Schools è un modello umanistico e culturale oltre che economico, che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile.

Il programma Eco-Schools insegna agli studenti a comportarsi in maniera sostenibile puntando all'educazione dei più giovani per cambiare la società spingendoli a proteggere attivamente l'ambiente che li circonda modificando le proprie azioni in chiave ecosostenibile

Risultati attesi

Il programma utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intera comunità professionale docente dell'istituto comprensivo è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); pratiche di insegnamento innovative verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; Ambiente fisico strutturato con strumenti multimediali per la connettività e lo sviluppo della collaborazione e di una visione della tecnologia funzionale alla didattica (PNSD STEM) iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento; iniziative di formazione messe a disposizione da associazioni del territorio a favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il cyberbullismo, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti; attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di micro rendicontazioni, l'attività della scuola: FAI, Giornata della Memoria, della Legalità, Percorsi Lapiriani, Progetto "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi", Progetti teatrali, Concerti di Natale e fine anno scolastico, Progetti digitali, Progetto "Ciceroni Torre Cabrera", Web radio #NORDSUDASCOLTIAMOCI, Progetto MIM - UNICEF Scuola Amica, Progetto Cinema Poesia Versi di Luce Il linguaggio del cinema come strumento per veicolare Arte e Cultura , progetto di Ed. alimentare, "NutriAMO il futuro ", progetto interculturale e multilinguistico in occasione della ricorrenza delle giornate FAI d'autunno, i nostri ciceroni-interpreti vi conducono nelle atmosfere suggestive ed attuali di Caravaggio, il "pittore della luce", interpretandone alcune opere in Lingua dei Segni Italiana (LIS), "Racchette di classe" 2022, Scuola



Attiva Kids, Io leggo perchè..., Frutta nelle scuole, Progetto Natale, ecc..

PIANO DI CONTINUITA' DELL'ISTITUTO

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto si pone come raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo "Rogasi", proponendo attività e incontri, durante tutto il corso dell'anno scolastico, al fine di costruire "un filo conduttore" utile ad alunni e genitori per orientarsi nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici. In particolare, il progetto prevede azioni sinergiche finalizzate all'attuazione di un piano di continuità didattica -educativa verticale e di orientamento attraverso:

- il coordinamento dei curricoli con il raccordo degli obiettivi disciplinari;
- il confronto sulle metodologie di insegnamento e le strategie di apprendimento fra i vari ordini di scuola;
- la somministrazione di prove comuni per classi parallele volte ad accertare i livelli di apprendimento iniziali e finali;
- l'organizzazione di attività di orientamento formativo e informativo nelle classi "ponte" dell'Istituto;
- la progettazione delle attività di accoglienza in continuità orizzontale e verticale;
- la programmazione verticalizzata dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ IN CURRICOLO VERTICALE

- Laboratori didattici, organizzati dai docenti della scuola secondaria di primo grado per le classi della scuola primaria e dagli insegnanti della primaria per la scuola dell'infanzia, per favorire negli alunni la conoscenza delle finalità educative e dell'organizzazione scolastica e promuovere un clima positivo di accoglienza.
- Lezioni "dimostrative", organizzate e presentate nelle classi "ponte" dai docenti dei rispettivi ordini di scuola, in modo da coinvolgere gli alunni in esperienze di apprendimento e cooperazione con compagni e insegnanti della loro scuola futura.



- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto alle famiglie con iniziative varie: incontri scuola-famiglia, pubblicazione del documento sul sito della scuola, attività di Open Day.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'Istituto comprensivo "Rogasi" mira a favorire il passaggio dei propri alunni alla scuola secondaria di II grado, orientandoli, in chiave formativa e informativa, a una scelta consapevole per il loro futuro percorso scolastico e professionale. Orientare significa offrire l'opportunità di "imparare a scegliere" attraverso la conoscenza di sé, l'analisi delle proprie capacità, la valutazione dei propri limiti. In quest'ottica, al fondamentale processo formativo attuato durante tutto il primo ciclo scolastico, si affianca, al terzo anno della scuola secondaria di primo grado, l'attività di conoscenza e riflessione relativa all'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado, attraverso:

- incontri con docenti e alunni delle scuole secondarie di II grado presso il nostro Istituto
- diffusione del materiale informativo pervenuto alla scuola dai vari Istituti d'istruzione secondaria di II grado
- divulgazione di tutte le iniziative di orientamento didattico del territorio.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Organizzazione di incontri di raccordo tra docenti di:

- scuola dell'infanzia (ultimo anno) e primaria (classi prime);
- scuola primaria (classi quinte) e secondaria di primo grado (classi prime).

EDUCAZIONE EMOTIVA E AFFETTIVA E LIFE SKILLS

Un approccio didattico innovativo, che favorisce la formazione, integra le dimensioni cognitive, metacognitive, affettive e relazionali, creando reti di interconnessioni tra di esse. L'ambiente scolastico rappresenta un contesto ideale per lo sviluppo delle Life skills, poiché offre opportunità di interazione tra pari e tra alunni e adulti educatori, sia in situazioni sociali e relazionali pure, sia in



attività lavorative e compiti. Le Life skills, infatti, si sono pubblicate a un insieme di competenze psicosociali che riguardano gli ambiti personali, sociali, interpersonali, cognitivo ed affettivo dell'individuo. Queste competenze consentono di affrontare efficacemente le sfide quotidiane e di adottare comportamenti positivi. Rappresentano dimensioni cruciali per la crescita personale e il benessere, motivo per cui è fondamentale svilupparle sin dai primi anni di vita. In questo senso, l'azione diretta e indiretta della scuola riveste un ruolo determinante. Le Life skills contribuiscono in modo significativo alla promozione della salute, intesa nel suo significato più ampio di benessere biologico. Il nucleo fondamentale delle Life Skills è costituito da 10 competenze che possono essere raggruppate secondo 3 aree:

1. EMOTIVA: Consapevolezza di sé – Gestione delle emozioni – Gestione dello stress
2. COGNITIVA: Risolvere i problemi – Prendere decisioni – Senso critico – Creatività
3. SOCIALE: Empatia – Comunicazione efficace – Relazioni efficaci

OBIETTIVI DELLA SCUOLA PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE EMOTIVA E AFFETTIVA

- miglioramento del clima relazionale all'interno del quale si svolge l'azione insegnamento/apprendimento
- miglioramento della relazione affettiva docente/alunno maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e capacità di gestirle
- sviluppo dell'autostima e della conoscenza di sé sviluppo di un punto di vista critico e personale che permetta delle scelte autonome e responsabili relative alle dinamiche relazionali
- acquisizione di abilità e competenze di autoregolazione del proprio comportamento acquisizione di abilità e competenze per instaurare gratificanti rapporti emotivi con coetanei e adulti
- miglioramento della motivazione verso la scuola e l'apprendimento acquisizione di abilità sociali (life skills) sviluppo di un atteggiamento attivo, positivo e propositivo verso sé stesso, gli altri e il proprio futuro.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche di insegnamento e apprendimento: coinvolgimento nell'innovazione dei docenti, attraverso la valorizzazione di pratiche didattiche innovative, anche con la creazione di un repository di buone pratiche; a. la trasformazione del modello trasmissivo di scuola, incentivando una didattica attiva grazie alla quale l'alunno costruisca la conoscenza; b. una formazione mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche; c. Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi.

Agli insegnanti viene chiesto di ripensare le programmazioni sotto forma di Unità di Apprendimento, non a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. La competenza, infatti, si mobilita, si sviluppa e si dimostra "facendo", applicando cioè le proprie conoscenze e abilità all'esecuzione di un compito o alla soluzione di un problema. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro con cui selezionare le metodologie. Pertanto, è intento del nostro Istituto favorire e promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche: metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza), individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili); personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali); collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari); approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio); valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica; • valorizzazione delle pratiche didattiche innovative, con la creazione di un repository di buone pratiche, per la circolarità delle esperienze; • formazione docenti mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche, anche utilizzando una formazione tra pari, promuovendo la creazione di una comunità di pratiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La didattica per competenze richiede la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, sia fisici che virtuali, che comprendono anche dimensioni mentali, culturali, organizzative ed



emotive. Questi spazi devono favorire l'interazione e l'integrazione di diversi elementi coinvolti nel processo educativo, all'interno di un sistema strutturato. È fondamentale che le aule si trasformino in luoghi in grado di supportare lo sviluppo completo della personalità degli studenti, promuovendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e attitudini.

Per favorire l'apprendimento, gli spazi devono essere utilizzati in modo flessibile, a cominciare dalla stessa aula, concepita come un "campo d'azione" progettato per stimolare e sostenere la costruzione di competenze, motivazioni e atteggiamenti. In questi ambienti interagiscono interazioni significative tra studenti, contenuti disciplinari e insegnanti, con obiettivi e interessi condivisi. Gli studenti, così, possono vivere esperienze arricchenti sotto il profilo cognitivo, affettivo, emotivo, interpersonale e sociale

Nel contesto della scuola del Primo ciclo, l'ambiente è concepito come uno spazio favorevole alla promozione di apprendimenti significativi, mirati a garantire il successo formativo per ogni alunno. In questo ambiente, viene enfatizzata l'importanza dell'apprendimento collettivo e della creazione di relazioni significative all'interno della classe. Si pone inoltre l'accento sull'importanza dei processi di osservazione, ricerca e scoperta, ribadendo che l'esperienza diretta e l'esplorazione sono elementi fondamentali per stimolare curiosità, flessibilità e per favorire lo sviluppo di forme di pensiero sempre più complesse. In tal senso, si privilegia:

- una didattica di tipo laboratoriale, improntata all'operatività e a una migliore interattività tra docente e allievi, con un uso di materiali che stimolino il "fare"
- una gestione dei tempi più distesa
- una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli allievi, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi

Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze. Per un ambiente di apprendimento efficace, si tiene conto di alcuni elementi fondamentali:

DIMENSIONE AFFETTIVA, EMOTIVA E RELAZIONALE DELL'APPRENDIMENTO. Una relazione positiva tra insegnanti e alunni è essenziale per promuovere un apprendimento efficace.



L'insegnante, con un atteggiamento attento e consapevole, si impegna a creare un ambiente accogliente, pronto ad ascoltare e a offrire supporto emotivo. Questo approccio aiuta a costruire percorsi educativi quotidiani che contribuiscono a instaurare un clima sereno e stimolante, in cui ogni alunno si sente sostenuto, riconosciuto e valorizzato.

STRUTTURAZIONE DI SPAZI E TEMPI. La vita scolastica richiede ritualità ben definite, non tanto in un senso puramente formale, ma come organizzazione di un contesto che offre agli studenti sicurezza, stabilità e un senso di appartenenza. Ogni attività necessita di una chiara organizzazione di spazi e tempi, in modo da favorire l'apprendimento e le attività sociali.

COLLABORAZIONE E INTERAZIONE FRA PARI. Promuovere il lavoro cooperativo e di gruppo è fondamentale, poiché la conoscenza si sviluppa attraverso le relazioni. È la varietà delle interazioni che consente di costruire una comprensione più profonda. L'interazione diretta con i pari, sia in gruppi cooperativi che in contesti di tutoring, è essenziale per sviluppare competenze non solo legate alla disciplina, ma anche di tipo sociale. Le conoscenze acquisite e costruite collettivamente sono quelle che tendono a rimanere più a lungo, poiché derivano da esperienze di apprendimento più coinvolgenti. Tali modalità di lavoro risultano particolarmente efficaci per tutti gli studenti, ma sono ancora più vantaggiose per quelli che incontrano difficoltà di apprendimento.

PROBLEMATIZZAZIONE, SPERIMENTAZIONE E RICERCA. Un apprendimento è veramente significativo e durevole quando nasce dall'esperienza concreta e dai problemi reali che gli studenti percepiscono come rilevanti. Questo approccio prevede di mettere gli alunni di fronte a situazioni problematiche, fornendo loro gli strumenti necessari per analizzarle in modo adeguato, considerando sia il loro sviluppo psicologico sia le specifiche strutture cognitive proprie di ciascuna disciplina. Adottare una simile metodologia stimola l'interesse, la motivazione e la curiosità dei bambini, rendendo le informazioni e i concetti appresi più stabili nel tempo, oltre a favorire la comprensione.

DIDATTICA LABORATORIALE. La didattica laboratoriale è un approccio educativo che promuove un lavoro attivo, cooperativo e personalizzato, in cui gli studenti hanno l'opportunità di "imparare facendo". Non si tratta solo di un contesto fisico, ma di una situazione didattica in cui le attività pratiche favoriscono un apprendimento concreto, stimolante e coinvolgente. In questo tipo di apprendimento, l'attenzione è rivolta sia all'aspetto mentale che fisico, incoraggiando gli alunni a partecipare in modo diretto.



DIDATTICA METACOGNITIVA. Stimolare i discenti a diventare consapevoli dei processi di apprendimento che mettono in atto e incentivare gli insegnanti ad adottare un atteggiamento di ricerca e riflessione sul proprio operato è fondamentale sin dai primi anni scolastici. Questo approccio favorisce lo sviluppo della capacità di riflettere e di utilizzare una serie di strumenti metacognitivi, che riguardano il modo in cui gli studenti pensano e agiscono. L'obiettivo è favorire un miglioramento continuo nella capacità di "imparare ad apprendere", una competenza che risulta cruciale non solo per il successo scolastico, ma anche per una crescita globale.

MULTIMEDIALITA' COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO. I nuovi scenari della conoscenza stanno dando vita a una trasformazione profonda nel modo in cui concepiamo l'educazione. Il panorama attuale si distingue nettamente da quello del passato, grazie all'integrazione di tecnologie avanzate e linguaggi multimediali che plasmano la nostra esperienza dell'apprendimento. I nostri alunni vivono in un contesto che è caratterizzato da un continuo mutamento e, per questo, è necessario adattare le metodologie didattiche

Utilizzare strumenti e linguaggi multimediali non significa semplicemente impiegarli come strumenti di supporto, ma riconoscerli come veri e propri ambienti di apprendimento. Questi strumenti, infatti, offrono opportunità per esplorare il sapere, non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche emotivo e comportamentale. Gli ambienti digitali e multimediali diventano luoghi dove gli studenti possono sviluppare una conoscenza più profonda, imparando a "fare", "essere" e "sentire" in modo integrato.

In questo nuovo contesto, l'approccio all'insegnamento deve evolversi per rispondere alle esigenze di una generazione che interagisce quotidianamente con tecnologie complesse e dinamiche. Il nostro compito, come educatori, è quello di guidare gli studenti in questo ambiente di apprendimento arricchito, dove il sapere non è più solo una trasmissione di informazioni, ma un processo partecipativo, esperienziale e interattivo.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'intento è quello di promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi",



ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovando la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR si intende adottare una soluzione progettuale ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun ordini di scuola ambienti dedicati, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria di I grado. In questo modo, si andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa e supportata da strumenti digitali adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su n.5 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie e arredi, integrando le dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, in modo da rendere flessibile e rimodulabile il setting delle aule con una dotazione tecnologica diffusa. Acquisiremo anche degli armadietti, in modo da garantire a tutti i fruitori un luogo sicuro in cui riporre le risorse didattiche. Ci doteremo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

altre Digital board per le aule che attualmente ne sono sprovviste. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), per l'ammodernamento dei laboratori di informatica. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro ed innovativo, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti".

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: STEM INCLUTION educare alla modernità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto mira a coinvolgere gli alunni dell'istituto in attività STEM coinvolgenti e motivanti, capaci di aumentare il loro interesse e i loro risultati rispetto a tecnologia, scienze, matematica e a stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso un approccio di apprendimento e modalità di somministrazione innovativi. Gli obiettivi generali da raggiungere sono:- far emergere attitudini delle studentesse verso le discipline STEM;- implementare l'uso di metodologie inclusive/digitali (possibilità di accogliere alunni/e con disabilità)- stimolare la capacità di programmazione, progettazione, valutazione e controllo con un particolare occhio di riguardo alla necessità dell'incremento del coinvolgimento della popolazione scolastica femminile. Va inoltre aggiunto che negli scorsi mesi l'emergenza sanitaria ha limitato fortemente le opportunità educative di ragazze e ragazzi nel nostro territorio, soprattutto rispetto a certe materie, approcci, metodologie che richiedono una presenza attiva per essere esplicitati. È quindi necessario ora fornire un progressivo ritorno al lavoro in presenza soprattutto finalizzato a quelle competenze più "minate" dalla didattica a distanza, come per l'appunto le attività STEAM. Attraverso questo progetto laboratoriale e operativo, basato su tecnologie multimediali e innovative vogliamo quindi portare gli studenti, attraverso indagini, osservazioni, sperimentazioni, costruzioni, modellizzazioni a: - riconoscere principi simili e regole generali in oggetti e macchine di uso quotidiano o comune-divenire consapevoli che alcuni meccanismi consentono a piccole forze di produrre grandi effetti- applicare le regole apprese per creare macchine utili o inutili-imparare a collaborare per realizzare progetti comuni- sentirsi parte attiva della comunità scolastica e/o territoriale attraverso la realizzazione di prodotti utili ad altri (video-lezioni, mostre, installazioni, filmati, laboratori...).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

26/07/2021

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Innovando la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 35.466,31

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	44.0	0

● Progetto: NEXT GENERATION TEACHING

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto formativo punta a migliorare e consolidare la gestione didattica e tecnica delle nuove tecnologie e degli ambienti di apprendimento digitali innovativi, a potenziare le competenze digitali di tutto il personale della scuola, ad utilizzare metodologie e pratiche didattiche innovative che consentano la personalizzazione dell'apprendimento anche attraverso l'utilizzo strategico delle TIC; sia per facilitare lo sviluppo delle competenze degli studenti, sia per supportare i docenti nel fornire loro risorse dinamiche e digitali.

Importo del finanziamento

€ 47.960,13



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

Approfondimento progetto:

01/11/2024

PROGETTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 2.1: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO (DM 66/2023)

CODICE PROGETTO: M4C1I2.1-2023-1222-P-40759

CUP: C14D23002590006

TITOLO: “NEXT GENERATION TEACHING”

TIPOLOGIA	n. ore	EDIZIONI
Laboratorio di formazione sul campo	17 per ciascuna edizione	Percorso di potenziamento delle STEAM con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		Lego BriQ Motion Prime
Laboratorio di formazione sul campo	17 per ciascuna edizione	Percorso di potenziamento del coding e del pensiero computazionale con Arduino
Laboratorio di formazione sul campo	17 per ciascuna edizione	Percorso di potenziamento di tecniche del making basate sull'utilizzo della modellizzazione e della stampa in 3D
Laboratorio di formazione sul campo	17 per ciascuna edizione	Fare didattica con l'aula immersiva
Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale	30 per ciascuna edizione	Le estensioni di Google Workspace for Education
Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale	30 per ciascuna edizione	Informatica ECDL
Percorsi di Formazione sulla	30	La robotica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Transizione Digitale	per ciascuna edizione	educativa con Lego Spike Prime
Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale	30 per ciascuna edizione	L'Intelligenza Artificiale nell'Insegnamento



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Educhiamo alle STEM e al multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto assicura l'introduzione delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2021/22. In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEAM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEAM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEAM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Secondo la strategia delineata dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha avviato il Piano Nazionale Scuola Digitale, sono state inserite nel PTOF azioni coerenti per il conseguimento degli obiettivi da essa previsti. In particolare, si tratta di una prospettiva innovativa che punti non tanto sugli strumenti digitali di cui si sta dotando l'istituzione scolastica, ma sull'organizzazione, sulle metodologie e sulle strategie didattiche poste in essere dai docenti che rimangono i più importanti mediatori culturali. Si conferma, infatti, il ruolo del docente come facilitatore degli apprendimenti nella misura in cui è capace di offrire maggiori opzioni e opportunità nel processo di apprendimento. Di contro, lo studente diventa sempre più protagonista dei propri apprendimenti e allo stesso tempo produce, condivide e apprende in modo collaborativo. Le STEM e le lingue, a partire dal primo ciclo dell'istruzione, prevedono l'introduzione di specifici percorsi didattici elaborati per fasce di età incentrati sul fare, ma anche sui contenuti, sullo studio, sulla simulazione e l'attuazione di strategie anche con l'intelligenza artificiale. Le dotazioni STEM prevedono strumenti per la fabbricazione di semplici PERCORSI che evidenziano l'interdisciplinarietà delle materie con spunti per l'approfondimento delle lingue. L'apprendimento laboratoriale, che è alla base di quasi tutte le discipline, consente di mettere in atto metodologie per sviluppare ed instaurare quindi una stretta collaborazione tra studenti e docenti per il raggiungimento degli obiettivi in un ambiente costruttivo e stimolante per entrambi.

Importo del finanziamento

€ 84.041,15

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

01/11/2024

PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti.

CODICE PROGETTO: M4C1I3.1-2023-1143-P-28918 CUP: C14D23001040006

TITOLO: “Educhiamo alle STEM e al multilinguismo”

STEM			
Percorso	Titolo percorso e attività	Durata in ore	Destinatari



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1	Programmare il futuro (robotica educativa)	25	Min. n. 9 Alunni 5 anni Infanzia
2	Programmare il futuro (robotica educativa)	25	Min. n. 9 Alunni 3 [^] /4 [^] Primaria
3	Programmare il futuro (robotica educativa)	25	Min. n. 9 Alunni 1 [^] Sec. I grado
4	Programmare il futuro (robotica educativa)	25	Min. n. 9 Alunni 2 [^] /3 [^] Sec. I grado
5	Parliamo un'altra lingua (alfab. Infor.)	25	Min. n. 9 Alunni 4 [^] /5 [^] Primaria
6	Parliamo un'altra lingua (alfab. Infor.)	25	Min. n. 9 Alunni 2 [^] /3 [^] Sec. I



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

			grado
7	Programmare il futuro (coding)	25	Min. n. 9 Alunni 1 [^] /2 [^] Primaria
8	Programmare il futuro (coding)	25	Min. n. 9 Alunni 1 [^] Sec. I grado
9	Imparare l'elettronica con Arduino	25	Min. n. 9 Alunni 3 [^] Sec. I grado
MULTILINGUISMO			
1	INGLESE	25	Min. n. 9 Alunni 3 [^] Sec. I grado
2	INGLESE	25	Min. n. 9 Alunni 2 [^] Sec. I grado



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3	INGLESE	25	Min. n. 9 Alunni 1^ Sec. I grado
4	INGLESE	25	Min. n. 9 Alunni 5^ Primaria
5	INGLESE	25	Min. n. 9 Alunni 3^/4^ Primaria



Riduzione dei divari territoriali

● **Progetto: Nessuno indietro. Avanti tutti**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari è la nuova sfida educativa dell'istituzione scuola a tutti i livelli: Europa, Italia, singola scuola autonoma. La nostra istituzione scolastica opera già da tempo per contrastare l'abbandono precoce e la dispersione implicita e per migliorare gli esiti degli studenti al fine di raggiungere livelli di apprendimento che siano il più possibile vicini a quelli della media nazionale. Il progetto, in linea con l'investimento 1.4 del PNRR, si propone di supportare con interventi "ad personam" di mentoring, tutoring e coaching, gli alunni che presentano fragilità educativa e conseguente rischio di abbandono precoce. Lo scopo è assicurare a studenti e famiglie un aiuto concreto per orientare, motivare, recuperare la relazione educativa, al fine di garantire a tutti opportunità di crescita umana e culturale. Il progetto sarà monitorato in itinere attraverso i risultati scolastici e i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti; attraverso il monitoraggio della frequenza scolastica e il grado di partecipazione alle attività della scuola sia individuali che di classe. Gli obiettivi raggiunti e gli esiti attesi dal progetto saranno valutati attraverso indicatori misurabili tra cui: i tassi di abbandono scolastico, la verifica periodica degli studenti in istruzione parentale, gli esiti degli apprendimenti scolastici e nelle prove standardizzate nazionali, il grado di soddisfazione e gradimento degli studenti e delle famiglie. Tutto ciò servirà a monitorare l'efficacia degli interventi progettati e individuare eventuali azioni di miglioramento.

Importo del finanziamento

€ 93.713,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

Approfondimento

Dall' elenco scuole beneficiarie per abbellire scuole e rinnovare la didattica - Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms- si evince che al nostro Istituto sono state assegnate risorse economiche di "...Mezzogiorno - SICILIA - RAGUSA - RGIC81800T - G. ROGASI - euro 125.736,64..."

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", la nostra istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Un finanziamento per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Sarà il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, insieme a un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti a disegnare degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

La pratica educativa ci dice che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica. Gli interventi del nostro istituto metteranno al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento.

In questi mesi abbiamo investito molto sul digitale con fondi europei durante e post pandemia, adesso con le risorse PNRR si progetterà per formare docenti, portare la banda ultra larga a scuola, sostenere la digitalizzazione di segreterie e attività scolastiche, innovare gli spazi didattici. Un lavoro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

che deve andare avanti per garantire una scuola al passo con i tempi a studenti e famiglie.

Le misure del “Piano Scuola 4.0” richiamano anche altri interventi di cui la scuola è stata beneficiaria e che ha favorito la sua innovazione:

- □come la didattica digitale integrata.
- □come il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless delle scuole (fondi React EU),
- l’installazione di schermi interattivi nelle aule (fondi React EU);
- la creazione di ambienti STEM;
- ambienti innovativi per la scuola dell’infanzia (PON FESR).

Allegati:

Allegato-1-Riparto-risorse-Azione-1-Next-Generation-Classroom FINANZIAMENTO PNRR ROGASI.pdf



Aspetti generali

L'istituzione scolastica, in risposta alla crescente e diversificata popolazione studentesca, persegue l'obiettivo di promuovere un ambiente multiculturale e un'educazione inclusiva. Tale eterogeneità costituisce un fattore di arricchimento dell'offerta formativa e di sviluppo di una cultura della pluralità. L'istituto opera in sinergia con il contesto territoriale, instaurando rapporti strutturati e proficui con enti pubblici e privati, tra cui il Comune, l'ASL, le Forze dell'ordine, la parrocchia, associazioni sportive, culturali e di volontariato, e l'Ente Parchi. Tale collaborazione si concretizza in convenzioni e adesioni a reti scolastiche finalizzate alla realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari. Il corpo docente, caratterizzato da elevate competenze professionali e da un costante impegno nell'aggiornamento, opera in team, condividendo esperienze e conoscenze per garantire un'offerta formativa diversificata e qualificata. Il contributo dell'Ente locale, attraverso la messa a disposizione di risorse quali la biblioteca comunale, i servizi sociali, le strutture comunali, il servizio mensa e gli impianti sportivi, concorre significativamente all'ampliamento dell'offerta formativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è un elemento fondamentale dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, rappresentando l'identità e le scelte della comunità scolastica. Non si tratta di un modello standardizzato, ma di un documento dinamico e aperto all'interpretazione, che viene adattato e contestualizzato da ogni istituto.

In altre parole, ogni scuola, partendo dalle indicazioni nazionali, elabora un proprio curricolo "su misura", rispondente alle specifiche esigenze del contesto territoriale, sociale e culturale in cui opera. Questo processo di personalizzazione coinvolge diversi aspetti:

- **Contenuti:** la selezione e l'organizzazione dei saperi essenziali, in linea con le discipline e i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.
- **Metodi:** le strategie didattiche e le metodologie di insegnamento adottate per favorire l'apprendimento degli studenti, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e delle esigenze individuali.
- **Organizzazione:** la strutturazione delle attività didattiche, la gestione del tempo scuola, l'utilizzo degli spazi e delle risorse disponibili.
- **Valutazione:** le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, in coerenza con gli obiettivi formativi e le metodologie didattiche adottate.



Il curricolo verticale, quindi, non è un semplice elenco di argomenti da trattare, ma un vero e proprio progetto formativo che guida l'azione didattica dei docenti e definisce il percorso di apprendimento degli studenti. È un "laboratorio" in continua evoluzione, che si arricchisce del contributo di tutta la comunità scolastica e si adatta ai cambiamenti del contesto.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 Maggio 2018).

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola dell'Infanzia è organizzato in tutti i plessi su cinque giorni settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, per 40 ore settimanali con servizio mensa.

Il tempo scuola della Primaria è di 27 ore settimanali per le classi prime, seconde, terze ed è distribuito su cinque giorni a settimana con il seguente orario:

Lun-Mer-Ven dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Mar-Gio dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Per le classi quarte e quinte il tempo scuola è di 29 ore settimanali, in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui è introdotto, a partire dall'a.s. 2022/23, l'insegnamento dell'Educazione motoria nelle classi quinte della scuola Primaria, in ragione di non più di due ore settimanali aggiuntive da assegnare ai docenti con titolo di accesso per le classi di concorso A-48 e A-49. L'orario è il seguente:

Dal Lunedì al giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Nel Plesso Primaria Pandolfi, dall'a.s. 2020-2021, è attivo il tempo pieno, dalle ore 8,00 alle ore 16,00, per 40 ore settimanali su cinque giorni settimanali con servizio mensa.



Il tempo scuola della Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali, distribuito su cinque giorni settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 con servizio mensa.

Dall'a.s. 2020-2021, nella scuola Secondaria è attivo il tempo pieno per 38 ore settimanali distribuite su cinque giorni settimanali, con il seguente orario:

Lun-Mer dalle ore 8,00 alle ore 17,00

Mar-Gio dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Ven dalle ore 8,00 alle ore 16,00

Insegnamenti attivati

Oltre agli insegnamenti curricolari previsti per ogni ordine di scuola, nell'I.C. G. Rogasi, dall'anno scolastico 2012/13, è attivo il corso a indirizzo musicale per la Secondaria di primo grado, e si pone come risposta alle necessità culturali del territorio e soluzione allo specifico bisogno dell'utenza circa l'apprendimento di uno strumento musicale.

Il corso di indirizzo musicale è integrato nell'intero progetto educativo d'istituto ed è strettamente connesso all'insegnamento curricolare della musica, di cui è arricchimento ed approfondimento. Ha come finalità generale la promozione di una formazione globale del discente conseguita anche attraverso il linguaggio musicale. La proposta didattica è calibrata sui bisogni formativi del preadolescente e tende a dare all'alunno mezzi articolati per esprimere in modo compiuto la propria personalità. Lo studio e la pratica dello strumento musicale favoriscono, inoltre la liberazione di capacità creative e comunicative.

Il corso è articolato con orario pari a 72 ore di lezioni settimanali, che scaturisce dalla somma delle attività didattiche delle 4 cattedre di strumento musicale (chitarra, tromba, clarinetto e pianoforte) attualmente presenti nell'organico di diritto della scuola. Le indicazioni contenute nel D.M. n. 201 del 6/08/1999 prevedono lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di tecnica strumentale, lezioni per gruppi-classe oppure per piccoli gruppi di teoria musicale e lettura delle notazioni musicali, di musica d'insieme; prevedono l'ascolto partecipativo come strumento metodologico e, laddove se ne dia necessità o opportunità, la possibilità di curare il potenziamento delle abilità strumentali, il recupero, la valorizzazione delle eccellenze. La struttura oraria delle attività didattiche è configurata in assetto stabile per l'intera durata dell'anno scolastico comprendendo settimanalmente lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di alunni di tecnica strumentale. Le lezioni sono impartite nella fascia oraria pomeridiana.



Piano per il potenziamento dell'Offerta Formativa

Il comma 5 della Legge 107/2015 recita: " al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

L'effettiva realizzazione del PTOF nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste; in particolare l'utilizzo dell'organico di potenziamento si attua nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di riferimento.

Nell'a.s. 2021-2022 sono stati assegnati:

- Ø Potenziamento lingua inglese; classe di Concorso AB25 per 3 h settimanali
- Ø Potenziamento lingua madre; classe di Concorso A022 per 16 h settimanali

I docenti su posto di potenziamento sono stati assegnati ai plessi e alle classi per attività e progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa:

- Attività di supporto in classi con situazioni problematiche sia rispetto ai livelli di apprendimento sia comportamentali;
- Copertura supplenze brevi all'interno dei plessi di assegnazione;
- Attività di approfondimento disciplinare con riduzione del numero di alunni per classe;
- Attività di recupero e potenziamento alunni disabili, DSA e BES;
- Attività musicali;
- Attività di coordinamento ed organizzazione funzionali all'Istituto.

Progetti curriculari ed extracurriculari

I Progetti curriculari ed extracurriculari rappresentano un'occasione di inclusione, di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola.

Essi sono finalizzati a:



- far incontrare gli alunni con figure educative diverse dagli insegnanti di classe e con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, disviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità;
- accogliere le opportunità offerte dal territorio e da Enti ed Istituzioni esterne, nella consapevolezza che l'apprendimento ha una dimensione orizzontale, realizzandosi anche al di fuori degli "spazi" e dei "tempi" della scuola, oltre che verticale poiché coinvolge tutto l'arco della vita.

Inclusione

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

La scuola riconosce ad ogni alunno il diritto all'educazione e all'istruzione. L'art. 34 della Costituzione, la Legge n. 517/77 e la Legge Quadro n. 104/92 danno precise indicazioni sul diritto allo studio, sullo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno con disturbi dell'apprendimento, della comunicazione e della relazione. L'inclusione, inoltre, è disciplinata dai DPR.275/99 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) e DPR.170/10 (LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) + le Linee Guida D.M.12/07/11 (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) - Direttiva Ministeriale 27/12/12 (Strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).

Una scuola inclusiva è :quella che combatte l'"esclusione": una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze": una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale,



possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Nel nostro istituto comprensivo nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti, inoltre gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. essa promuove costantemente ed efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Strategie per l'Inclusione

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile.

Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) quindi descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/ipertattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 afferma che l'uso di determinate strategie di gestione



dei gruppi, la produzione di materiali adeguati e la migliore utilizzazione degli strumenti in dotazione alla scuola possano senza dubbio consentire agli insegnanti di coinvolgere nei percorsi formativi programmati ciascun alunno, anche quelli in situazione di BES. Gli insegnanti, pertanto, sono chiamati a padroneggiare nuove metodologie didattiche e a svolgere attività significative, che coinvolgano nel lavoro di preparazione o di adeguamento dei materiali tutti gli alunni della classe.

Le metodologie didattiche che stimolano l'approccio collaborativo tra gli alunni come: l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring e il peer collaboration aiutano gli insegnanti a creare nella classe, un ambiente veramente inclusivo, nel quale tutti gli alunni sono messi in condizione di apprendere in base alle proprie capacità; queste metodologie rappresentano modelli educativi collaborativi volti ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri dello stesso gruppo.

L'apprendimento cooperativo o cooperative learning permette a tutti gli alunni di crescere e di potenziare le proprie abilità nei confronti dei materiali di studio. In un ambiente di apprendimento cooperativo ciascun alunno è chiamato a mettere a disposizione le proprie risorse e a fornire e a ricevere aiuti; ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e ognuno può diventare risorsa e strumento compensativo per gli altri e questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo. Nelle strutture cooperative ogni alunno trova il suo spazio e si sviluppano forme di rispetto reciproco tra gli allievi. Il peer tutoring prevede un lavoro a coppie o a piccoli gruppi, in cui un allievo tutor (esperto) fa da insegnante a uno o più compagni; il bambino tutor guida, sostiene e aiuta l'altro nel processo di apprendimento, è comunque essenziale che il primo sia a sua volta guidato e supervisionato dall'insegnante. Nella peer collaboration gli allievi sono alla pari e hanno uguali conoscenze e competenze, quindi il gruppo affronta e risolve il problema aiutandosi e collaborando, è utile per facilitare la scoperta intellettuale e l'acquisizione di conoscenze di base. Importante è anche l'uso delle tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici, LIM). Queste ultime permettono di accedere a una quantità infinita d'informazioni; di visualizzare filmati o immagini; l'interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); la realizzazione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e di utilizzarle in modo flessibile; la possibilità di condividere sul web, tra reti di scuole, i prodotti realizzati; favoriscono e promuovono l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo; favoriscono l'apprendimento costruttivo ed esplorativo ed infine per gli alunni con difficoltà sono un valido strumento compensativo se sono usate sintesi vocali, videoscrittura, mappe concettuali, schemi e tabelle.



Un'altra strategia inclusiva efficace per migliorare l'apprendimento degli studenti, con e senza difficoltà è la didattica metacognitiva che sviluppa nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, perché lo fa, di quando è più opportuno farlo ancora e in quali condizioni.

La didattica metacognitiva favorisce la consapevolezza nell'alunno dei propri processi cognitivi e il controllo esercitato su di essi. La didattica metacognitiva facilita la conoscenza e l'uso di strategie, migliora la prestazione nella risoluzione di problemi e nella pianificazione delle attività, sviluppa il senso di autoefficacia, autostima e motivazione, rafforza la conoscenza delle proprie capacità cognitive quali l'attenzione e la memoria

L'approccio metacognitivo stimola la convinzione che le situazioni possono essere modificate grazie all'ausilio di strategie adeguate, di maggiore impegno, di controllo delle azioni. Per il nostro istituto l'inclusione di tutti gli alunni è una scelta prioritaria. Da tale esigenza nasce la necessità di individuare strategie idonee a promuovere apprendimento all'interno di gruppi eterogenei di alunni, nonché ad incentivare abilità sociali ed interpersonali. Per conseguire questi obiettivi in contesti integrati, si fa sempre più riferimento all'uso delle strategie di apprendimento cooperativo precedentemente citate, mediato dai compagni di classe. Con un'attività ed una didattica cooperativa si possono dare agli alunni maggiori opportunità di essere attivi, più tempo per esercitare le abilità e promuovere l'uso di abilità sociali tra coetanei. I docenti di sostegno, unitamente ai relativi Consigli di Classe, favoriscono la piena inclusione degli alunni D.A. nella comunità scolastica e nel territorio, attraverso un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Si procede, dunque, ad un'attenta analisi dei documenti didattici e sanitari (Diagnosi clinica e Diagnosi funzionale), ossia al profilo dettagliato dell'allievo con i suoi caratteri distintivi nella sfera cognitiva, psico-motoria ed emotivo - affettiva. Si passa, poi, alla stesura di una programmazione personalizzata, che si pone obiettivi precisi e graduati nel tempo, dall'acquisizione di competenze ed abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive) alla conquista di strumenti operativi basilari (linguistici e logico - matematici).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA	RGAA81801P
PLESSO STADIO SCUOLA INFANZIA R	RGAA81802Q
S. FRANCESCO	RGAA81803R
MONDO SCUOLA	RGAA81804T
PALAMENTANO	RGAA81805V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA	RGEE81801X
RAGANZINO	RGEE818021
PALAMENTANO	RGEE818032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.ROGASI

RGMM81801V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il riferimento per definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è costituito dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esprimendo la competenza come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti" e l'atteggiamento quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni", le otto competenze individuate sono qui riportate:

COMPETENZE

DESCRIZIONE

competenza

alfabetica funzionale

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria



comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

competenza multilinguistica

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico - matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la



sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

**competenza
personale, sociale e
capacità di imparare
a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

**competenza in
materia di
cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

**competenza
imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...) Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

**competenza in
materia di
consapevolezza ed
espressione culturali**

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.



Insegnamenti e quadri orario

G. ROGASI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA RGAA81801P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA RGEE81801X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAGANZINO RGEE818021

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALAMENTANO RGEE818032

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.ROGASI RGMM81801V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica obbligatorio in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 introduce le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ispirate alla Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il



patrimonio democratico italiano. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili.

La scuola, oggi più che mai, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro.

Le nuove linee guida, pertanto, sostituiscono integralmente le precedenti, emanate con il DM n. 35 del 22 giugno 2020, definendo a livello nazionale i traguardi e gli obiettivi di apprendimento.

NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO

Come riportato nelle attuali Linee Guida, il curricolo continua a svilupparsi attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, contrasto alla criminalità organizzata, educazione stradale, consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, tutto in un contesto di appartenenza nazionale ed europea.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria.
3. **CITTADINANZA DIGITALE**. Incentivazione di una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo, formazione di cittadini digitali critici e responsabili (partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le conoscenze e le abilità connesse all'Educazione Civica trovano concretezza in modalità laboratoriali, in gruppi di lavoro collaborativi, di ricerca, di discussione, di dibattito intorno a temi



significativi e alla salvaguardia dell'ambiente, nonché in visite e uscite sul territorio, in attività di service learning e nell'applicazione di compiti, a partire dall'esperienza, dalla vita quotidiana, dalla cronaca.

CONTITOLARITA' DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato in contitolarità, a docenti del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del team/consiglio di classe, formula la proposta di valutazione per l'Educazione Civica, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dei tre ordini dell'Istituto, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

ASSEGNAZIONE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLE DISCIPLINE - Delibera n38 del Collegio dei Docenti del 26/09/2024

Per l'assegnazione delle 33 ore di educazione civica alle discipline la scuola secondaria di I grado mantiene la redistribuzione delle ore su tre ambiti tematici e secondo le seguenti discipline Storia (Costituzione) 11h, Scienze (Sviluppo economico e sostenibilità) 11 h, Tecnologia (Cittadinanza digitale) 11h.

Per la scuola dell'infanzia il curriculum di ed civica è redistribuito in tutti campi di esperienza mentre per la scuola primaria su tutte le discipline secondo la seguente attribuzione oraria alle singole discipline: Italiano 6h, inglese 2h, arte e immagine 2h, musica 2h, sc. Motorie 2h, religione 1h, storia e geografia 6h, matematica 3h, scienze 6h, tecnologia 3h per un totale di complessive 33 ore annue.

Allegati:



Curricolo ed. Civica 2024 (aggiornato).pdf

Approfondimento

PROGETTO ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'esigenza di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nasce dalla presenza, nel nostro Istituto, di alunni di religione e culture diverse. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, la scuola offre percorsi formativi sviluppando tematiche legate alla sfera affettiva-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della scuola utilizzando le sue risorse e ponendo i bambini al centro dell'attività didattica contribuendo alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi:

- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- approfondire le regole che governano la società italiana.

Allegati:

Nuovo prog. alternativa relig.cattolica (1).pdf



Curricolo di Istituto

G. ROGASI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo graduale, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo " G. Rogasi" si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Esso è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (2012) e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari (2018), delle Nuove Linee guida regionali (2011), delle Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (2006). dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze che sono prescrittivi e degli obiettivi di apprendimento. Finalità del Curricolo è garantire agli alunni un percorso unitario, graduale e continuo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici e i traguardi da raggiungere per ogni studente. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Viviamo in un'epoca di trasformazioni rapide e continue, caratterizzata da discontinuità e cambiamenti improvvisi. Questo contesto richiede una scuola che non si limiti a trasmettere



nozioni statiche, ma che sia in grado di evolversi costantemente per rispondere alle esigenze di una società in rapida evoluzione. In un mondo in cui le conoscenze diventano rapidamente obsolete, la capacità di apprendere in modo autonomo e continuo ("imparare ad imparare") diventa fondamentale. La scuola deve quindi fornire agli studenti gli strumenti, le strategie e i contesti necessari per sviluppare questa competenza chiave. Questo significa andare oltre la semplice acquisizione di informazioni e concentrarsi sullo sviluppo del "potenziale conoscitivo" di ogni individuo. La scuola non deve solo trasmettere conoscenze, ma anche contribuire alla formazione dell'identità degli studenti, sia sul piano cognitivo che culturale. Questo implica lo sviluppo di diverse tipologie di competenze:

- Competenze cognitive: capacità di pensiero critico, problem solving, analisi, sintesi, ecc.
- Competenze metacognitive: capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento, di autoregolare il proprio studio, di identificare i propri punti di forza e di debolezza.
- Competenze socio-affettive: capacità di comunicare efficacemente, di collaborare, di gestire le emozioni, di relazionarsi con gli altri in modo positivo.

L'obiettivo finale di una scuola di qualità è quello di preparare gli studenti ad affrontare le sfide di un futuro incerto e in continua trasformazione. Questo significa fornire loro gli strumenti per adattarsi ai cambiamenti, per reinventarsi professionalmente e per affrontare le complessità del mondo contemporaneo. Deve essere un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante, che metta al centro lo sviluppo del potenziale di ogni studente, fornendo non solo conoscenze, ma soprattutto le competenze necessarie per "navigare" in un mondo in continua evoluzione. Non si tratta solo di sapere "cosa", ma soprattutto di saper "come" apprendere, adattarsi e affrontare le sfide del futuro.

L'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO per promuovere e sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM

Il nostro istituto assicura l'introduzione delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2021/22.

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEAM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più



ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEAM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEAM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 entrano in vigore le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n° 92 del 20 agosto 2019, adottate dal D. M. n. 183 del 7 settembre 2024. Le Linee guida mirano innanzitutto a favorire e sviluppare la conoscenza nelle istituzioni scolastiche della Costituzione italiana nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali. Infatti, la scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, nell'arco delle quali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto, afferenti ai nuclei concettuali fondamentali della disciplina:

Costituzione: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in diversi ambienti;



l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza alla persona; l'educazione stradale; la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

Sviluppo economico e sostenibilità: la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza coerentemente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente, anche nell'interesse delle future generazioni. Trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

Cittadinanza Digitale: intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sull'educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, con la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Allegato:

curricolo NEWROGASI-compresso.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A SCUOLA CON L'ORTO

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione.

La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni in particolare quella socio-affettiva che prevede il coinvolgimento di tutte le sezioni che presentano anche alunni diversamente abili con difficoltà di apprendimento o comportamentali.

Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino.

Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo scopo primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a “formare persone competenti”.

Occorre innanzitutto affermare che non esiste la competenza ma esiste la persona competente ed inoltre che c'è un legame necessario tra competenza (valore aggiunto: disposizioni interne stabili -atteggiamenti, significati, valori) e conoscenze e abilità.

La “persona competente” è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni-atteggiamenti) e quelle esterne disponibili (rielaborazione da Pellerey, 2004 e 2013 e Le Boterf, 1990).

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva



nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà; fare un uso sistematico di rubriche valutative con l'introduzione del nuovo sistema di valutazione per la scuola primaria.

Caratteristiche principali del Curricolo Verticale d'Istituto:

- Espressione dell'autonomia scolastica: i traguardi e gli obiettivi di apprendimento nazionali vengono adattati alle caratteristiche degli alunni, al territorio e alle risorse della scuola. In questo modo, diventano più concreti e significativi per gli studenti.
- Strumento dinamico e aperto: il Curricolo Verticale è un documento in continua evoluzione, che viene rivisto e aggiornato dalla comunità scolastica per rispondere ai cambiamenti della società e alle nuove esigenze degli studenti.
- Basato sulle Competenze Chiave di Cittadinanza: il Curricolo Verticale si concentra sullo sviluppo delle competenze necessarie per essere cittadini attivi e consapevoli (ad esempio, comunicazione, collaborazione, pensiero critico).
- Articolato in Campi di Esperienza (Infanzia) e Discipline (Primaria e Secondaria): il percorso formativo è organizzato in base alle diverse aree di apprendimento, tenendo conto delle specificità di ogni fascia d'età.
- Importanza della dimensione formativa e disciplinare: il Curricolo Verticale integra l'apprendimento delle discipline con lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per la crescita personale e sociale degli studenti.

L'aspetto qualificante del curricolo è l'attenzione posta allo sviluppo di percorsi mirati alla promozione di:

- Competenze trasversali di Cittadinanza
- Abilità di vita (LIFE SKILLS) ed educazione all'emotività e all'affettività
- Competenze digitali.



Allegato:

Curricolo ed. Civica 2024 (aggiornato).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi di apprendimento con le competenze chiave individuate a livello europeo, si passa ad una definizione del curricolo verticale per competenze trasversali, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Per competenza si intende la capacità di rispondere a esigenze individuale e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi" e tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei



sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. ». Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare gli alunni a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Educare alla cittadinanza attiva significa guidare gli alunni verso la costruzione in itinere di un proprio progetto di vita.

In quest'ottica, saranno proposte attività di orientamento formativo mirate allo sviluppo della riflessione metacognitiva, della capacità di autovalutazione e dell'imparare a scegliere attraverso la conoscenza di sé, l'analisi delle proprie capacità, la valutazione dei propri limiti.

Utilizzo della quota di autonomia

Dopo l'emanazione del Regolamento sull'autonomia, il D.L. n. 234 del 6/06/2000, ha esplicitato che "La quota oraria obbligatoria dei predetti curricula riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 15% del monte ore annuale; tale quota potrà essere utilizzata o per confermare l'attuale assetto ordinamentale o per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi o per introdurre nuove discipline..." L'art. 1 del D.M. 28 dicembre 2005 definiva che la quota oraria nazionale obbligatoria riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale dei piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all' 80% del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie per tutti gli studenti. La Nota 22 giugno 2006 del Ministero dell'Istruzione, che aveva come oggetto il D.M. 28 dicembre 2005 riguardante la quota oraria dei curricula riservata alle istituzioni scolastiche, con riferimento al Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, comunicava che la quota del 20% dei curricula, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, doveva intendersi applicabile ad ogni ordine e grado di istruzione, in conformità dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e ad integrazione del successivo decreto ministeriale di applicazione n. 234 del 26 giugno 2000. Per garantire l'autonomia organizzativa finalizzata alla realizzazione della flessibilità del servizio scolastico, richiamata dal comma 3 della L.



107/2015, la scuola propone percorsi di integrazione per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio con la finalità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. A tal proposito il curricolo si arricchisce con:

- esperienze progettuali comuni ai due ordini di scuola: accoglienza, continuità, attività sportive, educazione all'affettività, lingua inglese, educazione al suono e alla musica
- iniziative, aventi valore educativo e sociale, proposte dagli enti locali a livello comunale, provinciale o regionale o da agenzie formative qualificate del territorio
- accordi di rete con altre scuole, stipula di convenzioni con gli enti locali
- uso delle tecnologie informatiche
- potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera
- attività laboratoriali
- attività di individualizzazione, potenziamento e recupero
- attività interdisciplinari
- percorsi e attività di raccordo e di continuità sia orizzontali che verticali
- visite guidate, viaggi d'istruzione.

Sulla base delle suddette esigenze formative degli alunni, si individuano nel Piano triennale dell'Offerta Formativa alcuni nuclei tematici su cui i due ordini di scuola svilupperanno specifici progetti per l'investimento della quota di autonomia del curricolo.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

[CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO](#)



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ AMBIENTE

PROFILO DELLE COMPETENZE

AUTONOMIA:

Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri

Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni;

Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

Assumere atteggiamenti responsabili

Provvedere autonomamente alla cura della propria persona

RELAZIONE:

Sapersi relazionare e lavorare con gli altri, sviluppando competenze sociali e civiche

Rispettare regole di comportamento e assumersi responsabilità

Assumere atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi della diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in

cui si vive

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al gruppo come comunità di vita;

Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio in cui vive

Conoscere il proprio ambiente "città", le strutture pubbliche presenti e le loro funzioni

Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere



insieme

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Educazione alla Salute/Ed. Alimentare**

PROFILO DELLE COMPETENZE AUTONOMIA: Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé fidarsi degli altri Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; Esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana Assumere atteggiamenti responsabili Provvedere autonomamente alla cura della propria perso RELAZIONE: Sapersi relazionare e lavorare con gli altri, sviluppando competenze sociali e civiche Rispettare regole di comportamento e sa assumersi responsabilità Assumere atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi della diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive CITTADINANZA ATTIVA Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al gruppo come comunità di vita; Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio in cui vive Conoscere il proprio ambiente "città", le strutture pubbliche presenti e le loro funzioni Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **LEGALITA'**

PROFILO DELLE COMPETENZE AUTONOMIA: Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé fidarsi degli altri Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; Esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana Assumere atteggiamenti



responsabili Provvedere autonomamente alla cura della propria perso
RELAZIONE: Sapersi relazionare e lavorare con gli altri, sviluppando competenze sociali e civiche
Rispettare regole di comportamento e sa assumersi responsabilità
Assumere atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi della diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive
CITTADINANZA ATTIVA
Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al gruppo come comunità di vita; Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio in cui vive
Conoscere il proprio ambiente "città", le strutture pubbliche presenti e le loro funzioni
Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Educazione Stradale**

PROFILO DELLE COMPETENZE AUTONOMIA: Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni;
Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
Assumere atteggiamenti responsabili
Provvedere autonomamente alla cura della propria perso
RELAZIONE: Sapersi relazionare e lavorare con gli altri, sviluppando competenze sociali e civiche
Rispettare regole di comportamento e sa assumersi responsabilità
Assumere atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi della diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive
CITTADINANZA ATTIVA
Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al gruppo come comunità di vita; Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio in cui vive
Conoscere il proprio ambiente "città", le strutture pubbliche presenti e le loro funzioni
Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Valorizzazione della Cultura locale

PROFILO DELLE COMPETENZE AUTONOMIA: Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé fidarsi degli altri Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; Esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana Assumere atteggiamenti responsabili Provvedere autonomamente alla cura della propria perso RELAZIONE: Sapersi relazionare e lavorare con gli altri, sviluppando competenze sociali e civiche Rispettare regole di comportamento e sa assumersi responsabilità Assumere atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi della diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzando i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive CITTADINANZA ATTIVA Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al gruppo come comunità di vita; Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio in cui vive Conoscere il proprio ambiente "città", le strutture pubbliche presenti e le loro funzioni Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e



alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e curricolo locale per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze.

La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:



- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

Lo scopo primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a “formare persone competenti”.

Occorre innanzitutto affermare che non esiste la competenza ma esiste la persona competente ed inoltre che c'è un legame necessario tra competenza (*valore aggiunto: disposizioni interne stabili -atteggiamenti, significati, valori*) e conoscenze e abilità.

La “persona competente” è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni-atteggiamenti) e quelle esterne disponibili (rielaborazione da Pellerey, 2004 e 2013 e Le Boterf, 1990).

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà ; fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ambiente

PROFILO DELLE COMPETENZE



- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. È in grado di realizzare progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

COMPETENZA CHIAVE

6. Competenze sociali e civiche.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Allegato:

CURRICOLO_TRASVERSALE_per_competenze di Cittadinanza attiva_PRIMARIA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella nostra didattica per competenze le DISCIPLINE diventano contesto e strumento per la "costruzione di competenza". È necessario a questo punto approfondire le competenze chiave e rapportarle con le discipline: Per ogni competenza, dunque, tutte le discipline sono necessariamente coinvolte, ma dovranno essere indicate dai docenti quelle che maggiormente hanno apportato il loro contributo o perché chiamate in causa dalla preponderanza della specificità disciplinare o perché coinvolte maggiormente nella realizzazione di alcuni progetti formativi interdisciplinari realizzati. Alcune discipline possono avere un maggior peso di altre nello sviluppo di specifiche competenze ma tutte sono coinvolte.

[Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza EUROPEE DA PAG.9 A PAG. 18](#)



Dettaglio Curricolo plesso: G.ROGASI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

[CURRICOLO VERTICALE](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo scopo primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a “formare persone competenti”. “ Occorre innanzitutto affermare che non esiste la competenza ma esiste la persona competente ed inoltre che c’è un legame necessario tra competenza (valore aggiunto: disposizioni interne stabili -atteggiamenti, significati, valori) e conoscenze e abilità. La “persona competente” è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni-atteggiamenti) e quelle esterne disponibili (rielaborazione da Pellerey, 2004 e 2013 e Le Boterf, 1990). Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all’acquisizione delle sole conoscenze, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell’elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all’introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà ; fare un uso sistematico di rubriche valutative.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G. ROGASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Percorsi Multilinguismo**

PNRR - Linea di investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023):

LINEA DI INTERVENTO A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere:

- Corso di INGLESE (25 ore) destinato agli alunni delle classi quarte e quinte Primaria e prime, seconde, terze terze Secondaria I grado;

Nell'ambito della LINEA DI INTERVENTO B: Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei Docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, all'interno della Linea di investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023), sono stati pianificati i seguenti percorsi:

-n. 1 PERCORSO DI FORMAZIONE ANNUALE DI LINGUA INGLESE PER IL LIVELLO B1 ORE N.30



-n. 1 PERCORSO DI FORMAZIONE ANNUALE DI LINGUA INGLESE PER IL LIVELLO B2 ORE N.30

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Educiamo alle STEM e al multilinguismo

Approfondimento:

○ **Attività n° 2: Progetto Erasmus + Sud-Est School updated development in Europe fo smart Teachers**

Progetto di mobilità dello Staff della scuola come Istituto partner di un Consorzio di scuole



relativo a:

- corsi strutturati di lingua
- corsi strutturati su metodologie didattiche
- corsi strutturati sull'uso didattico dell'3 TIC
- job shadowing (per i docenti in possesso di competenze linguistiche almeno di livello B2)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

G. ROGASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM INCLUTION educare alla modernità

Il progetto mira a coinvolgere gli alunni dell'istituto in attività STEM coinvolgenti e motivanti, capaci di aumentare il loro interesse e i loro risultati rispetto a tecnologia, scienze, matematica e a stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso un approccio di apprendimento e modalità di somministrazione innovativi. Gli obiettivi generali da raggiungere sono:- far emergere attitudini delle studentesse verso le discipline STEM;- implementare l'uso di metodologie inclusive/digitali (possibilità di accogliere alunni/e con disabilità)- stimolare la capacità di programmazione, progettazione, valutazione e controllo con un particolare occhio di riguardo alla necessità dell'incremento del coinvolgimento della popolazione scolastica femminile.

Attraverso questo progetto laboratoriale e operativo, basato su tecnologie multimediali e innovative vogliamo quindi portare gli studenti, attraverso indagini, osservazioni, sperimentazioni, costruzioni, modellizzazioni a: - riconoscere principi simili e regole generali in oggetti e macchine di uso quotidiano o comune-divenire consapevoli che alcuni meccanismi consentono a piccole forze di produrre grandi effetti- applicare le regole apprese per creare macchine utili o inutili-imparare a collaborare per realizzare progetti comuni- sentirsi parte attiva della comunità scolastica e/o territoriale attraverso la realizzazione di prodotti utili ad altri (video-lezioni, mostre, installazioni, filmati, laboratori...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far emergere attitudini delle studentesse verso le discipline STEM
- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.
- Stimolare la capacità di programmazione, progettazione, valutazione e controllo con un particolare occhio di riguardo alla necessità dell'incremento del coinvolgimento della popolazione scolastica femminile.

○ **Azione n° 2: Parliamo un'altra lingua: alfabetizzazione informatica-primaria**

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha prodotto notevoli cambiamenti in tutti i settori. La nostra scuola considera la multimedialità come un efficace strumento di istruzione e di comunicazione. L'impiego delle tecnologie informatiche ha una forte valenza formativa, perché favorisce lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative, permettendo di progettare, percorrere e ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole. Il progetto di alfabetizzazione informatica "Parliamo un'altra lingua" rappresenta una proposta da realizzare con gli alunni della scuola Primaria e Secondaria e



ha come finalità generale quella di ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e, nel contempo, di accrescere le competenze di base possedute da ciascun alunno per l'utilizzo della multimedialità come ulteriore e diverso linguaggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL COMPUTER E DELLE PERIFERICHE

Distinguere e definire:

- le funzioni dei principali elementi hardware del computer
- le funzioni delle periferiche di input e output
- le caratteristiche dei supporti digitali (pen drive, Cd-Rom, DVD)
- le tipologie di software utilizzato
- Utilizzare software di programmazione visuale (coding)
- Utilizzare il software Scratch
- Saper programmare Mind o robottini similari

USARE LE PRINCIPALI OPZIONI DEL SISTEMA OPERATIVO PER SALVARE E TRASFERIRE DATI



- Utilizzare autonomamente i comandi principali del computer e dei programmi
- Salvare e trasferire dati in file e cartelle
- Conoscere la necessità di adottare accorgimenti per usare correttamente il computer

CONOSCERE LE TAPPE FONDAMENTALI DELL'EVOLUZIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

- Conoscere l'evoluzione degli strumenti informatici nel tempo (cl. 4[^])
- Conoscere la storia e le caratteristiche della rete Internet (cl. 5[^])
- Identificare le caratteristiche fondamentali della rete globale WWW (cl. 5[^])

UTILIZZARE E ORGANIZZARE DOCUMENTI PER REALIZZARE UN PROGETTO

- Utilizzare autonomamente le procedure per formattare un documento
- Copiare e modificare testi complessi, inserire tabelle e oggetti
- Acquisire e rielaborare immagini in maniera creativa
- Creare, copiare, modificare e registrare voci, rumori e suoni
- Sperimentare semplici collegamenti ipertestuali
- Utilizzare autonomamente la videoscrittura per realizzare libri elettronici

ACQUISIRE I CONCETTI DI COMANDO, MEMORIA, FILE, SUPPORTO DIGITALE

- Discriminare il formato dei file in base al tipo di dati memorizzati (odp ed estensioni open source, doc, bmp, jpg, html...)
- Conoscere come memorizzare dati su supporti digitali diversi
- Conoscere le unità di misura della memoria (BIT, BYTE, KB, MB, GB, TB) e attribuirle ai principali supporti di memoria digitale

RICAVARE INFORMAZIONI UTILIZZANDO PROGRAMMI DIDATTICI E CD- ROM

Distinguere e definire comandi e procedure per:

- installare un programma
- utilizzare un CD- Rom
- usare software didattici per approfondire contenuti disciplinari

RICERCARE TESTI E IMMAGINI IN INTERNET UTILIZZANDO MOTORI E OPERATORI LOGICI



- Utilizzare autonomamente i comandi principali del browser
- Conoscere le caratteristiche di un indirizzo internet
- Conoscere e utilizzare i concetti di rete, connessione, navigazione virtuale
- Ricercare testi e immagini con un motore di ricerca, usando le parole chiave appropriate

SCOPRIRE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

- Conoscere le caratteristiche di un indirizzo e- mail
- Leggere e inviare messaggi di posta elettronica
- Utilizzare la webcam per videomessaggi off- online
- Conoscere le norme della Netiquette e della navigazione sicura.

○ Azione n° 3: Parliamo un'altra lingua: alfabetizzazione informatica-secondaria

Il progetto, attraverso l'organizzazione di specifiche attività di laboratorio, intende offrire, ai ragazzi della scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto, un significativo approccio alle nuove tecnologie, da sempre considerate come uno strumento di supporto per l'attività didattica, per l'acquisizione e il consolidamento dei contenuti delle materie di studio e lo sviluppo del ragionamento logico e matematico. Nel laboratorio verranno organizzati gruppi di lavoro, all'interno dei quali ciascun alunno ricoprirà ruoli assegnati a rotazione, nel corso del procedere delle attività. Il laboratorio informatico si offre agli alunni come strumento di alfabetizzazione informatica ma è anche una finestra sul mondo in quanto collegato alla rete internet e consente agli alunni di sfruttare le potenzialità della rete. Con il coding i ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Le azioni, saranno, pertanto, mirate a:

- 1) promuovere un'alfabetizzazione informatica di base;
- 2) favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche;
- 3) elaborare testi attraverso la videoscrittura;
- 4) creare, elaborare e utilizzare semplici immagini;



5) sviluppare il pensiero computazionale;

6) favorire lo sviluppo dell'autostima e l'integrazione nel gruppo classe;

7) favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Uso avanzato dei programmi per la gestione di testi (tabelle, elementi grafici)

Uso di software per presentazioni

Uso elementare di un foglio di calcolo; rappresentazione di dati attraverso grafici di tipo statistico

L'interfaccia del sistema operativo: cartelle (directory) e file, gestione dell'interfaccia grafica e dei sistemi di sicurezza

Uso di ambienti di ricerca web

Uso consapevole delle applicazioni per la navigazione su web e per la collaborazione a



distanza (chat, posta elettronica, web 2.0, ecc.)

Uso di ambienti interattivi e simulativi di supporto ad altre discipline (laboratorio di fisica, chimica, lettere, ecc.)

Acquisizione e modifica delle immagini: descrizione delle caratteristiche di una immagine digitale

Conoscere le unità di misura della memoria (bit, byte, KB, MB, GB); saper attribuirle ai principali supporti di memoria digitali e a documenti tipo (una lettera, un video, una cartella di 10 foto, ecc.)

Utilizzazione di semplici ambienti interattivi e simulazioni

Saper utilizzare i costrutti principali di un linguaggio di programmazione per la descrizione di algoritmi di media difficoltà

Saper comprendere la descrizione di un algoritmo.

○ Azione n° 4: Programmare il futuro: pensiero computazionale e coding-primaria

Con un approccio ben strutturato e coinvolgente, il progetto propone, agli alunni della scuola Primaria, un'esperienza formativa mirata allo sviluppo del pensiero computazionale. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La padronanza del coding favorisce lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze logiche, promuovendo la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità fondamentali per i futuri cittadini.

L'azione prevede di:

- Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i



concetti della logica sottostante;

- Sviluppare un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale: avviando gli alunni verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità;
- Accostare gli alunni ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale, la pedagogia dell'errore, la non-direttività dell'insegnante;
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema;
- Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree);
- Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
2. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
3. Impara ad organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti
4. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino la ricerca di spiegazioni relative a quanto osservato
5. Sviluppa capacità di esplorazione dei fenomeni con un approccio scientifico
6. Sviluppa la capacità di esprimere delle ipotesi, confrontarle con quelle degli altri, modificando il proprio punto di vista in favore di soluzioni efficaci
7. Sviluppa le capacità di ricerca partendo da fonti differenziate, tecnologiche e non
8. Acquisisce le abilità di gestione dei processi di downloading e salvataggio di risorse dalla Rete o prodotte autonomamente
9. Utilizza i principali comandi di un programma per il coding.

○ **Azione n° 5: Programmare il futuro: pensiero computazionale e coding-secondaria**

Con un approccio ben strutturato e coinvolgente, il progetto propone, agli alunni della scuola Secondaria, un'esperienza formativa mirata allo sviluppo del pensiero computazionale. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La padronanza del coding favorisce lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze logiche, promuovendo la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità fondamentali per i futuri cittadini.

L'azione prevede di:



- Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante;
- Sviluppare un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale: avviando gli alunni verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità;
- Accostare gli alunni ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale, la pedagogia dell'errore, la non-direttività dell'insegnante;
- Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema;
- Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree);
- Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
2. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
3. Impara ad organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti
4. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino la ricerca di spiegazioni relative a quanto osservato
5. Sviluppa capacità di esplorazione dei fenomeni con un approccio scientifico
6. Sviluppa la capacità di esprimere delle ipotesi, confrontarle con quelle degli altri, modificando il proprio punto di vista in favore di soluzioni efficaci
7. Sviluppa le capacità di ricerca partendo da fonti differenziate, tecnologiche e non
8. Acquisisce le abilità di gestione dei processi di downloading e salvataggio di risorse dalla Rete o prodotte autonomamente
9. Utilizza i principali comandi di un programma per il coding.

○ Azione n° 6: Programmare il futuro: robotica educativa-infanzia

Il progetto "Robotica Educativa" è stato ideato per avvicinare i bambini ai concetti di programmazione e robotica attraverso attività ludiche e interattive. Utilizzando Bee-Bot, un robot educativo progettato per i più piccoli, i bambini imparano a programmare movimenti semplici utilizzando blocchi di codice, sviluppando il pensiero computazionale e la capacità di risolvere problemi. Le attività del progetto sono progettate per essere divertenti e coinvolgenti, permettendo ai bambini di apprendere attraverso il gioco.

1. Programmazione di Bee-Bot

I bambini utilizzano blocchi di codice per programmare Cubetto, impostando sequenze di



movimenti che il robot deve eseguire. Questa attività li aiuta a comprendere i concetti di sequenza e logica, fondamentali per la programmazione.

2. Risoluzione di Problemi

Durante le attività di programmazione, i bambini affrontano sfide e problemi che devono risolvere per far muovere bee-Bot correttamente. Questo sviluppa la loro capacità di problem-solving e il pensiero critico, incoraggiandoli a trovare soluzioni creative.

3. Esplorazione e Creatività

I bambini sono incoraggiati a esplorare e creare i propri percorsi per Bee-Bot, utilizzando tappeti colorati e altri materiali. Questa attività stimola la loro creatività e immaginazione, permettendo loro di sperimentare liberamente con il coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Utilizzare macchine e strumenti tecnologici, riconoscere le loro funzioni e i loro possibili usi;
 - individuare la posizione di un oggetto nello spazio;
 - seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali altrui o proprie;
 - giocare in modo costruttivo e creativo con i compagni;
 - argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
-
- Sviluppare abilità di problem solving;
 - accrescere la motivazione all'apprendimento.

○ **Azione n° 7: Programmare il futuro: robotica educativa-primaria**

La robotica educativa nella scuola primaria è un potente strumento didattico che promuove l'apprendimento attivo, stimola il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, e introduce i bambini ai principi di base delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso un approccio ludico e interattivo. Le attività sono finalizzate alla:

- Costruzione di un robot semplice: gli studenti utilizzano un kit di robotica per costruire un robot che possa compiere compiti semplici, come muoversi in linea retta o seguire un percorso;
- programmazione di un robot: gli studenti imparano a utilizzare un linguaggio di programmazione visuale per controllare il loro robot, facendolo navigare attraverso ostacoli o svolgere attività specifiche;
- progetto finale di gruppo: gli studenti lavorano in squadre per progettare, costruire e programmare un robot che risolva un problema specifico o compia una sfida, come una gara di velocità o un percorso ad ostacoli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni efficaci

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi

È consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi

È in grado di utilizzare con una certa abilità le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio



È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate

Saper utilizzare i principali comandi di un programma per il coding e la robotica per realizzare simulazioni, modellizzazioni, quiz, esercizi, ecc.

○ Azione n° 8: Programmare il futuro: robotica educativa-secondaria

L'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Possiamo affermare – sulla base delle esperienze già realizzate e indipendentemente dall'ordine di scuola – che si impiegano le tecnologie dell'automazione con l'uso di macchine programmabili e la realizzazione di sensori miniaturizzati laddove si propone agli alunni un approccio fortemente costruttivista al sapere, in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono “imparare operando”, attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (programmazione).

L'uso didattico di queste tecnologie può offrire ai nostri studenti la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare il carattere multidisciplinare della robotica avvicina i giovani all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici, alla fisica, all'etica delle tecnologie applicate e alle nuove frontiere della medicina e della biochimica che vengono aperte con l'applicazione delle emergenti nanotecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei Kit robotici nella realizzazione delle strutture portanti, della meccanica del movimento . (Velocità, accelerazione e potenza: le leggi del moto. Studio delle variabili spazio-tempo);
- conoscere le caratteristiche dei sensori di contatto: luce, temperatura, suono e ultrasuono. Legami disciplinari, concettuali e operativi, tra Meccanica, Fisica, Informatica;
- saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione;
- saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot (strategie problem solving);
- capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.

○ **Azione n° 9: Imparare l'elettronica con Arduino**

Utilizzando una scheda di sviluppo Arduino e il suo linguaggio di programmazione, gli studenti imparano e sperimentano la creazione di dispositivi elettronici in modo pratico. Gli studenti sono incoraggiati a sperimentare e ad apprendere facendo. Progettano circuiti, interagiscono con sensori e attuatori, e creano progetti che rispondono a input esterni o che controllano dispositivi fisici, permettendo agli studenti di esplorare e imparare i principi dell'elettronica e della programmazione in modo pratico. . Gli studenti sono stimolati a risolvere problemi e a trovare soluzioni creative. Le attività vengono svolte individualmente o in gruppo, incoraggiando la collaborazione e lo scambio di idee.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

G. ROGASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il concetto di orientamento è per se stesso molto ampio e complesso e, a volte, mostra aspetti di ambiguità e vaghezza che sarebbe utile, invece, chiarire partendo dalla stessa etimologia del termine.

La parola "orientamento" deriva dal verbo latino "orior" che significa "nascere"; l'orientamento è quindi una nascita, un punto di partenza di un qualcosa che deve divenire, quindi "in fieri".

In analogia con il concetto di orientamento geografico per cui "orientarsi" significa stabilire dove si è, in relazione ai punti cardinali, e dove si vuol andare.

Per orientamento intendiamo una serie di attività attraverso le quali l'individuo acquisisce la consapevolezza dell'io/sé "ora" per progettare / organizzare un viaggio - percorso che implica una esplorazione - formazione- maturazione dell'io/sé dopo/poi.

In questo senso, dunque, il soggetto diventa protagonista attivo del percorso - processo sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche perché fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento.

Sebbene tutta l'attività educativa della scuola media abbia finalità orientative implicite nelle varie discipline, il progetto qui presentato propone azioni "esplicite" di supporto, rinforzo e



accompagnamento alla scelta che si possono realizzare attraverso una condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti.

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE						
FINALITÀ	SVILUPPARE COMPETENZE ORIENTATIVE NELLA SCELTA SCOLASTICO-PROFESSIONALE					
OBIETTIVO	1°Elaborare gli elementi che intervengono nella scelta (LETTERE)	2°Avviare la ricerca di identità (ESPERTO ORIENTAMENTO)	3°Laboratori attitudinali. Sviluppare capacità di autovalutazione e comprendere i propri interessi e abilità (LETTERE; ARTE/TECNICA; SCIENZE MOTORIE)	4° Condurre l'allievo ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore o del lavoro (ESPERTO ORIENTAMENTO)	5° Abilitare ad una molteplicità di scelte (ESPERTO ORIENTAMENTO)	6° Valutare l'attività svolta (ESPERTO ORIENTAMENTO)
SOTTO OBIETTIVI	Riconoscere e discutere su variabili, dubbi, aspettative della scelta	Far acquisire ai pre-adolescenti la consapevolezza di sé, delle capacità e degli interessi personali, delle proprie attitudini attraverso il processo di autovalutazione	-Lavorare nel piccolo gruppo (gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi in base alle proprie attitudini) -Individuare possibili percorsi scolastici -Mettersi alla prova in situazioni nuove	Far esplorare ed analizzare il concetto e il mondo del lavoro e della scuola, aiutando l'alunno a passare dallo stadio fanciullezza a quello più realistico dell'adolescenza	Favorire negli alunni la formazione di una conoscenza critica nei confronti dell'ambiente e del tempo in cui vivono	Ripensare all'attività svolta ed esprimere valutazioni merito
STRUMENTI	Letture di brani antologici	-Test attitudinale -Questionario per la rilevazione di interessi professionali e di studio	LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO: Realizzare un prodotto artistico con materiali vari (creta, tempera, ecc.) LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO: Ideare e drammatizzare un testo narrativo LABORATORIO A MEDIAZIONE CORPOREA: Partecipare ad una corsa campestre, ad un'attività di orienteering o ad un'altra attività sportiva Compilazione delle schede di autovalutazione	-Test attitudinale -Questionario per la rilevazione di interessi professionali e di studio -Materiale cartaceo informativo sulle scuole medie superiori, settori lavorativi, ecc.)	-Incontri di gruppo con discussione libera	Restituzione agli insegnanti ai genitori sull'esito dei test e scambio informazioni ulteriori
TEMPI	Primo mese di scuola	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre (4 ore per laboratorio , in orario pomeridiano)	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre	Primo quadrimestre

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO COMPLETO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- INCONTRI IN PRESENZA CON ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III: VERSO IL FUTURO: ORIENTARSI PER SCEGLIERE 2024\2025

Premessa

Il passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola Secondaria di Secondo Grado rappresenta una tappa decisiva e delicata nel percorso formativo degli studenti. Una scelta non ponderata può determinare insoddisfazione e insuccesso scolastico, per questo è fondamentale che gli studenti siano accompagnati in un percorso di riflessione e informazione. In linea con il DPR 22/2022 , che pone l'accento sull'orientamento come processo educativo continuo e permanente, il progetto si propone di offrire agli studenti strumenti utili per prendere decisioni consapevoli e in sintonia con le proprie potenzialità, passioni e ambizioni professionali. Il progetto non mira solo all'informazione sulle opportunità formative, ma include percorsi di autovalutazione e sviluppo delle competenze trasversali, come il problem solving, la capacità di prendere decisioni e la consapevolezza di sé. Partiamo dal presupposto che la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita. La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie



emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi. L'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare. Il presente progetto si sviluppa seguendo tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza delle professioni e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

Allegato:

Progetto Orientamento 24.25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari, uscite didattiche, progetti e laboratori, incontri con associazioni, esperti, attività con docenti e studenti IIS, ministage, open day. Consiglio orientativo.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● □ PROGETTO VERTICALE : IL SEME DELLA GENTILEZZA

L'inizio dell'anno scolastico costituisce un momento molto delicato, sia per i nuovi arrivati sia per quelli già frequentanti, le insegnanti predispongono un ambiente sereno e creano un'atmosfera tale da poter infondere nei bambini e genitori, tranquillità e fiducia, mettendoli contemporaneamente a loro agio e facendoli sentire parte integrante del contesto scolastico. Il filo conduttore del Progetto Accoglienza tratta un argomento molto importante " LA GENTILEZZA", che sarà il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia, negli ambienti in cui viviamo; un primo passo nella relazione con l'altro, non semplicemente sinonimo di cortesia, ma un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica. Verrà presentata ai bambini la storia del libro "Gentile" che ci permetterà di affrontare il tema della cordialità, della gentilezza, dei valori positivi da condividere nella relazione con l'altro, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole. ATTIVITA': □ Lettura della storia "....."; □ Conversazione guidata sulla storia; □ Giochi motori sulla gentilezza; □ Ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione; □ Laboratori con tecniche manipolative e grafico-pittoriche; □ Realizzazioni di cartelloni; □ Schede operative; □ Memorizzazione filastrocche □ Memorizzazioni canzoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Attraverso l'osservazione sistematica, si verificherà come i bambini vivono il tempo scuola, come e con chi giocano, le relazioni, gli approcci con i compagni e con gli adulti, con le attività.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

- Comunicazione nella madre lingua
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- Il sé e l'altro(campo di esperienza prevalente)

Trasversalmente verranno sviluppati:

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori



□ I discorsi e le parole

TRAGUARDI:

□ Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa confrontarsi con gli altri, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

□ Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

□ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

OBIETTIVI:

Anni 3:

- superare le difficoltà e le paure del distacco
- imparare a relazionarsi con gli altri
- condividere con i compagni oggetti, giochi e spazi
- condividere emozioni e sentimenti
- esprimere i propri bisogni
- saper chiedere aiuto
- rispettare la diversità

Anni 4-5 :

- giocare in modo costruttivo, creativo e propositivo con gli altri
- rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità
- rispettare e aiutare gli altri
- collaborare in situazioni di gioco



- scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme
- comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze
- sviluppare atteggiamenti di stima e di fiducia nelle proprie capacità
- rispettare e valorizzare la diversità

● PROGETTO VERTICALE: CORPO, MENTE, CUORE

Il progetto ispirandosi alle pratiche della Mindfulness e dello Educativo, si propone di accompagnare amorevolmente i bambini nella loro crescita fisica, psichica ed emotiva per giungere alla scoperta di sé. Il tema centrale del progetto saranno le "Emozioni": tristezza e disgusto e ad ogni emozione primaria sarà dedicato un incontro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dello stress percepito e dei livelli di ansia, insieme a miglioramenti nella consapevolezza di sé e nel benessere soggettivo. Miglioramento del benessere lavorativo e l'equilibrio tra lavoro e vita anche in professioni ad alto coinvolgimento emotivo come quella dell'insegnante. Dimostrandosi capace di fornire un aiuto concreto ai docenti, la mindfulness apporta benefici anche agli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Approfondimento

La mindfulness è una pratica contemplativa che serve a imparare come allenare l'attenzione e la consapevolezza del proprio stato fisico e mentale attraverso una meditazione regolare e basata su alcuni principi chiave di accettazione. È stato dimostrato che la mindfulness permette



miglioramenti al benessere mentale di chi la pratica. Questi miglioramenti riguardano la capacità di concentrazione, il benessere soggettivo, il controllo dell'ansia, la prevenzione della depressione e la riduzione dello stress. L'interesse sulla mindfulness sta crescendo in ambiti come quello lavorativo ed educativo, governativo e militare.

Sta a chi nella scuola educa allestire gli scenari appropriati perché ogni bambino possa approdare a scuola come in un porto sicuro dove, nonostante l'eventuale maltempo, si possa attraccare.

E sta ancora a chi educa stabilire un clima in cui prendersi davvero cura delle relazioni, non solo quando viaggiano leggere, ma anche quando hanno bisogno di ascolto profondo e amorevolezza.

Senza ascolto profondo e amorevolezza infatti tutte le strategie, le pianificazioni didattiche, le unità di apprendimento personalizzate, gli episodi di apprendimento situato, i moduli intensivi, i compiti autentici, le attività differenziate, ecc. diventano cosa fragile e spesso inconsistente.

La scuola è da sempre il luogo in cui i bambini si incontrano, si frequentano, si confrontano in modo mediato o diretto, si sfidano nella destrezza del corpo e nella messa in atto delle proprie capacità, a volte condividono risate divertite e altrettante volte condividono tristezze, fallimenti, malinconie.

Se dunque la scuola è fulcro di importanti e stringenti relazioni, dove le emozioni sono tante e spesso intense, necessariamente la scuola è anche luogo sul quale convergono conflitti, preoccupazioni, paure non espresse altrove, fatiche che non hanno altro luogo dove essere esplicitate.

L'invito è prima di tutto a noi insegnanti, allora, a curarci meglio di noi stessi, in primo luogo perché ce lo meritiamo come persone, e poi perché solo così avremo la capacità di vedere le necessità dei nostri alunni e comprendere in quale modo sostenerli al meglio nel loro cammino di crescita.

Se la scuola – la classe, il gruppo – diventa per loro un ambiente sicuro, dove possono accadere anche fraintendimenti e incomprensioni ma alla base c'è una fiducia reciproca, sarà bello sapere che – qualunque cosa accada – a scuola c'è sempre modo di "ricominciare", riparare, riorganizzarsi e andare avanti. In un gruppo di amici tra i quali stiamo in fiducia anche le critiche, le preoccupazioni, le "cadute" e gli errori non vengono esasperati ma accettati, recepiti, visti come fragilità, ammorbiditi.



Oggi l'intera nostra società soffre di tachicardia, vive dentro un tempo affrettato e sincopato, fatto di rapide accelerate e poi frenate brusche. Anche noi insegnanti siamo bersagliati da una moltitudine di incombenze e possibilità che a volte faticiamo a gestire. Non possiamo aspettarci quindi che i bambini sappiano chiudere fuori dalla classe la fretta, la confusione e il disagio in un contesto che non lascia tempi di attesa, di riflessione, di vuoto e sedimentazione. La mindfulness, una pratica di "presenza mentale" di antichissima tradizione (di origini buddiste, poi diffusa e largamente adottata nella sua valenza laica negli Stati Uniti e in Europa), è uno strumento straordinario per aumentare anche nei più piccoli la capacità di promuovere la pace in se stessi e intorno a sé.

Si tratta di abituarci con loro a mettere in stand by quella velocità per un periodo, anche breve, in cui si riesca a fermarsi e provare a sentire ciò che accade qui e ora, e ancora prima sentire il nostro essere qui e ora, il nostro stare al mondo nel momento presente, con il nostro respiro, con il nostro corpo e il suo sentire, con la nostra mente che per sua natura tende a "saltare" avanti, nelle preoccupazioni del futuro, o a fare balzi indietro, a rimuginare gli accadimenti del passato, ma che può essere accompagnata a sostare invece con calma nel presente. Quando riusciamo a fermarci e a fare posto alla consapevolezza, infatti, ci accorgiamo di avere la mente ricca, pronta, presente: è allora che fioriscono nuove prospettive, nuove energie per affrontare salite, nuove idee per stare anche nell'ambiente scolastico con le sue complessità con una presenza motivata e "intenzionante".

Potremmo concludere dicendo che ci auguriamo che ad essere felici a scuola siano sempre più bambini e ragazzi, consapevoli del fatto che la felicità non coincide necessariamente con allegria o contentezza, ma è piuttosto un sentimento dolce, stabile, che dà equilibrio al nostro pensare e al nostro agire, che relativizza le difficoltà e i problemi e valorizza tutti gli slanci verso la costruzione di una società compartecipe, desiderosa di futuro, ma pronta a spendersi prima di tutto nel qui e ora.

● PROGETTO SECONDARIA: FUORI DAI BANCHI

Riconnettere motivazione allo studio e speranza concreta per il futuro è la principale sfida del progetto. L'idea è quella di assumere come tema centrale e trasversale del progetto il paradigma "dall'istruzione buona a una buona educazione", aspetti che non possono essere scissi: non esiste educazione senza istruzione. Il modello sarà applicato a tre livelli: micro, meso



e macro attraverso l'implementazione di attività che si rivolgono al target specifico (micro), alla costruzione di una rete funzionale al contrasto alla povertà educativa (meso) e al territorio/comunità (macro) e . Azioni e percorsi innovativi e inclusivi, esperienze di educazione in outdoor, campus estivi qualificati, orientamento e autoimprenditorialità. Tutte le attività vengono affrontate con il metodo del problem solving collaborativo (PSC) e spaziano dall'ambito scientifico (STEM), a quello culturale, sportivo, digitale. 2 "Comunità educante" Attraverso la costruzione di una rete di soggetti con competenze ed esperienze diversificate e complementari, si vuole risolvere il problema della disponibilità di occasioni, qualificate e attrattive, di apprendimento e socialità per gli adolescenti. Saranno promosse, a tal fine, iniziative integrate e innovative in ambito culturale, scientifico, digitale e sportivo, dentro e fuori la scuola, in orario extra-scolastico, valorizzando i periodi estivi e differenti modalità di aggregazione e di integrazione (laboratori, animazione di strada, attività outdoor, linguaggio digitale, sport innovativi) volte ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento scolastici, coinvolgendo la comunità nel suo insieme. Saranno valorizzati i periodi estivi attraverso l'organizzazione di campi non residenziali al fine di sostenere i genitori nel dare ai propri figli opportunità di crescita oltre che dare loro la possibilità di non ostacolare l'attività lavorativa. 1 Laboratori STEM 1 Laboratorio per scuola di 8 incontri di 3 ore ciascuno (24 h x 3 scuole) 2 Laboratori digitali. Video making 1 Laboratorio per scuola di 8 incontri di 3 ore ciascuno (24 h x 3 scuole) x 2 anni 3 Attività sportive 3 percorsi per scuola di 8 incontri di 3 ore ciascuno (72 h x 3 scuole) x 2 anni 4 Attività outdoor 1 percorso per scuola di 8 incontri di 3 ore ciascuno (24 h x 3 scuole) x 2 anni 5 Campi estivi 1 campo estivo per scuola x 2 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riconnettere motivazione allo studio e speranza concreta per il futuro è la principale sfida del progetto. L'idea è quella di assumere come tema centrale e trasversale del progetto il paradigma "dall'istruzione buona a una buona educazione", aspetti che non possono essere scissi: non esiste educazione senza istruzione. Il modello sarà applicato a tre livelli: micro, meso e macro attraverso l'implementazione di attività che si rivolgono al target specifico (micro), alla costruzione di una rete funzionale al contrasto alla povertà educativa (meso) e al territorio/comunità (macro) e . Azioni e percorsi innovativi e inclusivi, esperienze di educazione



in outdoor, campus estivi qualificati, orientamento e autoimprenditorialità. Tutte le attività vengono affrontate con il metodo del problem solving collaborativo (PSC) e spaziano dall'ambito scientifico (STEM), a quello culturale, sportivo, digitale.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
---------------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

Approfondimento

Si tratta di un'azione introduttiva e trasversale del progetto mirata a fare uno screening iniziale dei gruppi classe coinvolti attraverso uno screening e, successivamente un'azione di supporto alla crescita personale volta a fare emergere i punti di forza degli alunni partecipanti e a supportare la motivazione alla frequenza degli alunni più vulnerabili. Gli interventi saranno



diretti a 18 classi (10 per le scuole medie inferiori e 8 per le superiori) valutate, insieme ai docenti, come maggiormente complesse. Per ogni gruppo-classe si svolgerà 1 incontro della durata di 2 ore ogni due settimane. Gli incontri verranno condotti da uno psicologo con metodologie quali la peer education, il brain storming, il circle time, che permetteranno di indagare e, nello stesso tempo, intervenire su temi quali la motivazione scolastica, le strategie metacognitive utilizzate nello studio, l'ansia, l'autostima, il problem solving, la percezione di sé. Saranno, inoltre, previsti dei percorsi individualizzati, fatti su misura per i giovani più a rischio. Verranno effettuati incontri con i docenti, inizialmente per individuare le classi su cui intervenire e, successivamente per monitorare l'andamento del gruppo-classe. L'azione "A scuola si misura" genera e attiva le altre azioni del progetto per gli alunni più in difficoltà

1 SCREENING 1 Incontro con 10 classi delle scuole medie e otto classi della scuola superiore di secondo grado.

2 LABSCHOOL 8 Incontri con 10 classi delle scuole medie e otto classi della scuola superiore di secondo grado.

3 SOS DOCENTE 4 ore mensili per scuola

● PROGETTO PRIMARIA: MENS SANA IN CORPORE SANO

Il progetto realizzato in collaborazione con soggetti esterni ("Blu tennis" e "Schema Modica") ai sensi dell'articolo 7 comma c.8 D.P.R. 275/99, avvia le attività progettuali di promozione delle attività sportive, di educazione alla salute e di benessere psico-fisico per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Le attività a carico delle associazioni si svolgeranno sia in orario curriculare (concordate con i docenti referenti delle attività motoria e dell'educazione alla salute), che in orario extra curriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare, lanciare...). -Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri promuovendo la socializzazione e l'autocontrollo. -Rispettare le regole della competizione; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. -Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



PROGETTO PRIMARIA PANDOLFI (cl. Quinte): PRONTI PARTENZA... INVALSI!

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta della Scuola Primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia e durante un tempo stabilito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Capacità di comprendere e analizzare testi di diversa tipologia. Comprensione di testi narrativi, descrittivi e informativi, con capacità di individuare l'idea principale e i dettagli rilevanti. Incremento dell'abilità di riconoscere e utilizzare correttamente le regole grammaticali e sintattiche. Miglioramento nella lettura e comprensione di tabelle, grafici e diagrammi. Abilità nel calcolo mentale e scritto, con riduzione degli errori di distrazione. Acquisizione di familiarità con il formato delle Prove INVALSI (domande a scelta multipla e a risposta aperta). Capacità di autogestione del tempo durante la prova, completando tutti i quesiti nel tempo previsto. Riduzione dell'ansia e dello stress legati alla prova, aumentando la sicurezza personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO SECONDARIA cl. Terze: PAROLE IN AZIONE: POTENZIAMENTO LINGUISTICO E PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI

Il percorso di potenziamento della lingua italiana per alunni di terza media, con un focus sulle prove INVALSI, mira a migliorare sia le competenze linguistiche generali sia a preparare specificamente gli studenti per affrontare le prove INVALSI con maggiore sicurezza e successo. Il progetto si propone di preparare gli alunni alle prove INVALSI di Italiano attraverso attività mirate allo sviluppo di competenze linguistiche e di comprensione. "Parole in azione" punta a rafforzare le abilità di analisi, sintesi e problem-solving, favorendo un approccio dinamico e consapevole alle dimostrate standardizzate. Descrizione sintetica delle attività: Esercizi di comprensione del testo su diversi generi testuali (narrativi, informativi, argomentativi). Attività di riflessione grammaticale e potenziamento del vocabolario. Laboratori di scrittura sintetica per rispondere a quesiti aperti. Laboratori di ascolto e comprensione della lettura. Attività di simulazione delle prove INVALSI. Esercizi di grammatica funzionale e ampliamento lessicale. Riferimento alla tematica: Il progetto è in linea con la necessità di garantire pari opportunità di successo formativo, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e il superamento delle prove INVALSI come strumento per il monitoraggio degli standard educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprensione di testi narrativi, descrittivi e informativi, con capacità di individuare l'idea principale e i dettagli rilevanti. Capacità di analizzare testi complessi, rispondendo a domande inferenziali e lessicali. Incremento dell'abilità di riconoscere e utilizzare correttamente le regole grammaticali e sintattiche. Sviluppo di strategie di lettura efficaci per gestire il tempo durante la prova. Acquisizione di familiarità con il formato delle Prove INVALSI (domande a scelta multipla ea risposta aperta). Capacità di autogestione del tempo durante la prova, completando tutti i quesiti nel tempo previsto. Riduzione dell'ansia e dello stress legati alla prova, aumentando la sicurezza personale. Incremento della concentrazione e dell'attenzione durante le attività strutturate. Aumento della motivazione a migliorare le proprie competenze in italiano e matematica. Sviluppo di una mentalità positiva verso le sfide e la valutazione standardizzata. Rafforzamento della consapevolezza delle proprie capacità attraverso simulazioni e feedback costanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO SECONDARIA cl. terze: CONNESSI CON LA COSTITUZIONE: UN LABORATORIO INFOGRAFICO



Il laboratorio mira a favorire la comprensione della Costituzione italiana attraverso l'uso di strumenti multimediali, incoraggiando la riflessione sui valori democratici e civici. I ragazzi di terza media esploreranno i principi fondamentali della Costituzione, utilizzando competenze digitali per creare contenuti multimediali che facilitino la comunicazione dei concetti a loro coetanei e alla comunità scolastica. Il laboratorio ha anche l'obiettivo di unire in modo interdisciplinare le competenze di Lettere e Arte, permettendo agli studenti di comprendere la Costituzione italiana non solo attraverso l'analisi dei testi, ma anche attraverso la sua rappresentazione visiva e creativa. Grazie alla collaborazione tra docente di Lettere e Arte, gli studenti sviluppano un percorso completo che collega: • L'analisi critica dei testi costituzionali e dei loro significati, con particolare attenzione ai valori democratici e civici; • La comunicazione visiva e multimediale dei concetti appresi, utilizzando tecniche artistiche e digitali per rendere i contenuti più accessibili e coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprensione dei principi fondamentali della Costituzione italiana (articoli 1-12) e della loro applicazione nella società. Conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini, con particolare attenzione agli articoli più rilevanti per la loro età (es. istruzione, uguaglianza, lavoro). Capacità di collegare i valori costituzionali agli eventi storici e al contesto attuale. Sviluppo di capacità di analisi critica di articoli della Costituzione, con riflessione su temi come democrazia, legalità e partecipazione civica. Produzione di contenuti multimediali (video, presentazioni, podcast o infografiche) che



dimostrino la comprensione dei temi affrontati. Miglioramento delle competenze digitali: utilizzo consapevole di strumenti informatici per la ricerca, l'elaborazione e la presentazione dei contenuti. Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, organizzando compiti e tempi in modo collaborativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● PROGETTO INFANZIA S.FRANCESCO- MONDO SCUOLA-PALAMENTANO: ENGLISH FOR HAPPY KIDS

Il progetto mira ad avviare i bambini alla consapevolezza e alla conoscenza di culture diverse dalla lingua madre, permettendo di familiarizzare con la lingua straniera utilizzando soprattutto la funzione comunicativa. Si utilizzerà la tecnica del "Total Physical Response", in modo da rendere i bambini partecipi totalmente vivendo la nuova lingua con il corpo, la mente e i sensi. I bambini avranno la possibilità di vivere "un vero e proprio bagno linguistico" in maniera ludica, accattivante e naturale attraverso: -Attività di gruppo ed individuali. -Schede operative. -Ascolto e visione di materiale multimediale attraverso la Lim. -Giochi di gruppo e di imitazione. -Canzoni da memorizzare relative gli argomenti trattati(Saluti, riferire il proprio nome e chiedere il nome altrui, colori, numeri, parti del corpo, consegne inerenti la vita di sezione, nomi dei familiari più prossimi, materiale scolastico).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Capacità di riconoscere suoni, parole e frasi semplici in inglese. Utilizzo di parole e frasi elementari per indicare oggetti, azioni o rispondere a domande semplici. Apprendimento di vocaboli di uso quotidiano, come colori, numeri, animali, oggetti e parti del corpo. Riconoscimento delle parole attraverso canzoni, giochi e storie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SECONDARIA cl. Seconde: L'ALLEGRA BRIGATA IN LETTURA

Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Obiettivi: Leggere con curiosità, gusto e passione; Imparare ad ascoltare con interesse; Educare al pensiero critico. Fasi: 1) Lettura 2) Comprensione e rielaborazione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la capacità di leggere, analizzare e comprendere testi di diversa tipologia e complessità. Ampliamento del vocabolario grazie all'esposizione a termini nuovi e specifici. Sviluppare il piacere e l'interesse per la lettura come attività personale e formativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO INFANZIA: A SCUOLA CON L'ORTO

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità



progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni in particolare quella socio-affettiva che prevede il coinvolgimento di tutte le sezioni che presentano anche alunni diversamente abili con difficoltà di apprendimento o comportamentali. Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. □ Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa. □ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; □ Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO INFANZIA : CORPO IN MOVIMENTO...EMOZIONI IN GIOCO

Il progetto "Corpo in movimento, emozioni in gioco" nasce dalla consapevolezza che il movimento è fondamentale per lo sviluppo armonico dei bambini della scuola dell'infanzia. Attraverso il gioco e le attività motorie, i piccoli imparano a conoscere e controllare il proprio corpo, a esplorare lo spazio che li circonda e a esprimere emozioni, instaurando relazioni significative con gli altri. Il corpo è il primo strumento con cui i bambini comunicano e scoprono il mondo: muovendosi, corrono, saltano, si arrampicano, cadono e si rialzano, imparando a superare piccoli ostacoli e a gestire nuove sfide. Allo stesso tempo, il gioco diventa uno scenario emotivo, dove ogni bambino può sperimentare il piacere del successo, accettare la sconfitta e scoprire il valore della cooperazione. Il progetto prevede un percorso organizzato in laboratori per gruppi omogenei secondo l'età. La struttura organizzativa di ciascun incontro è la seguente: A. Momento introduttivo: in cerchio, ci si confronta, insegnante e bambini, per presentare l'attività, per spiegare cosa si fa e quali sono le regole pensate stimolando i bambini a "ricercare" e "inventare" altri modi possibili per svolgere il gioco proposto. B. Attività di educazione motoria C. Rilassamento D. Verbalizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità motorie di base (correre, saltare, rotolare, lanciare, afferrare). Maggiore coordinazione motoria fine e globale. Sviluppo della percezione dello spazio e del tempo (orientarsi nello spazio, seguire un ritmo). Potenziamento dell'equilibrio e della consapevolezza del proprio corpo. Capacità di riconoscere e nominare le proprie emozioni. Miglioramento della gestione delle emozioni, come la frustrazione o l'entusiasmo, durante il



gioco. Maggiore autostima e fiducia nelle proprie capacità attraverso il superamento di piccoli ostacoli. Incremento della capacità di collaborare con i compagni nei giochi di gruppo. Riconoscimento e rispetto delle regole condivise.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SECONDARIA cl. seconde e terze: LE RADICI DELLA LINGUA ITALIANA

Finalità: - Sviluppare la capacità di riflessione logico-linguistico. - Accrescere la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità anche in relazione ad una disciplina nuova. - Acquisire consapevolezza della propria identità storico-culturale. - Affrontare l'esperienza della scuola superiore con maggiore serenità e sicurezza. Sintesi delle attività: Prima fase: prevede un iniziale momento di ripasso e riscoperta della grammatica italiana, anche per dare la possibilità al docente di accertare i prerequisiti dei discenti per l'approccio allo studio del latino. Seconda fase: prevede lo studio teorico e pratico della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Acquisizione delle basi grammaticali e sintattiche, come declinazioni, coniugazioni e vocaboli essenziali. Essere in grado di tradurre brevi frasi o testi semplici dal latino all'italiano, cogliendo il senso complessivo. Riconoscere l'importanza del mondo classico nella formazione della cultura europea e nella vita quotidiana.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PRIMARIA RAGANZINO cl. Quarta: IL VIAGGIO DI PA PA PUSH

Favorire l'inclusione e combattere i pregiudizi. Sintesi delle attività: Fasi: Brainstorming – Circle time – Debate - Momenti di introspezione sulla comprensione reciproca – Giochi di ruolo - Giochi collaborativi – Ideazione e stesura di un albo illustrato – Scelta dei momenti più importanti dell'albo da dipingere su tela - Realizzazione di un Crankie Box – Rappresentazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Comprendere il valore delle differenze individuali (culturali, linguistiche, fisiche, cognitive, emotive). Sviluppare la capacità di comprendere i punti di vista e le emozioni altrui. Collaborare in modo efficace con tutti, rispettando ruoli e contributi di ciascun membro. Saper gestire divergenze e malintesi in modo costruttivo e rispettoso. Utilizzare un linguaggio e comportamenti rispettosi e attenti alle esigenze di tutti. 3. Atteggiamenti Apertura mentale : Promuovere atteggiamenti di accoglienza e curiosità verso il prossimo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PRIMARIA PALAMENTANO - RAGANZINO cl. seconde e quinte: POTENZIAMO LE NOSTRE COMPETENZE!

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di base degli alunni con l'obiettivo di rafforzare su un piano cognitivo e concettuale, le capacità critiche, riflessive e logiche dell'alunno, al fine di renderlo gradualmente autonomo e capace di eseguire le attività in piena autonomia rispettando le consegne e il tempo stabilito per ognuna di esse. Le finalità prevedono di potenziare lo sviluppo delle abilità di ascolto, comunicazione, lettura e comprensione di un testo e rafforzare le capacità linguistiche e ortografiche. Sintesi delle attività: Esercitazioni di ascolto di brevi dialoghi in lingua inglese, per approfondire le conoscenze e le abilità di ascolto e comprensione. Lezione frontale con l'ausilio del testo finalizzato alla comprensione. Utilizzo di strumenti multimediali (Wordwall, software integrato nel libro di testo dbookey, attività ludico -didattiche interattive). Esercitazioni guidate con crescente livello di difficoltà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli alunni saranno in grado di: -comprendere e analizzare testi narrativi, descrittivi e informativi, identificando idee principali, dettagli e inferenze. -produrre testi corretti e coerenti, migliorando l'uso della punteggiatura, della struttura grammaticale e dell'organizzazione logica dei contenuti. -ampliare il loro vocabolario, utilizzando parole più specifiche e varie in contesti scritti e orali. - esprimersi in modo chiaro e articolato, partecipando attivamente a conversazioni e discussioni con maggiore fluidità e precisione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

- **PROGETTO SECONDARIA cl. Seconde: VIAGGIO NEL MEDIOEVO E INCONTRO CON GIOVANNI BOCCACCIO - Laboratorio storico-teatrale**
-



Il laboratorio di animazione teatrale ha lo scopo di promuovere la conoscenza dell'arte teatrale, di far sviluppare la personalità umana creativa degli allievi. Durante questo viaggio alla "scoperta" del mondo teatrale, i ragazzi potranno conoscere meglio se stessi e creare in modo piacevole scambiandosi emozioni e sensazioni. Dalla dinamica del corpo umano (movimenti, gesti, viso, voce) e dalla capacità di "improvvisazione" si svilupperà la creazione drammatica. Sintesi delle attività: Fasi:1^) Incontro con gli alunni per analisi del testo letterario (Decameron) e contestualizzazione quadro storico (medioevo-la peste del 1300); 2^) laboratorio storico-teatrale finalizzato alla messa in scena di alcune novelle del Decameron di G. Boccaccio; 3^)rappresentazione teatrale finale: messa in scena di alcune novelle tratte dal Decameron.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno maggiore consapevolezza del proprio corpo e della propria voce, imparando a utilizzarli per comunicare emozioni, idee e messaggi in modo efficace. I ragazzi svilupperanno capacità di collaborazione, ascolto attivo e lavoro di gruppo, imparando a rispettare i ruoli ea valorizzare i contributi dei compagni. Attraverso la messa in scena e l'esposizione al pubblico, gli studenti aumenteranno l'autostima e la sicurezza nelle proprie capacità, superando eventuali timidezze o paure di parlare in pubblico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SECONDARIA: NELLA MAGIA DEL PRESEPE

Il presepe rappresenta una tradizione culturale e spirituale profondamente radicata, simbolo universale di pace e fratellanza. Attraverso questo progetto, gli alunni saranno guidati a riflettere sull'importanza della solidarietà, dell'accoglienza e del rispetto per il prossimo. L'uso delle "pigotte", le caratteristiche bambole dell'Unicef, sottolinea un messaggio di inclusione e sensibilizzazione ai diritti dell'infanzia, ricordando che ogni bambino, ovunque si trovi, ha diritto a un futuro migliore. L'attività sarà l'occasione per coinvolgere gli alunni in un percorso educativo che unisce tradizione, creatività e consapevolezza sociale, stimolando la manualità, la collaborazione e la riflessione sui valori universali del Natale. Il progetto mira a: valorizzare le tradizioni natalizie come momento di condivisione e identità culturale; promuovere la solidarietà e il senso di comunità attraverso il messaggio delle bambole dell'Unicef; sviluppare creatività, manualità e capacità espressiva attraverso un'attività artistica condivisa; favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari, rafforzando il senso di appartenenza alla scuola. Sintesi delle attività: -Lezioni introduttive sulla storia del presepe e delle tradizioni natalizie locali. -Approfondimento sul significato delle bambole Unicef ("pigotte") come simbolo di solidarietà e dei diritti dei bambini. -Brainstorming creativo con gli alunni per definire lo stile e l'organizzazione del presepe. -Divisione dei ruoli e delle attività tra i gruppi di lavoro: costruzione dello scenario, creazione dei personaggi, decorazioni. -Costruzione artigianale dello scenario del presepe con materiali semplici, riciclati e sostenibili. -Utilizzo delle "pigotte" come figure centrali, arricchite da elementi creativi aggiunti dai ragazzi. -Allestimento del presepe in un'area visibile della scuola (aula magna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprensione più profonda dei valori di solidarietà e rispetto per i diritti dei bambini. - Rafforzamento delle competenze sociali, creative e manuali degli alunni. -Potenziamento dello spirito di squadra e della capacità di lavorare in gruppo. -Creazione di un momento di condivisione con famiglie e territorio, favorendo il dialogo scuola-comunità. -Realizzazione di un presepe unico e significativo, espressione dell'impegno e della creatività dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio Arte e immagine

● PROGETTO SECONDARIA: IL GIARDINO DEI GIUSTI

La memoria rappresenta un valore fondamentale per la costruzione di una società consapevole, solidale e orientata verso il rispetto dei diritti umani. Il Giardino dei Giusti, promosso da Gariwo, è un progetto che celebra coloro che, con il loro coraggio e al loro umanità, si sono opposti a



ingiustizie a genocidi, a persecuzioni e a totalitarismi. Nell'impegno del nostro Istituto, la realizzazione del Giardino dei Giusti presso la Villa Comunale in onore a Don Pino Puglisi, a Giorgio La Pira, a Nelson Mandela, a Rosario Livatino e a Luca Attanasio e a Dafne Caruana Galizia, ha visto negli anni la collaborazione del corpo docente, dei genitori e dell'Ente Comune e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in particolare per l'omaggio al carabiniere pozzallese Alfredo Agosta, ucciso a Catania in un agguato mafioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza della biografia dei Giusti e del loro ruolo storico e sociale. -Riflessione sul senso del coraggio e sul senso della responsabilità collettiva. - Consapevolezza critica rispetto ad eventi passati e presenti legati a ingiustizie, genocidi e violazione di diritti umani. -Capacità di compiere scelte etiche e consapevoli nella vita quotidiana. -Potenziamento del legame tra scuola e comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Villa Comunale

● PROGETTO PRIMARIA PANDOLFI (cl. Seconde): VERSO LE PROVE INVALSI

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni delle classi 2^AB e 2^AC di scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, al fine di permettere all' alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Quadri di riferimento Invalsi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.
- Competenze nell'area linguistica
- Sviluppare le capacità di:
 - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
 - riconoscere le



principali regole morfo-sintattiche della lingua. Competenze nell'area matematica • Sviluppare le capacità di: • utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO SECONDARIA (cl. terze): CORSO DI LATINO

Finalità: - Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina. - Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina. - Acquisire un lessico di base. - Approfondire la conoscenza della mitologia e della civiltà romana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione delle basi grammaticali e sintattiche, come declinazioni, coniugazioni e vocaboli essenziali. Essere in grado di tradurre brevi frasi o testi semplici dal latino all'italiano, cogliendo il senso complessivo. Riconoscere l'importanza del mondo classico nella formazione della



cultura europea e nella vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SECONDARIA: RISPETTOSA-MENTE

Il progetto educativo ha come fine ultimo quello di sensibilizzare la consapevolezza degli alunni riguardo la tutela dell'ambiente in cui viviamo e a far comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi associati ai danni verso l'ecosistema di cui tutti facciamo parte, indirizzandoli inoltre ad assumere comportamenti virtuosi. Sintesi delle attività: Incontro introduttivo in aula (1/2 h); attività ludico-didattica di confronto (1 h); sintesi e discussione finale (1 h). Ipotesi di attività didattiche interdisciplinari: moduli ludico-didattici da svolgere attraverso attività di gruppi di lavoro con produzione di elaborati scritti e/o disegni (comprese lingue straniere); sugli scenari futuri con laboratorio di giornalismo, sulle possibili azioni/comportamenti da mettere in atto per ridurre i rischi dei cambiamenti climatici (gruppi tematici: ecosistema, natura, agricoltura, animali, acqua, salute, frane e alluvioni, uso di pesticidi ecc).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Aumento della consapevolezza ambientale Gli studenti comprenderanno l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e dei comportamenti sostenibili per ridurre l'impatto umano sul pianeta. Riduzione degli sprechi Gli studenti adotteranno buone pratiche quotidiane, come la raccolta differenziata e il risparmio energetico, contribuendo a diminuire la produzione di rifiuti e il consumo di risorse. Sensibilizzazione della comunità scolastica L'intera comunità scolastica sarà coinvolta in attività di sensibilizzazione e informazione, diventando promotrice di iniziative eco-friendly.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO VERTICALE: CONTINUITA' 2024.25

Il progetto Continuità si propone di prendersi cura della storia formativa di ogni studente, adattando un diverso approccio educativo – didattico alle diverse modalità di apprendimento nei vari ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite e attivando le potenzialità di ognuno. Le attività sono progettate per accompagnare gli alunni nel loro percorso globale di crescita, aiutandoli a gestire il passaggio tra scuole e a superare ansie e interrogativi legati al cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Capacità di collaborazione e di condivisione tra le varie componenti. Favorire un passaggio sereno da un grado all'altro. Armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola. Riflettere, reciprocamente, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni ordine e grado.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Androne

Aula generica

Approfondimento

Il coinvolgimento delle famiglie è essenziale per creare un legame tra scuola e casa, contribuendo a formare un ambiente inclusivo e stimolante in cui ogni studente possa sentirsi



accolto e valorizzato nel proprio percorso di crescita.

Il progetto mira, quindi, non solo a facilitare il passaggio tra ordini di scuola, ma anche a creare una rete di supporto che abbraccia l'intera comunità educante, contribuendo a formare un ambiente inclusivo e stimolante in cui ogni studente possa sentirsi accolto e valorizzato nel proprio percorso di crescita.

Azioni previste

CONTINUITÀ

Incontri periodici di tra docenti:

- di 3^a sezione S. Infanzia e gli operatori degli asili nido comunali e privati;
 - di 5^a classe S. Primaria e di 3^a sezione S. Infanzia dell'I.C. Rogasi e delle scuole dell'Infanzia private;
 - di 5^a classe S. Primaria e della 3^a classe S. Media
- o Organizzazione giornate dell'accoglienza ed Open Day.
 - o Somministrazione questionario agli alunni delle classi 5^a riguardanti ansie e aspettative verso la nuova scuola.
 - o Percorsi didattici comuni tra le classi ponte Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado.
 - o Visite degli alunni in uscita alla Scuola Primaria e alla Scuola Media per conoscere spazi e ambienti e per partecipare ad attività laboratoriali.
 - o Condivisione da parte dei genitori del Patto di Corresponsabilità.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

Ottobre:

- o Avvio lavori commissione continuità.

Novembre/ Dicembre:



- o Incontri tra i docenti delle scuole secondarie di primo grado e le classi 5[^] della Scuola Primaria.
- o Incontri di continuità delle terze sezioni delle Scuole dell'Infanzia con le classi 5[^] delle scuole primarie.
- o Pre open Day Scuole dell'Infanzia
- o Incontri classi 5[^] Palamentano, Pandolfi, Raganzino con le classi 1[^] e 3[^] della Scuola Secondaria di 1[°] grado.
- o Attività di orientamento per le classi 3[^] Scuola secondaria di primo grado. (vedi progetto allegato)

Dicembre:

- o Laboratori di continuità all'interno dei progetti di plesso sul Natale (Scuola Primaria Raganzino – Scuola Primaria Pandolfi – Scuola Primaria Palamentano)
- o PreOPEN Day Primaria per Scuole dell'Infanzia private.
- o OPEN DAY Scuole Primarie e Scuola secondaria di 1*grado

Gennaio:

- o Incontri delle classi 5[^] con gli insegnanti della scuola secondaria di 1[°] grado e con figure esterne alla scuola, di altre scuole o associazioni.

Febbraio – Maggio:

- o Attività di continuità relativamente al Carnevale, alla Giornata della Terra e a tutti quegli eventi organizzati e pianificati dalla Commissione Continuità.

● PIANO ATTIVITA' INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione rappresentano un momento fondamentale del percorso educativo, poiché consentono di coniugare apprendimento e scoperta, ampliando gli orizzonti culturali degli studenti. Nel contesto delle finalità delineate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF),



questi momenti assumono un ruolo strategico per la formazione integrale della persona. Essi favoriscono la crescita delle competenze chiave di cittadinanza, l'educazione al patrimonio storico, artistico e naturalistico e lo sviluppo di abilità relazionali. L'obiettivo principale è rendere i viaggi di istruzione un'esperienza educativa completa, capace di stimolare la curiosità, il senso critico e il rispetto per il patrimonio comune, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza personale. Ogni attività proposta è progettata in coerenza con le esigenze didattiche delle diverse classi, in modo da integrare teoria e pratica, e valorizzare le risorse del territorio, in un'ottica di sostenibilità e inclusione. Le mete selezionate sono state scelte con cura, tenendo conto dei programmi didattici, dell'età degli studenti e delle peculiarità del nostro territorio, offrendo esperienze diversificate e stimolanti. I percorsi proposti spaziano tra ambiti culturali, scientifici, artistici e naturalistici, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e promuovendo il rispetto e la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale. Ogni viaggio è stato pensato come un'occasione per vivere concretamente quanto appreso in classe, rafforzare il senso di appartenenza e consolidare le relazioni all'interno dei gruppi classe. Tra le mete previste per quest'anno si segnalano: -Percorsi storici e artistici, con visite guidate a siti di rilevanza culturale e musei. -Escursioni naturalistiche, finalizzate alla scoperta e alla tutela dell'ambiente. -Itinerari scientifici, che includono laboratori e attività didattiche presso strutture specializzate. Le attività proposte rientrano in diverse aree tematiche: culturale, scientifica, artistica e naturalistica, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e favorire una partecipazione attiva e consapevole degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali attraverso l'apprendimento sul campo. -Maggiore consapevolezza del valore del patrimonio culturale e ambientale. - Rafforzamento delle abilità relazionali e della collaborazione tra pari. -Sviluppo di autonomia, senso di responsabilità e capacità di osservazione critica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PIANO ATTIVITA' INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/2025

USCITE DIDATTICHE -VISITE GUIDATE (di un giorno)

INFANZIA

Docente/i	Classe/i	Meta / itinerario	Periodo	Orario	Orario	Richieste		
								Ingr



accompagnatore/ie/o e sostituti	Sezione/i			scolastico	extrascol	Trasporto	Pranzo	
TUTTI I DOCENTI	I-II-III DI TUTTI I PLESSI	SCICLI-(ALLA SCOPERTA DEGLI ALPACA). FRIGINTINI- (FATTORIETTA)	APRILE/ MAGGIO	X		BUS/TRENO		X
TUTTI I DOCENTI E GENITORI	II-III	CATANIA TEATRO BELLINI	MARZO APRILE	X		BUS		X

USCITE DIDATTICHE -VISITE GUIDATE (di un giorno)

PRIMARIA

Docente/i accompagnatore/ie/o e sostituti	Classe/i Sezione/i	Meta / itinerario	Periodo	Orario scolastico	Orario extrascol	Richieste		
						Trasporto	Pranzo	Ingr
TUTTI I DOCENTI	CLASSI I PANDOLFI	RAGUSA- FRIGINTINI	APRILE/ MAGGIO	X		BUS		X



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		(FATTORIE DIDATTICHE IBLEE)						
Barrera, Colombo, Medici, Cannata, Giuca, Gennaro	CLASSI I RAGANZINO	SCICLI (VIVAI DEL VALENTINO)	APRILE/ MAGGIO	X		BUS		X
Bellafiore, Sigona R., Salonia, Distefano, Franzo', Burderi, Corso, Palumbo.	CLASSI II RAGANZINO PALAMENTANO	SCICLI (FOCE DEL FIUME IRMINIO)	APRILE /MAGGIO		X 16.00	BUS		X
	CLASSI II PANDOLFI	SCICLI (FOCE DEL FIUME IRMINIO)	APRILE /MAGGIO		X 16.00	BUS		X
Milceri, Giallongo, Cocuzza, Giuca	CLASSI III	NOTO (VILLA ROMANA DEL TELLARO)	APRILE MAGGIO		X 17.30	BUS		X
Genovese, Giallongo, Ciccazzo, Riela	CLASSI IV	ZAFFERANA ETNEA(LA SICILIA IN MINIATURA E PASSEGGIATA NEL BOSCO	APRILE MAGGIO		X 17.30	BUS		X



Barone C., Sigona A., Cannata, Palumbo, Lentini, Giunta	CLASSI V RAGANZINO	SIRACUSA (SR)	APRILE MAGGIO		X 18.30	BUS/TRENO		
TUTTI I DOCENTI	CLASSI V PLESSO PANDOLFI	PIAZZA ARMERINAVILLA ROMANA DEL CASALE- ROMALAND	APRILE MAGGIO		X 18.30	BUS		X
TUTTI I DOCENTI	CLASSI I-II-III-IV- V	MODICA	FEBBRAIO/X APRILE			BUS/TRENO		
TUTTI I DOCENTI AD ECCEZIONE DELLA FUSCA	CLASSI I-III-IV-V PALAMENTANO	CATANIA	APRILE MAGGIO		X	BUS		X

USCITE DIDATTICHE -VISITE GUIDATE (di un giorno)

SECONDARIA DI I GRADO

Docente/i accompagnatore/i e sostituti	Classe/i e/o Sezione/i	Meta / itinerario	Periodo	Orario scolastico	Orario extrascol	Richieste	N. Partecipanti		
								Trasporto	Pranzo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

1A FRONTE-FRATANTONIO 1B MIGLIORE 1C TIRALONGO 1D DISTEFANO-NIGRO 1E LA ROCCA-CANNATA	CLASSI I	PIAZZA ARMERINA (VILLA ROMANA DEL CASALE-ROMALAND)	APRILE		X 18.30	BUS		X
DA DEFINIRE	CLASSI I CLASSI II	SIRACUSA PANTANO LONGARINI-ISOLA DI CAPO PASSERO	APRILE MAGGIO		X 17.30	BUS		X
DA DEFINIRE	CLASSI I CLASSI II	MODICA -SCICLI ISPICA- RAGUSA	GENNAIO-MAGGIO		X	BUS/ TRENO		
3 ° ASSENZA 3B GILOTTA 3C DI MARTINO 3D DI DIO 3E	CLASSI III	-SIRACUSA TEATRO IN LINGUA INGLESE -CATANIA SPETTACOLO-I PROMESSI SPOSI	17 GENNAIO 7 MARZO		X 17.30	BUS		X



VIAGGI ISTRUZIONE (di più giorni)											
Docente/i accompagnatore/i e sostituti	Classe/i	Meta / itinerario	Periodo	Durata		Richieste				N. Partecipanti	
				gg	notte	Trasporti Specificare	Pensione Compl	Ingressi Musei	Guida /esperto	Alunni	Accompa
2A SCALA- SMARROCCHIO 2B PUGLISI 2C DI MARTINO 2D RICUPERO 2E DISTEFANO- NIGRO 2F PEDILIGGIERI- GILESTRO	CLASSI II	CALABRIA REGGIO CALABRIA PICCOLA SILA	MARZO/3 APRILE	3	2	BUS-GT	X	X	X		
3A PEDILIGGIERI 3B SPARACINO 3C BASILE 3D PUMILLO- DI DIO 3E VACCARO *LA ROCCA- MADRID	CLASSI III	MADRID CAMPANIA	MARZO APRILE	5	4	BUS-GT AEREO		X X	X		



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Acquisizione delle principali regole del Codice della Strada. -Comprensione dei comportamenti correttivi per la sicurezza stradale. -Familiarità con la segnaletica e le regole per pedoni e ciclisti. -Capacità di valutare situazioni di rischio sulla strada. -Maggiore consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti imprudenti. -Adozione di atteggiamenti responsabili come utenti della strada. -Miglioramento della prudenza durante la guida di biciclette o altri mezzi. - Uso regolare del casco e dei dispositivi di protezione. -Rispetto della segnaletica e delle regole stradali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PRIMARIA "INSIEME SI PUO'"

Il Progetto nasce dall'esigenza di offrire soluzioni immediate alle difficoltà riscontrate nelle varie classi sorte con l'inserimento di molti alunni stranieri di diversa provenienza. Per alcuni di loro si rende necessaria la prima alfabetizzazione nonostante frequentino le ultime classi della scuola primaria. Il Progetto che prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

• Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. • Acquisire la strumentalità di base. • Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. • Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. • Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia. • Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici. • Perfezionare il metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO INFANZIA - PRIMARIA: LASCIAMO IL SEGNO

Il progetto è un laboratorio teorico-esperienziale che mira a sensibilizzare i docenti della scuola dell'infanzia e primaria sull'importanza del gesto grafico. Attraverso attività formative e pratiche,



si esplorano sia gli aspetti fisiologici del gesto grafico che le sue implicazioni simboliche e comunicative. L'obiettivo è prevenire, individuare e gestire i disordini/disturbi della scrittura, favorendo lo sviluppo cognitivo, motorio e relazionale dei bambini. Attività principali. Formazione per i docenti: Tre incontri teorico-pratici (3 ore ciascuno) per approfondire le tecniche di educazione e automatizzazione del gesto grafico. Laboratori con i bambini: Due incontri pratici (2 ore ciascuno) per l'applicazione diretta delle metodologie, sotto la supervisione del formatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Aumento della consapevolezza tra i docenti sull'importanza della scrittura manuale (in particolare del corsivo) nel potenziamento delle abilità cognitive, motorie e relazionali. -Sviluppo di competenze teorico-pratiche per prevenire e affrontare le disgrafie motorie-esecutive. - Miglioramento dell'apprendimento e delle capacità espressive dei bambini attraverso attività mirate. -Promozione del legame tra scrittura manuale, sviluppo psicomotorio e crescita intellettuale, favorendo una maggiore conoscenza di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti - Formatore: Dott.ssa Mattei Francesca



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECO_Schools

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali.
- Adozioni di abitudini quotidiane più sostenibili.
- Incremento della raccolta differenziata cittadina.
- Sviluppo di una coscienza ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- Curricolo di Scienze, Tecnologia, Geografia

Informazioni

Descrizione attività

Attività laboratoriali di ed. Civica in aula e con escursioni all'aperto con particolare riferimento allo:

- Studio degli obiettivi dell'Agenda 2030
- Rispetto e tutela degli ecosistemi marini e terreni
- Adozione di pratiche ecologiche nella vita quotidiana.
- Corretto smaltimento dei rifiuti e riciclaggio.
- Riprogettazione degli spazi verdi della scuola di appartenenza.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'elenco scuole beneficiarie per abbellire scuole e rinnovare la didattica - Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms- si evince che al nostro Istituto sono state assegnate risorse economiche di "...Mezzogiorno - SICILIA - RAGUSA - RGIC81800T -



Ambito 1. Strumenti

Attività

G. ROGASI - euro 125.736,64..."

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", la nostra istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Un finanziamento per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Sarà il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, insieme a un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti a disegnare degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Ambito 3.

Formazione e

Attività

Accompagnamento

Titolo attività:

· Alta formazione digitale

FORMAZIONE

DOCENTI

FORMAZIONE

DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Legge 107/2015 ha introdotto per la prima volta nel contesto scolastico nazionale la formazione servizio per il personale docente. Si tratta di un'innovazione importante, accompagnata da un'evoluzione di posizione: tra le priorità del prossimo Piano Triennale di Formazione, è inserita la formazione in questo Piano, con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.

Consapevoli delle difficoltà insite nell'aggiornamento di chi in molti casi si trova in una fase avanzata



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

carriera, per coprire un fabbisogno così grande e generare un impatto significativo sull'intero territorio, abbiamo deciso che occorre un piano complessivo: un nuovo modello di diffusione che coinvolga tutto il territorio e in ogni scuola, la necessità di rafforzare, attivare, propagare e animare le attività formative.

COME SI ARTICOLA LA FORMAZIONE

- L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo:
la formazione come accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione di contenuti formativi ma anche come processo di crescita personale e professionale;
la formazione formativa invece che come mera erogazione di corsi;
- una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione attraverso un rinnovato sistema di reti formative territoriali; la formazione su una molteplicità di metodologie confortate dal confronto europeo e internazionale;
- un indirizzo nazionale e regionale della formazione rispetto agli obiettivi del Piano, ma fondamentale ai territori, che devono permettere alle migliori innovazioni di esprimersi e di non perdere spontaneità e possibilità di ricambio;
- un ruolo importante, grazie anche all'animatore digitale (vedi Azione #28), anche per la formazione alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

Il PNSD prevede come figura di accompagnamento l'animatore digitale che unita alla figura del dirigente e del direttore amministrativo formerà una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire le innovazioni del Piano nella vita scolastica.

□ Pertanto gli animatori presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel Piano formativo e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

□ Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni del POF triennale, l'animatore digitale potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate dagli snodi formativi;



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento



2)COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il p
studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD
momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio ,per la realizzazione di u
condivisa;

3)CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologi
diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica
dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scu
di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in s
di assistenza tecnica condotta da altre figure. (fonte PSND azione #28 pag 115).

DESCRIZIONE

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione dell
le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto del Dirige
Vicepreside, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e del personale ata e dei tecnici
docenti con funzioni strumentali, in particolare il responsabile della rete informatica e del Ptof. P
ha il carattere di bozza in quanto necessita del contributo delle figure sopracitate, inoltre il ca
della sua impostazione dipende anche dalle disposizioni ministeriali che devono ancora ess
potranno dunque influire in futuro sulla modifica di tale piano. Infatti si è in attesa di assegna
decreti ministeriali che diano indicazioni precise sullo svolgimento di alcune azioni previste nel P
una volta approvato il Piano, le linee guida verranno tradotte in schede di progetto che descriver



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento

la tipologia dell'intervento.

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto, vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione e la tecnologia funzionale alla didattica. Infatti da un lato viene richiesto alla scuola di costruire di rete con i soggetti presenti nel territorio dagli enti, alle associazioni, alle aziende per costruire un tessuto dell'offerta formativa che si concretizza in possibili risorse economiche e culturali oppure di avviare progetti virtuosi che hanno ricadute sul benessere sociale oltre che sulla qualità dell'ambiente scolastico. vi è la necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socio economiche. diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze riportate nel testo del PNSD "Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, procedurali, relazionali e induce consapevolezza. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica da esplorazione, esperienza, riflessione autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo patrimonio è il tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi.

Nella redazione delle linee di intervento si è scelto di scansionare la durata temporale in una fase di valutazione nella quale si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle competenze. In seguito, calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, si passa ad una prima fase che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per il consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di collaborare operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonome. Così anche nella collaborazione con gli agenti esterni alla scuola inizialmente si instaurano rapporti che porteranno a delle collaborazioni costanti nel tempo. Un'attenzione particolare viene riservata al polo di attrazione per gli studenti in grado di offrire soluzioni formative che rispondano ai loro bisogni, anche un luogo aperto ai cittadini, magari nel pomeriggio, in concomitanza con altre attività e iniziative proposte. Infatti negli obiettivi del PNSD lo spazio scolastico viene pensato come uno spazio di apprendimento non si esaurisce nell'orario curricolare ma diventa una struttura di servizio per la formazione delle competenze di cittadinanza digitale recuperando l'antica funzione formativa delle biblioteche. Lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione in sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento.



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento

significativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli de
anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale. Infine verrà attivata una collaborazi
di Pozzallo come soggetto in grado di accelerare l'acquisizione dei requisiti tecnici per usufru
connessione in Rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G. ROGASI - RGIC81800T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sè e l' altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali).

Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Il confronto tra le insegnanti sull'andamento delle attività svolte e sul grado di coinvolgimento dei bambini, avviene durante gli incontri periodici di progettazione e consente di orientare, progressivamente, il lavoro didattico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Da un punto di vista più strettamente didattico, il docente coordinatore di classe per la Scuola Primaria e l'insegnante di storia per la Scuola Secondaria di primo grado coordineranno la nuova disciplina nelle rispettive classi e, tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di primo grado dei colleghi di scienze e tecnica oltre che dell'intero consiglio di classe, formuleranno una proposta di valutazione dei singoli alunni per il primo e per il secondo



quadrimestre. In merito al monte ore da dedicare all'Educazione Civica, si parte da un minimo di 33 ore annuali, come riportato dalla normativa, che rapportato al tempo di permanenza in classe di ogni docente, consentirà lo sviluppo dei contenuti riportati nel curriculum, ma soprattutto la creazione di un habitus mentale nel discente in grado di proiettarsi in una società sempre più complessa e ancora profondamente umana.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

Definizione della propria identità

Avvio all'autonomia

Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche - didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il dilemma della valutazione è uno dei più importanti tra quelli che costituiscono l'insieme delle scienze pedagogiche. I dibattiti e le ricerche, sia a livello teorico e filosofico, che sul piano della indagine scientifica, sono stati e sono numerosissimi, tanto da aver innalzato la docimologia a settore caratteristico delle scienze dell'educazione.

A questo proposito, è bene sottolineare che la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria cambia, anche se solo in parte. Infatti il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio



previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

I criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere, sarà al momento espresso nelle varie forme a oggi adottate dai docenti delle scuole primarie. La norma, attualmente, nulla dispone per quanto concerne la valutazione intermedia, che abbiamo sinteticamente riassunto in "primo quadrimestre" per indicare il primo periodo di attività didattica, la cui scansione temporale viene decisa in Collegio docenti. Questa valutazione intermedia resta disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017 e dunque con votazione in decimi. Il Ministero scrive "salvo successive modifiche che potranno intervenire in sede legislativa, delle quali il Dipartimento e la DGOSV daranno prontamente conto, in sinergia con il gruppo di lavoro. "Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

Ricordiamo inoltre che nella Scuola Primaria, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno questi rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti. Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

Scuola Secondaria di Primo Grado: Valutazione Disciplinare

Alla valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate che potranno essere di diversa tipologia: prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Per quanto riguarda la



Scuola Secondaria la misurazione verrà effettuata facendo riferimento alla seguente tabella nella quale sono riportate le corrispondenze tra voti, percentuali e descrittori.

Alla valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate che potranno essere di diversa tipologia: prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria la misurazione verrà effettuata facendo riferimento alla seguente tabella nella quale sono riportate le corrispondenze tra voti, percentuali e descrittori.

Valutazione e Verifica alunni BES

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale. Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali, nonché alle note dell'Ufficio Scolastico Regionale diffuse a partire dal 27 dicembre 2012. Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata (si veda la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento. Tali denominazioni indicano dei documenti stilati per cercare di creare le condizioni ottimali per una piena e vera inclusione. Pertanto la valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo bambino. A tal proposito il momento della valutazione è utile e necessario al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l'alunno in questione. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano



Annuale d'Inclusione, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con D.S.A.), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva.

I docenti compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011). In particolare per gli esami di stato si terrà conto dei dettami del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, all'articolo 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, che recita: Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove



differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento

In base all'articolo 2 del D.L.137 del 01/09/08, all'art. 7 del D.P.R. n. 122 del 22/06/09 e alla Legge 107 Decreto Legislativo 62/2017 in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica.

Tale valutazione verrà fatta tenendo presente il rispetto dei doveri esplicitati sul regolamento d'Istituto sia durante lo svolgimento delle attività didattiche educative scolastiche che extrascolastiche. L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono.

Anche nella scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. Per la valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di I grado si osservano i seguenti indicatori:

- ☐ l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- ☐ la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella



consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del voto di idoneità per l'ammissione all'esame di stato. Sono considerate valutazioni sufficienti della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non



ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge.

7. La NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame di Stato è determinata dalla presenza di insufficienze gravi (Voto 4) in almeno 6 discipline.

Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.

La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune



cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola

Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore di 30 ore è di 743 ore annue. Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.

Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Il Collegio dei docenti ha adottato all'unanimità quanto sopra descritto, nell'ottica di criteri orientativi ai quali ogni Consiglio di classe si deve ispirare. I singoli Consigli di classe hanno comunque facoltà di decidere autonomamente, indicando le motivazioni delle varie scelte, calibrate sulle esigenze e pensate per il bene dei singoli alunni.

Valutazione alunni stranieri in fase di alfabetizzazione

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni. A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte durante la prima accoglienza. La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure " la valutazione non viene espressa in quanto



l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua". Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per l'I.C "G. Rogasi" l'inclusione degli alunni B.E.S e D.S.A è una scelta prioritaria. Da tale esigenza nasce la necessità di individuare strategie idonee a promuovere apprendimento all'interno di gruppi eterogenei di alunni, nonché ad incentivare abilità sociali ed interpersonali. Per conseguire questi obiettivi in contesti integrati, si fa sempre più riferimento all'uso di strategie di apprendimento cooperativo mediato dai compagni di classe. Con un'attività ed una didattica cooperativa si possono dare agli alunni maggiori opportunità di essere attivi, più tempo per esercitare le abilità e promuovere l'uso di abilità sociali tra coetanei. I docenti di sostegno, unitamente ai relativi Consigli di Classe, favoriscono la piena inclusione di questi alunni D.A. nella comunità scolastica e nel territorio, attraverso un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Si procede, dunque, ad un'attenta analisi dei documenti didattici e sanitari (Diagnosi clinica e Diagnosi funzionale), ossia al profilo dettagliato dell'allievo con i suoi caratteri distintivi nella sfera cognitiva, psico-motoria ed emotivo-affettiva. Si passa, poi, alla stesura di una programmazione personalizzata, che si pone obiettivi precisi e graduati nel tempo, dall'acquisizione di competenze ed abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive) alla conquista di strumenti operativi basilari (linguistici e logico -matematici). Sono proponibili attività laboratoriali e progettuali. Le azioni di recupero e di potenziamento avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria di primo grado. Sono previste forme di monitoraggio intermedio e finale dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono realizzati con adesione a concorsi e gare, nonché attività differenziate. Nel lavoro che viene svolto in classe, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati spesso e diffusamente.

Punti di debolezza:

Supporto pomeridiano per lo svolgimento di compiti



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI (piano educativo individualizzato). La normativa è frutto del lavoro congiunto di più figure professionali e ha portato alcuni cambiamenti mirati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali modifiche riguardano: - lo snellimento dell'iter che porta alla stesura del documento - i criteri di scelta per gli insegnanti di sostegno - il ruolo delle famiglie e del corpo docente - la definizione di modelli unificati su scala nazionale e le valutazioni durante l'anno. Completezza, chiarezza, univocità, progettualità, osservazione, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento. Con una buona stesura del PEI, il docente può non solo assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli, ma possiede anche uno strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione. In particolare compito del docente è definire: - quadro descrittivo monte ore da dedicare all'attività di sostegno - criteri nella stesura dei giudizi - definizione del debito di funzionamento - eventuali interventi di inclusione -



assistenza igienica di base (di competenza del personale ausiliario) - risorse da destinare a comunicazione, assistenza e autonomia - livello di difficoltà e loro descrizione qualitativa - facilitatori e barriere - risultati raggiunti - esigenze di trasporto - assenze dell'allievo e del personale che gravita intorno a lui L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato: il PEI, infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale. di cui vengono monitorate la capacità di - comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il quarto punto sarà determinante nell'assegnazione del personale di sostegno e permetterà di effettuare un'elaborazione in rapporto all'andamento della classe e, in tale ottica, prevederete programmi di tipo: - ordinario - personalizzato, con verifiche equivalenti a quelle degli altri allievi - differenziato, con variazioni sulle prove rispetto a quelle previste per il resto del gruppo. In via del tutto eccezionale e in casi limite, il decreto 182/20 prevede per il Consiglio di classe la possibilità di escludere l'alunno disabile da alcune aree disciplinari. Questo può dipendere solo da "impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento". Dunque, l'esclusione avviene solo nelle situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione ridotta. In ogni caso, questa decisione spetta unicamente al Consiglio di Classe, e non al singolo docente, che indica le attività alternative che devono essere svolte in quelle ore.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO: Gruppo di Lavoro Operativo L'aggiornamento delle disposizioni tocca anche la terminologia: il nome dell'organo collegiale di riferimento non è più GLHO, ma GLO, vale a dire "Gruppo di Lavoro Operativo". Tale variazione pone il focus sull'inserimento dell'alunno all'interno del gruppo-classe, spostandolo dalla condizione di disabilità. Il team è presieduto dal dirigente, tenuto a sceglierne i membri. Tale organo si considera validamente costituito anche quando i componenti non abbiano affermato e rivendicato in maniera espressa il proprio ruolo di rappresentanza. I membri del gruppo di lavoro operativo Rispetto al passato, la partecipazione non è limitata ai soli insegnanti di sostegno,



ma aperta tutti i docenti, che potranno partecipare alla strutturazione del Piano indipendentemente dall'area disciplinare di competenza. In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione. Determinante il ruolo di figure professionali specifiche, come assistenti alla comunicazione e all'autonomia, il rappresentante GIT (Gruppo Inclusione Territoriale), esperti psico-pegagogisti, docenti preposti alle attività di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, inoltre, ha piena facoltà di scegliere non più di un consulente esterno. Quest'ultimo non avrà facoltà decisionali né diritto di voto per l'approvazione del PEI, sarà presente in via occasionale al GLO e dovrà dichiarare di collaborare senza retribuzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità”. L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992. Ad oggi il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “inclusione” come suggerisce la C M n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Mentre l'Integrazione è una situazione con un approccio compensatorio, si riferisce esclusivamente all'ambito educativo e guarda al singolo. Essa interviene prima sul soggetto e poi sul contesto ed incrementa una risposta specialistica. Invece l'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Essa guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità ed interviene prima sul contesto, poi sul soggetto. Trasforma la risposta specialistica in ordinaria. Una scuola inclusiva è quella che combatte l'“esclusione”: una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di “differenze”:



una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Nel nostro istituto comprensivo nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti, inoltre gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. essa promuove costantemente ed efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

I BES Negli ultimi anni, la scuola italiana ha assistito a un cambiamento radicale della normativa sui bisogni degli studenti. Si è passati da una prima fase di apertura alla "diversità", attraverso le leggi sull'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili e con l'insegnante di sostegno come figura di riferimento e supporto, a una seconda fase di inclusione di tutte le specificità di cui gli allievi possono essere portatori. In questo caso la normativa assegna a ogni insegnante del Consiglio di classe il compito di farsi carico dell'elaborazione e dell'applicazione di una didattica inclusiva, che persegua tre obiettivi fondamentali: garantire il successo formativo a tutti gli allievi, formulare una didattica per competenze e adottare una valutazione formativa. Ma di quali allievi stiamo parlando? L'OCSE individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), come "tutti quelli che non riescono a raggiungere un traguardo senza un aiuto aggiuntivo" e sulla base di questa considerazione li ripartisce in tre macro categorie, recepite anche dal legislatore nazionale (Bibliografia 4, 5, 6): studenti con disabilità fisica, psichica o sensoriale; studenti con Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento; studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La prima categoria di BES riguarda gli studenti con disabilità fisica, psichica o sensoriale (per esempio non udenti, non vedenti, affetti da disturbi dello spettro autistico o da ritardo cognitivo). La disabilità deve essere certificata dal Gruppo disabilità minori costituito presso le Asl, secondo le classificazioni internazionali proposte dall'Organizzazione mondiale della sanità: ICD10 (manuale diagnostico per la classificazione delle malattie) o ICF (classificazione del Funzionamento della Disabilità e della Salute,



una nuova modalità diagnostica basata sulla descrizione delle reali performances del soggetto nel suo ambiente). Previo consenso informato della famiglia, il gruppo stila il Profilo Descrittivo di Funzionamento dell'alunno, al fine di avviare il processo di inclusione scolastica con l'assegnazione delle ore di sostegno da parte dell'Ufficio Scolastico regionale. Lo strumento per la definizione del percorso scolastico è il cosiddetto PEI, Piano Educativo Individuale, che viene steso dal Consiglio di classe in collaborazione con la famiglia e con il referente Asl. È uno strumento orientato a costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno disabile, prevedendo attività educativo - didattiche scolastiche ed extrascolastiche. La valutazione scolastica dell'allievo può avvenire attraverso prove identiche a quelle della classe o prove equipollenti, se gli obiettivi didattici sono del tutto o in parte riconducibili a quelli della classe. Se non lo sono, la valutazione, che deve comunque avvenire, si baserà su prove differenziate e sarà finalizzata alla certificazione delle competenze. La seconda categoria di BES è quella degli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA), come dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia e i disturbi dell'Attenzione o Iperattività (ADHD), cioè disturbi che hanno in comune una base neurobiologica, pur in assenza di deficit cognitivo. Inoltre, vengono considerati in questa sezione anche gli studenti con Disturbi Aspecifici di apprendimento, che non hanno una base neurobiologica accertata, ma presentano un Funzionamento Cognitivo limite, con ricadute nell'apprendimento di lettura, scrittura, comprensione del testo e calcolo. È possibile anche la sovrapposizione di due o più disturbi. Per tutti questi casi occorre una diagnosi specialistica rilasciata dalle Asl o da centri medici privati abilitati. Questi quadri di riferimento consentono di ricorrere a varie strategie: percorsi didattici personalizzati con utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi, tempi più lunghi per lo svolgimento di prove scritte, utilizzo delle nuove tecnologie sia per l'apprendimento sia per le verifiche. La valutazione dovrebbe essere formativa e privilegiare il contenuto rispetto alla forma. Gli studenti con diagnosi di DSA possono essere dispensati dalla prova scritta nella lingua straniera: durante l'esame di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive di quelle scritte, sono stabilite dalla Commissione sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe. Se invece viene scelto un percorso didattico differenziato, finalizzato al rilascio del solo attestato dei crediti formativi e non del diploma, si prevede l'esonero completo dall'insegnamento della lingua straniera. Lo strumento per la gestione didattica degli studenti con disturbi specifici di apprendimento è il Piano Didattico Personalizzato (PDP). "Piano" identifica un programma, una strategia d'intervento mirato. "Didattico" si riferisce allo scopo della didattica, che è il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'apprendimento. Infine, la "personalizzazione" dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo, ma indica l'uso di strategie didattiche che permettano allo studente di raggiungere gli obiettivi scolastici attraverso lo sviluppo dei propri talenti. La compilazione del piano deve avvenire dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP deve essere deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente scolastico, dai



docenti e dalla famiglia. L'andamento del piano deve essere monitorato durante l'anno in sede di Consiglio di classe. La terza categoria di BES riguarda gli studenti che, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o economico-sociali, manifestino la necessità di interventi speciali con continuità o per periodi transitori: per esempio uno studente che debba essere sottoposto ad un intervento chirurgico al cuore che imponga di evitare eccessivi sforzi, uno studente che viva in comunità, o che sia costretto a lavorare al pomeriggio per motivi economici. Riguarda inoltre alunni stranieri di recente immigrazione con scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana. Tali tipologie di BES potranno essere individuate dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi, come segnalazioni dei Servizi Sociali, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Anche in questo caso sono previste le medesime tutele descritte per gli studenti con DSA, attraverso la stesura del PDP. Questi studenti, però, non potranno avere la dispensa dalla prova scritta nella lingua straniera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) quindi descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella



quotidianità scolastica. La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 afferma che l'uso di determinate strategie di gestione dei gruppi, la produzione di materiali adeguati e la migliore utilizzazione degli strumenti in dotazione alla scuola possano senza dubbio consentire agli insegnanti di coinvolgere nei percorsi formativi programmati ciascun alunno, anche quelli in situazione di BES. Gli insegnanti, pertanto, sono chiamati a padroneggiare nuove metodologie didattiche e a svolgere attività significative, che coinvolgano nel lavoro di preparazione o di adeguamento dei materiali tutti gli alunni della classe. Le metodologie didattiche che stimolano l'approccio collaborativo tra gli alunni come: l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring e il peer collaboration aiutano gli insegnanti a creare nella classe, un ambiente veramente inclusivo, nel quale tutti gli alunni sono messi in condizione di apprendere in base alle proprie capacità; queste metodologie rappresentano modelli educativi collaborativi volti ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri dello stesso gruppo. L'apprendimento cooperativo o cooperative learning permette a tutti gli alunni di crescere e di potenziare le proprie abilità nei confronti dei materiali di studio. In un ambiente di apprendimento cooperativo ciascun alunno è chiamato a mettere a disposizione le proprie risorse e a fornire e a ricevere aiuti; ciascun componente del gruppo, con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento di tutti e ognuno può diventare risorsa e strumento compensativo per gli altri e questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo. Nelle strutture cooperative ogni alunno trova il suo spazio e si sviluppano forme di rispetto reciproco tra gli allievi. Il peer tutoring prevede un lavoro a coppie o a piccoli gruppi, in cui un allievo tutor (esperto) fa da insegnante a uno o più compagni; il bambino tutor guida, sostiene e aiuta l'altro nel processo di apprendimento, è comunque essenziale che il primo sia a sua volta guidato e supervisionato dall'insegnante. Nella peer collaboration gli allievi sono alla pari e hanno uguali conoscenze e competenze, quindi il gruppo affronta e risolve il problema aiutandosi e collaborando, è utile per facilitare la scoperta intellettuale e l'acquisizione di conoscenze di base. Importante è anche l'uso delle tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici, LIM). Queste ultime permettono di accedere a una quantità infinita d'informazioni; di visualizzare filmati o immagini; l'interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); la realizzazione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e di utilizzarle in modo flessibile; la possibilità di condividere sul web, tra reti di scuole, i prodotti realizzati; favoriscono e promuovono l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo; favoriscono l'apprendimento costruttivo ed esplorativo ed infine per gli alunni con difficoltà sono un valido strumento compensativo se sono usate sintesi vocali, videoscrittura, mappe concettuali, schemi e tabelle. Un'altra strategia inclusiva efficace per migliorare l'apprendimento degli studenti, con e senza difficoltà è la didattica metacognitiva che sviluppa nell'alunno la consapevolezza di quello che



sta facendo, perché lo fa, di quando è più opportuno farlo ancora e in quali condizioni. La didattica metacognitiva favorisce la consapevolezza nell'alunno dei propri processi cognitivi e il controllo esercitato su di essi. La didattica metacognitiva facilita la conoscenza e l'uso di strategie, migliora la prestazione nella risoluzione di problemi e nella pianificazione delle attività, sviluppa il senso di autoefficacia, autostima e motivazione, rafforza la conoscenza delle proprie capacità cognitive quali l'attenzione e la memoria. L'approccio metacognitivo stimola la convinzione che le situazioni possono essere modificate grazie all'ausilio di strategie adeguate, di maggiore impegno, di controllo delle azioni. Per il nostro istituto l'inclusione di tutti gli alunni è una scelta prioritaria. Da tale esigenza nasce la necessità di individuare strategie idonee a promuovere apprendimento all'interno di gruppi eterogenei di alunni, nonché ad incentivare abilità sociali ed interpersonali. Per conseguire questi obiettivi in contesti integrati, si fa sempre più riferimento all'uso delle strategie di apprendimento cooperativo precedentemente citate, mediato dai compagni di classe. Con un'attività ed una didattica cooperativa si possono dare agli alunni maggiori opportunità di essere attivi, più tempo per esercitare le abilità e promuovere l'uso di abilità sociali tra coetanei. I docenti di sostegno, unitamente ai relativi Consigli di Classe, favoriscono la piena inclusione degli alunni D.A. nella comunità scolastica e nel territorio, attraverso un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Si procede, dunque, ad un'attenta analisi dei documenti didattici e sanitari (Diagnosi clinica e Diagnosi funzionale), ossia al profilo dettagliato dell'allievo con i suoi caratteri distintivi nella sfera cognitiva, psico-motoria ed emotivo - affettiva. Si passa, poi, alla stesura di una programmazione personalizzata, che si pone obiettivi precisi e graduati nel tempo, dall'acquisizione di competenze ed abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive) alla conquista di strumenti operativi basilari (linguistici e logico - matematici).

Approfondimento

Lotta alla dispersione

Con l'espressione "abbandono scolastico" s'intende la definitiva uscita di uno studente da un determinato iter formativo; la "dispersione scolastica", invece, si riferisce a quell'insieme di processi che, determinando rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, possono portare all'abbandono.

L'abbandono scolastico rappresenta un fattore che concorre a determinare l'esclusione sociale, in



quanto coloro che abbandonano prematuramente la scuola rischiano maggiormente la disoccupazione; la conseguenza è un aumento di costi socio - economici tanto a livello individuale, tanto a livello collettivo.

La dispersione è un fenomeno complesso; le cause possono essere tanto interne, al soggetto, quanto esterne, pertanto riconducibile all'ambiente sociale: culturale, familiare o economico. Alcune delle cause possono identificarsi con: contesto socio culturale della famiglia, l'attività pedagogica degli insegnanti, disadattamento personale.

Quali le strategie contro la dispersione? Prevenzione, intervento e compensazione.

Un modo di fare prevenzione consiste nell'individuare azioni in grado di accompagnare i giovani, sin dalla primissima scolarizzazione, con un adeguato sostegno, all'apprendimento, al fine di evitare situazioni di abbandono.

L'intervento deve essere precoce; bisogna attivare misure mirate in caso di assenze ingiustificate o di voti insufficienti, per esempio attraverso l'attivazione di misure di tutoraggio e di percorsi personalizzati; soprattutto va rafforzata la cooperazione con i genitori.

La compensazione dovrebbe aiutare i giovani che hanno abbandonato gli studi ad avere la possibilità di riprenderli in una fase successiva offrendo loro metodi didattici personalizzati e più flessibili rispetto alle scuole tradizionali. Una delle possibili soluzioni prospettate, si rifà al modello americano delle scuole di seconda opportunità.

L'istruzione e la formazione hanno assunto un ruolo di rilievo tra le politiche comunitarie, a partire dal Trattato di Maastricht del 1992, anche se mirate maggiormente alla formazione professionale per agevolare l'inserimento, o il reinserimento, nel mercato del lavoro.

La Strategia di Lisbona del 2000 prevedeva una riduzione dell'abbandono scolastico prematuro al 10%, dei giovani 18/24 anni, entro il 2010 (obiettivo non raggiunto); la riduzione del tasso di abbandono al di sotto del 10% e un tasso di laureati sopra il 40% sono i nuovi obiettivi di Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'Italia occupa una delle ultime posizioni nella graduatoria europea, con una distribuzione geografica del fenomeno a discapito dell'Italia meridionale. In termini pedagogici la dispersione indica una difficoltà di relazione tra l'alunno e la scuola.

La scuola può promuovere il benessere. Il benessere rappresenta uno stato complesso, multifattoriale e soggettivo, cui concorrono 5 componenti che potremmo inquadrare come: Emotiva, Sociale, Fisica, Intellettuale e Valoriale.



La promozione dello stato di benessere deve, quindi, rappresentare nel nostro istituto un elemento imprescindibile del curriculum scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. In effetti il progetto di benessere di un soggetto coincide con la possibilità di assumere un atteggiamento positivo che gli consenta di essere protagonista del proprio processo formativo e che gli consenta di "essere" e di "stare" al mondo nel migliore dei modi possibili.

Nell'istituto comprensivo è fondamentale favorire la motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica e trova terreno fertile in una buona relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi, corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento).

Infine nel nostro istituto sono state attivate politiche di prevenzione al bullismo. Nell'ottica della prevenzione al bullismo si ritiene che attività volte alla conoscenza di sé stessi e al riconoscimento degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di se stessi, sono state sviluppate buone prassi potrebbero riguardare attività legate all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva. Percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di tutoraggio svolte da soggetti a rischio bullismo, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita sono solo alcuni esempi delle attività già messe in atto. Alcuni progetti realizzati sono: "Bullismo a scuola e on line" o "sento...conosco...mi esprimo", Progetto Legalità.

Inoltre la nostra scuola punta molto sull'accoglienza e sull'ascolto. Nella nostra scuola si pratica autenticamente la "didattica dell'accoglienza", intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, in un ambiente di apprendimento caratterizzato da relazioni educative di qualità ed affettive, capaci cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale.

Infine è stato attivato il "Servizio psico – pedagogico per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio sociale" grazie al quale è possibile offrire servizi di sostegno agli alunni (che desiderano raccontare preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc.); Sostegno ai gruppi classe, supporto ai docenti e anche ai genitori. Il servizio è realizzato grazie al contributo della dott.ssa Daniela Cacciatore del Centro Provinciale per la Dispersione Scolastica. Inoltre tutte le azioni di contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico vengono rafforzate dalla costituzione dell'Osservatorio d'Area "R. Poidomani" di Modica a cui afferisce la nostra istituzione.

(in allegato Protocollo d'intesa per la Costituzione dell'Osservatorio d'Area con I.C. "Poidomani")



Accoglienza degli alunni stranieri

A più di dieci anni dalla pubblicazione del documento "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanato con C.M. n.24 del 1° marzo 2006, il MIUR ha trasmesso con C.M. n.4233 del 19/2/2014 un aggiornamento dell'analogo documento che, alla luce di un contesto scolastico e sociale profondamente mutato, ripropone una rassegna delle indicazioni operative per le scuole in riferimento al processo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. Novità di carattere normativo, modelli di integrazione e di sostegno didattico collaudati in diverse realtà scolastiche italiane, l'inserimento di studenti stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico sono i temi esaminati in modo più approfondito nel nuovo documento, proposti secondo una logica di normativa partecipata, come sintesi di sperimentazioni e condivisione elaborate nelle scuole italiane. Alla luce del DPR n.394 art.45 com.4 del 31/8/99 che disciplina l'iscrizione scolastica di alunni stranieri e del nuovo documento "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M.4233/2014).

Piano Annuale per l'Inclusione - PAI (in allegato)

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l'inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Scopo del Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola - nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi").

Il P.A.I. non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul



quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

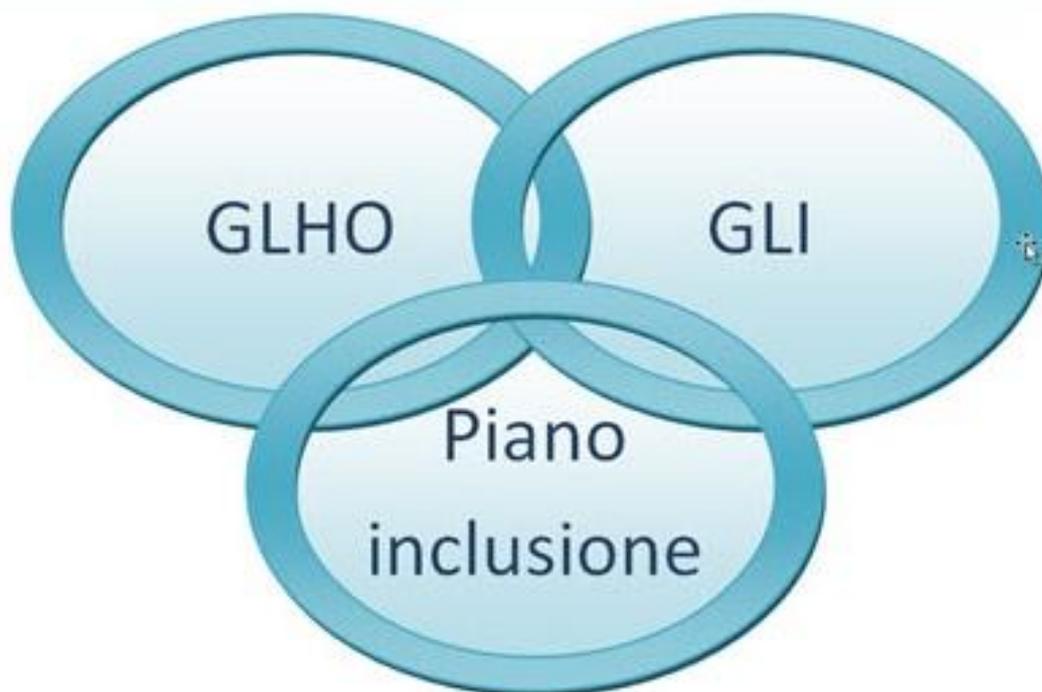
Tenuto conto che, per le caratteristiche di complessità introdotte dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, e sulla scorta delle Circolari Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013, Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 e Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013 viene sostenuto e valorizzato il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

Inoltre viene chiarito che i compiti del Gruppo di lavoro e studio d'Istituto (GLI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il gruppo prende il nome di GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione); esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto.

A tal proposito la Circolare n.8 fa riferimento al PAI quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività, anche ai fini della proposta di adozione di un Organico funzionale che preveda altre figure specialistiche e di riferimento a supporto dell'azione dell'Istituto.



Strumenti di accompagnamento GLHO – GLI – Piano inclusione



Allegato:

PAI 2024-2025.pdf



Aspetti generali

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata: - ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche; - ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018); - alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi; - ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano; - all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99; - all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale; - alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni Coordina il Piano dell'Offerta Formativa Accoglie i nuovi docenti Collabora con i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S. Cura la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne Cura la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie Organizza attività collegiali Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte e con l'Ufficio Tecnico la Commissione viaggi e Visite guidate Presiede la Commissione Orientamento Adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referenti d'Istituto per progetti e attività (Legalità, Bullismo e Cyberbullismo- Salute e Ambiente - Attività sportive - Giochi matematici - Educazione civica-Progettualità curriculare ed extra curriculare-Viaggi d'istruzione -Indirizzo	10



	<p>Musicale). I Referenti, in collaborazione con le FF.SS., si occupano di tematiche e progetti che confluiscono nello sviluppo del percorso interdisciplinare di CITTADINANZA E COSTITUZIONE e collaborano per l'arricchimento dell'Offerta formativa.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. In particolare: AREA 1-GESTIONE DEL PTOF – ORIENTAMENTO E CONTINUITA' AREA 2-AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO – (RAV – PDM) - INVALSI AREA 3-INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, INCLUSIONE DSA, BES, IMMIGRATI, DISPERSIONE SCOLASTICA AREA 4-GESTIONE SITO WEB E LABORATORI INFORMATICI, GESTIONE PIATTAFORMA G – SUITE, RICOGNIZIONE MONITORAGGIO RISORSE TECNOLOGICHE</p>	6
Capodipartimento	<p>Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il docente Referente di dipartimento: -Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari; - Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento</p>	9



(inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; -Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; -Cura la verbalizzazione delle riunioni; -Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico-didattica, prove di verifica iniziali e finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES.

Responsabile di plesso

Al responsabile di plesso è attribuita la delega a svolgere le funzioni amministrative inerenti l'attività istruttoria e l'emanazione degli atti relativamente alle sotto elencate attività:
1)Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; 2) Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; 3)Problematiche relative all'area delle supplenze brevi, con relativa registrazione; 4) Gestione e autorizzazione dei permessi brevi, delle ore di servizio prestate in eccedenza e dei rispettivi recuperi; 5) Concessione permessi entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni; 6)Sostituzione giornaliera dei docenti assenti; 8) Gestione sussidi con compiti di redigere e sottoscrivere apposito verbale di consegna; 9)Segnalazione tempestiva delle emergenze.

7



	<p>10)Controllo e verifica all'avvio dell' anno scolastico, dei sussidi presenti nei plessi, avendo cura, durante l'anno, del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso.</p>	
Animatore digitale	<p>•Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale; •È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde in tutto l'Istituto.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore Digitale.</p>	5
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.</p>	34
GLI	<p>Predisporre gli strumenti di lavoro per i docenti di sostegno e curricolari relativamente all'area</p>	4



dei Bisogni educativi speciali. • Opera per la scelta dei materiali specialistici • Cura la diffusione di materiale specialistico • Supporta la funzione strumentale nell'organizzazione degli incontri inter istituzionali • Partecipa fattivamente alle attività di monitoraggio e verifica del piano di inclusione • Supporta il Coordinatore del sostegno nella verifica della corretta compilazione dei documenti di settore • Relaziona dettagliatamente su tutti i punti dell'incarico al collegio dei docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività svolte alla fine dell'anno.

GOSP

Svolge compiti di raccordi interno tra le diverse figure professionali coinvolte nella lotta al disagio sociale • Svolge compiti di raccordo con i soggetti istituzionali esterni che concorrono alla lotta al disagio sociale.

5

Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla normativa vigente in materia. In particolare, cura: • la stesura e/o l'aggiornamento del R.A.V.; • la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; • il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • l'analisi degli esiti della Customer satisfaction (alunni, docenti, genitori, personale ATA, ecc.) in un'ottica di miglioramento continuo del servizio; I componenti del Nucleo si impegnano a partecipare alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello

NIV

9



	provinciale e/o regionale.	
Team antibullismo e cyberbullismo	- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico; - promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo" una riflessione in tutte le classi; - coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La legge 107/15 ha introdotto l'organico di potenziamento finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15/03/97, n. 59 e successive modifiche. Tale organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsto dai commi 7 e 85 della 107 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della stessa. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, la scuola è chiamata a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo 'delle competenze digitali; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione. Ogni scuola deve individuare le priorità d'intervento, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azioni di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte. Tra i compiti che avranno questi docenti ci sarà, come previsto dalla Legge 107/2015, il compito di "ampliare l'offerta formativa, potenziare l'inclusione scolastica, contrastare la dispersione, aprire maggiormente gli Istituti al territorio". Nella nostra scuola, i docenti assegnati in organico di potenziamento sono utilizzati come docenti curricolari, senza distinzione nel rispetto dell'unicità della funzione docente e del ruolo di appartenenza.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>I posti di potenziamento sono stati istituiti con la legge n. 107/2015, insieme all'organico dell'autonomia di cui gli stessi fanno parte insieme ai posti comuni e per il sostegno (vedi al riguardo l'art. 1 - commi 5 e 63). Nel nostro istituto sono utilizzati in attività mirate a migliorare il percorso di apprendimento e l'inserimento degli alunni stranieri</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". Membro della Giunta esecutiva. A questo ventaglio di funzioni, particolarmente ampio e trasversale, si aggiunge anche il disposto dell'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione), che individua il DSGA quale membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Competenze negoziali e contabili. Il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, attribuisce al Direttore competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite



dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Di seguito si riportano brevemente: Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5); Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8); Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2); aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2); Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14); registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17); utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19); Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4) Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1); Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2); È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35); È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4); Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44); Custodire il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1). Funzioni delegate. Accanto alle funzioni proprie del profilo appena esaminato, il Dirigente scolastico può delegare al Direttore S.G.A. ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A., etc). In proposito, l'art.17 d.lgs. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego) prevede infatti la possibilità per i dirigenti, in presenza di specifiche e comprovate ragioni di servizio, di delegare, per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle proprie competenze in materia di



gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali, e di responsabilità dei procedimenti amministrativi.

Ufficio protocollo

Conservazione informatica (gecodoc) -Posta elettronica, PEC e PEO con assegnazione della posta in entrata agli uffici di competenza che provvederanno alla protocollazione e lavorazione -protocollo dei documenti attinenti gli affari generali -Convocazione organi collegiali ed adempimenti relativi alle elezioni degli organi collegiali -Rapporti con il Comune e richieste interventi tecnici -Adempimenti amm.vi relativi alle ass. alla autonomia e alla comunicazione, ass. igienico Sanitari.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti e att. negoziale -Pubblicazione att. negoziale sito web -Gestione inventario e consegna ai sub consegnatari - Collaudi e certificati regolarità della fornitura -Gestione magazzino: materiale di pulizia, tenuta registro carico e scarico e consegna ai coll. Scol; materiale cancelleria e toner tenuta registro carico e scarico - Certificazioni uniche -Tenuta registro c/corrente postale e controllo mensile distinte spese postali - Pubblicazione albo on line e sito web atti attinenti al proprio settore.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con uso software web argo alunni - Gestione alunni al SIDI e Anagrafe Nazionale Studenti-Gestione degli adempimenti di segreteria riguardanti le pagelle elettroniche con uso Argo scuolanext-Tenuta fascicoli documenti alunni- Informazione utenza interna ed esterna-Iscrizioni alunni - Adempimenti relativi alle vaccinazioni obbligatorie-Nulla osta - Deleghe ritiro alunni-Pratiche alunni H -Organici alunni-Richiesta e trasmissione documenti -Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche e monitoraggi alunni-Supporto Invalsi Monitoraggi dispersione scolastica-Gestione pagelle -Libri di testo e cedole librerie -Borse di studio-Pratiche assicurazione infortuni alunni con tenuta del registro degli infortuni - Pubblicazione albo on line settore didattica - Gestione e



organizzazione viaggi d'istruzione -Gestione degli adempimenti di segreteria riguardanti i registri elettronici dei docenti con uso Argo Sculanext.

Gestione del Personale

Gestione del personale al SIDI e con uso software argo -
Inserimento ed emissione contratti lavoro al SIDI - Assunzioni in servizio e controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione -
Tenuta e cura fascicoli personale docente ed ata e dello stato del personale -Emissione decreti relativi al personale e tenuta relativo registro -Trasferimenti, assegnazioni provvisorie -TFR -
Trasmissione/richiesta notizie amministrative e documenti -
Procedure relative alle convocazione ed attribuzione delle supplenze brevi, stipula dei relativi contratti e procedure connesse (comunicazioni all'ufficio territoriale per l'impiego) -
Inserimento servizi personale al SIDI e nel software argo di gestione del personale -Certificati servizio -Cura ed aggiornamento graduatorie supplenze -Statistiche relative al personale Pratiche INAIL e assicurazione infortuni personale con tenuta del registro degli infortuni -Pratiche varie personale (piccolo prestito, riscatti ecc) -Compilazione graduatorie interne d'istituto-Cura ed aggiornamento graduatorie supplenze -
Rapporti e convocazioni RSU -GEDAP -Gestione amm.va tirocinanti -Ricostruzioni di Carriera -Pratiche pensioni -
Protocollo e gestione posta in entrata ed uscita attinente al proprio settore -Tenuta, controllo ed aggiornamento del registro firma ATA -Inserimento straordinari e permessi brevi del personale ata nel software argo con determinazione dei debiti e crediti orari relativi al servizio prestato -Inserimento assenze del personale docente e ata al SIDI e nel software argo e rilevazione assenze personale al SIDI e assenze.net -Controllo e comunicazioni telematiche personale aderente agli scioperi e Rilevazione scioperi Sidi e sciopnet -Controllo partecipazioni assemblee sindacali e raggiungimento monte orario -
Fonogrammi e tenuta del relativo registro - Visite fiscali-
Adempimenti amministrativi relativi ai corsi di aggiornamento -



Anagrafe delle prestazioni -PERLAPA - Contratti con esperti esterni e relativi adempimenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.istitutorogasi.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Pagelle on line <https://www.istitutorogasi.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutorogasi.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>

sito web <https://www.istitutorogasi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Formazione Docenti Ambito territoriale 24

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

mmmmmmmmmmmm

Denominazione della rete: Consorzio Erasmus Plus - IIS



Verga di Modica

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

mmmmmmmmmm

Denominazione della rete: Piano Triennale delle arti Istituto Alighieri - Kennedy di Torino

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

mmmmmmmm

Denominazione della rete: Rete risorse tecniche scuole ambito - Circolo Didattico "Paolo Vetri" di Ragusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

mmmmmmmmmm



Denominazione della rete: **Convenzione con Università per TFA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede la disponibilità della scuola ad accogliere i soggetti in possesso degli specifici requisiti previsti dagli Indirizzi regionali e di seguito denominati collettivamente "tirocinante" per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare su proposta dell'Università (Università di Catania - Università KORE di Enna - Università di Messina- Unipegaso).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR -DM 66/2023-NEXT GENERATION TEACHING

Percorsi di formazione finalizzati a realizzare gli obiettivi prefissati dal PNRR D.M. 66/2023, in complementarietà con Scuola 4.0 next Generation Classroom, sia per promuovere le competenze STEM sia per migliorare la professionalità del personale docente ed ATA al fine di:

- ridurre e prevenire la dispersione scolastica realizzando il successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica ;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica
- Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- Potenziare la formazione sulla privacy, cybersecurity e amministrazione trasparente;
- Favorire la realizzazione di attività trasversali di Educazione civica

Elenco percorsi previsti:

- Percorso di potenziamento delle STEAM con Lego BriQ Motion Prime
- Percorso di potenziamento del coding e del pensiero computazionale con Arduino
- Percorso di potenziamento di tecniche del making basate sull'utilizzo della modellizzazione e della stampa in 3D
- Fare didattica con l'aula immersiva
- Le estensioni di Google Workspace for Education
- Informatica ECDL
- La robotica educativa con Lego Spike Prime
- L'Intelligenza Artificiale nell'Insegnamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SALUTE, SICUREZZA E PRIVACY

Formazione e aggiornamento sulle normative, misure di prevenzione, prestazioni primo soccorso, sulla sicurezza e la privacy in ambito scolastico di supporto alle attività progettuali dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado e personale ATA

Modalità di lavoro

• Corsi in presenza, on line e blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR -DM 65/2023- Educiamo alle STEM e al multilinguismo

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 si organizzeranno dei percorsi di formazione finalizzati a realizzare gli obiettivi prefissati dal PNRR D.M. 65/2023 -linea intervento B, al fine di potenziare le competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Corsi in presenza, on line e blended



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, dei risultati dell'autovalutazione di Istituto e delle priorità indicate nel Piano di miglioramento. Il Piano di formazione tiene conto delle linee guida presenti nel nuovo Piano nazionale di formazione vigente. La formazione e l'aggiornamento sono inoltre funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo - didattiche ed organizzative, nonché alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo - , relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

- Formazione scientifica e sulle nuove tecnologie
- Formazione sui linguaggi espressivi (musica, arte, motoria)
- Formazione sulla didattica speciale e sulla gestione della classe
- Formazione sull'educazione alle relazioni e la prevenzione del disagio

Il piano di formazione prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'Ufficio Ambito



Territoriale 24, dall'USR- SICILIA, da altri istituti scolastici o enti territoriali, dalle reti di scuole di cui l'Istituto fa parte, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. L'insegnante è un professionista riflessivo che impara dalle proprie pratiche e dalla condivisione con i colleghi: attività di autoformazione sono attuate anche in seno ai Dipartimenti, ai coordinamenti della scuola primaria, ai consigli di classe con azioni di tutoraggio e sperimentazione in classe.

- Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa.
- Formazione sulla cultura della sicurezza e prevenzione
- Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES
- Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)
- Formazione specifica per discipline

L'Istituto divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Inoltre l'istituto, nel piano triennale dell'offerta formativa, si propone di organizzare corsi di formazione per docenti in base alle preferenze emerse a seguito di somministrazione di un apposito questionario. Si ritengono prioritarie le seguenti aree di formazione dei docenti:



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PROCEDURE AMMINISTRATIVE NUOVE O PARTICOLARMENTE COMPLESSE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



LA PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e GDPR nelle scuole
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	DPO

Approfondimento

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono pertanto favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line, alle attività laboratoriali, alle modalità di formazione impostate sulla ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Questo consente di promuovere un processo di documentazione e diffusione delle pratiche didattiche. Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà infine aderire ad eventuali corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del PTOF.

PERSONALE ATA

- ☐ Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- ☐ Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- ☐ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;



- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi;
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

I corsi potranno essere seguiti in presenza e on line.

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti dalla Scuola Polo per Ambito territoriale n.24 IIS G.Verga di Modica e da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

L'unità formativa (n.25 ore) deve sviluppare competenze reali, tenendo conto della formazione continua e della crescita professionale del personale docente e ATA, potenziando le Competenze relative alle discipline d'insegnamento e alla professionalità, nonché Competenze trasversali e spendibili nella quotidianità.